



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. II CIRCOLO SPOLETO

PGEE05200N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. Il CIRCOLO SPOLETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 77** Aspetti generali
- 78** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 160** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 206** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 250** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 285** Attività previste in relazione al PNSD
- 289** Valutazione degli apprendimenti
- 296** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 305** Aspetti generali
- 306** Modello organizzativo
- 309** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 311** Reti e Convenzioni attivate
- 329** Piano di formazione del personale docente
- 342** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il 2 Circolo Didattico, articolato in dieci plessi distribuiti nel territorio urbano e semiurbano di Spoleto, accoglie una popolazione scolastica eterogenea per provenienza e caratteristiche personali, elemento che rappresenta una significativa opportunità formativa e di crescita civile. La presenza di alunni con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento favorisce l'adozione di pratiche inclusive consolidate, la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, e l'uso di metodologie personalizzate e tecnologie compensative. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana arricchisce il contesto educativo, offrendo occasioni per sviluppare progetti di intercultura e di educazione alla cittadinanza globale. Anche la presenza di alunni adottivi è un forte stimolo al supporto didattico. L'indice ESCS mostra valori medi e una buona variabilità interna alle classi, segno di un tessuto sociale misto ma equilibrato, che permette di promuovere la cooperazione e l'apprendimento tra pari. Le famiglie, con livelli socio-economici diversificati, anche se in peggioramento, manifestano nella maggior parte attenzione e partecipazione alla vita scolastica, contribuendo alla continuità educativa. La presenza capillare dei plessi sul territorio favorisce inoltre la collaborazione con enti locali, associazioni e servizi sociali, creando una rete di sostegno diffusa.

Vincoli:

La diffusione territoriale dei plessi comporta una complessità organizzativa significativa, con differenze di contesto socio-culturale tra le varie sedi che si riflette sulla didattica; tale complessità comporta anche una scelta funzionale nella distribuzione del personale ATA, al fine di ottimizzare gli spostamenti tra plessi per necessità sorte in itinere. In alcuni plessi si riscontra una quota più elevata di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, con conseguenti difficoltà legate al sostegno allo studio domestico e alla partecipazione ad attività extracurricolari. La presenza di alunni non italofoni di recente immigrazione richiede un costante impegno in termini di alfabetizzazione linguistica e mediazione culturale, soprattutto nei primi anni della scuola a partire dall'infanzia. La presenza di alunni anticipatori alla scuola dell'infanzia comporta una notevole capacità gestionale. Il livello mediano dell'indice ESCS leggermente inferiore alla media regionale indica la necessità di mantenere alta l'attenzione alle disuguaglianze di partenza e di potenziare le strategie di equità



educativa. Infine, la variabilità dell'indice ESCS tra le classi, in alcuni casi significativa, può riflettere una non omogenea distribuzione delle situazioni socio-economiche e suggerisce l'opportunità di monitorare costantemente i criteri di formazione delle sezioni e dei gruppi, anche per non creare disomogeneità che può essere interpretata come mancata inclusione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il territorio di Spoleto offre un contesto ricco di risorse culturali, artistiche e ambientali, che rappresentano una preziosa opportunità per ampliare l'offerta formativa e sviluppare percorsi interdisciplinari di educazione al patrimonio e alla cittadinanza. Il comune di Spoleto presenta annualmente il "catalogo per la scuola", nel quale si presentano offerte didattiche gratuite o a pagamento da realizzare nell'a.s. in corso. La presenza di istituzioni culturali, associazioni, enti locali e servizi socio-educativi favorisce la realizzazione di progetti condivisi e il sostegno alle situazioni di fragilità, anche con la presenza degli operatori ad personam OEA per alunni con disabilità. La collaborazione consolidata con biblioteche, musei, associazioni sportive e realtà del volontariato contribuisce a costruire una rete territoriale solida, orientata alla crescita formativa e alla partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie.

Vincoli:

La distribuzione dei plessi su un territorio ampio e diversificato comporta difficoltà logistiche e differenze nella fruizione delle opportunità culturali e dei servizi. Gli alunni di alcuni plessi possono spostarsi a piedi per partecipare a varie attività nel centro storico, mentre altri, più periferici, necessitano di mezzi di trasporto diventati molto costosi rispetto agli anni scolastici scorsi. In alcune aree si riscontrano minori risorse socio-educative e culturali, che limitano la partecipazione ad attività extracurricolari e la collaborazione con le famiglie. La progressiva riduzione delle risorse comunali e associative può incidere sulla continuità dei progetti e sulla capacità di risposta ai bisogni educativi emergenti. Permane la necessità di rafforzare la rete di partenariato territoriale per garantire un sostegno uniforme a tutti i plessi del circolo, senza costi aggiuntivi come la mission della scuola prevede.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

La scuola dispone di edifici funzionali e ambienti di apprendimento accoglienti, sebbene molti plessi siano datati e necessitino di una importante ristrutturazione; sono presenti spazi dedicati alla didattica laboratoriale e all'inclusione, anche esterni. Negli ultimi anni, i finanziamenti PON, PNRR e



fondi comunali (nel caso di alunni con disabilità) hanno consentito di potenziare la dotazione tecnologica, favorendo l'innovazione metodologica e la didattica digitale. I plessi della scuola dell'infanzia sono stati dotati di attrezzature innovative tese al Coding e alla didattica laboratoriale in continuità con la scuola primaria. Anche le LIM hanno potenziato l'offerta formativa dei bambini. La collaborazione con l'amministrazione comunale assicura attenzione alla manutenzione ordinaria e alla sicurezza, soprattutto nei plessi più recenti o ristrutturati. E' in netto ritardo la ristrutturazione e consolidamento sismico dell'edificio "F:Toscana", in disuso dal 2016, con conseguenti problemi nel dislocamento dell'utenza in altri plessi. La distribuzione territoriale dei plessi permette una buona fruibilità dei servizi scolastici sul territorio. E' previsto l'ingresso anticipato e uscita posticipata degli alunni per facilitare le famiglie.

Vincoli:

Alcuni edifici, in particolare quelli più datati, necessitano di interventi strutturali di riqualificazione e di adeguamento degli spazi interni ed esterni. Molto necessaria è la manutenzione ordinaria degli edifici per la quale provvede con molto difficoltà il Comune. La disomogeneità nella capacità d'uso delle dotazioni tecnologiche tra plessi può creare differenze nella realizzazione delle attività laboratoriali e digitali, proprio per questo si è provveduto anche con le risorse del PNRR e AGENDA NORD alla formazione dei docenti e personale ATA assistente amministrativo. Le risorse economiche, pur integrate da fondi ministeriali e progetti, risultano limitate rispetto alla complessità organizzativa del Circolo visti i numerosi plessi. La distanza tra sedi rende più complessa la gestione unitaria dei materiali e delle attrezzature comuni, non consentendo l'interscambio con facilità.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il corpo docente è caratterizzato nella maggior parte da buona stabilità, di varia età, sono comunque presenti docenti con incarico annuale. Dimostrano buona competenza professionale e spirito di collaborazione, tranne rare eccezioni che comportano necessità di formazione e tutoraggio da parte di altri docenti. Sono presenti docenti di sostegno con valide capacità e motivazione nel formare gli altri non specializzati, supportati anche dagli operatori ad personam (OEA). La presenza di Funzioni strumentali, /Area Alunni-Inclusione, Progetti, Valutazione e Autovalutazione, Continuità e Orientamento, Referenti di plesso/Progetto, figure di Coordinamento, consentono un'efficace organizzazione interna e la condivisione di buone pratiche. La didattica digitale, grazie anche al coordinamento dell'Animatore Digitale, dei referenti sito web ed esperti nelle TIC, garantisce un valido supporto all'innovazione metodologica già dalla scuola dell'infanzia. Alcuni docenti della primaria possiedono ottime competenze in lingua Inglese e Musica/Canto, grazie ai quali vengono realizzati alcuni corsi in orario extrascolastico finanziati con i fondi Agenda Nord Il personale



partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento, anche attraverso reti di scuole e progetti PNRR, oltre ad altri finanziati dalla scuola e in autonomia. Il personale ATA è costituito da n.1 DSGA, n. 5 AA, n. 26 C.S. di cui 4 acquisiti con decreto sisma.

Vincoli:

La pluralità dei plessi rende complesso il coordinamento tra docenti e la gestione condivisa delle pratiche didattiche, che viene comunque portata avanti con motivazione e interesse. Sono presenti pochi docenti di ruolo sul sostegno, con specifiche competenze in inclusione, visti i numerosi incarichi annuali da USR a docenti non specializzati sul sostegno. Non sono presenti figure di riferimento stabili come quella dello psicologo che potrebbero contribuire nell'instaurare rapporti educativi importanti specialmente in situazioni comportamentali critiche. Nonostante i numerosi corsi svolti in ambito digitale, è necessario consolidare ulteriormente la formazione collegiale su innovazione didattica. Sempre da attenzionare è la formazione e aggiornamento sulla gestione della classe e i relativi conflitti interni, visto il crescere di alunni con situazioni di difficile gestione relazionale. La carenza di personale ATA in alcune sedi può incidere sull'efficienza dei servizi e sulla sorveglianza. Le continue sostituzioni per malattia e permessi L.104 rendono inutilizzata la figura del docente di potenziamento per progetti particolari o vicinanza ad alunni, perché destinata a supplenze.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. II CIRCOLO SPOLETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE05200N
Indirizzo	VIA CERQUIGLIA 61 SPOLETO 06049 SPOLETO
Telefono	0743224594
Email	PGEE05200N@istruzione.it
Pec	pgee05200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.2circolospoleto.edu.it

Plessi

VIA VILLA REDENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA05201D
Indirizzo	VIA VILLA REDENTA SPOLETO 06049 SPOLETO
Edifici	Via Camillo Bezzi 11 - 06049 SPOLETO PG

FRAZ. S.BRIZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA05202E
Indirizzo	LOC.S.BRIZIO SPOLETO 06040 SPOLETO



Edifici

- Località San Brizio 1 - 06049 SPOLETO PG

FRAZ. MAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA05204L
Indirizzo	LOC.S.ANASTASIO SPOLETO 06049 SPOLETO

Edifici

- Località Anastasio 1 - 06049 SPOLETO PG

"COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA05205N
Indirizzo	VIA SINIBALDI SPOLETO 06049 SPOLETO

Edifici

- Via Tito Sinibaldi 1 - 06049 SPOLETO PG

MORRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA05206P
Indirizzo	FRAZ.MORRO SPOLETO 06049 SPOLETO

Edifici

- Località Morro 1 - 06049 SPOLETO PG

PROTTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA05207Q
Indirizzo	PROTTE PROTTE 06049 SPOLETO



Edifici

- Località Protte 1 - 06049 SPOLETO PG

D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PGEE05201P

Indirizzo

VIA CERQUIGLIA 61 SPOLETO 06049 SPOLETO

Edifici

- Via Cerquiglia 61 - 06049 SPOLETO PG

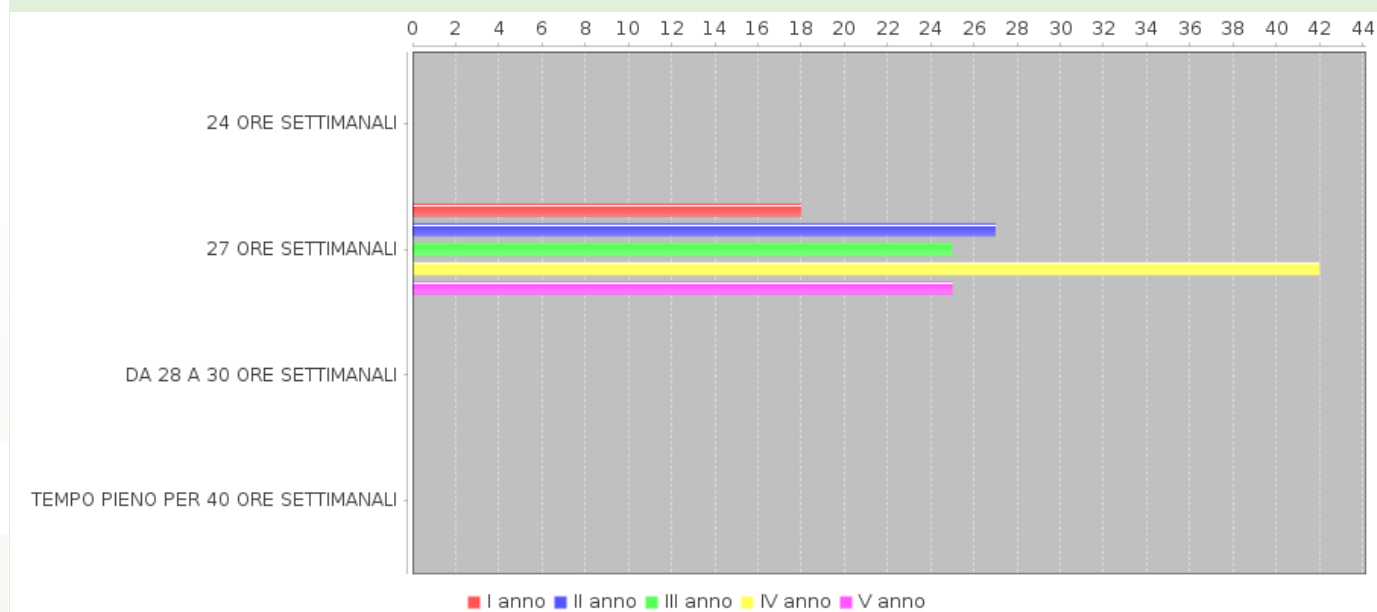
Numero Classi

9

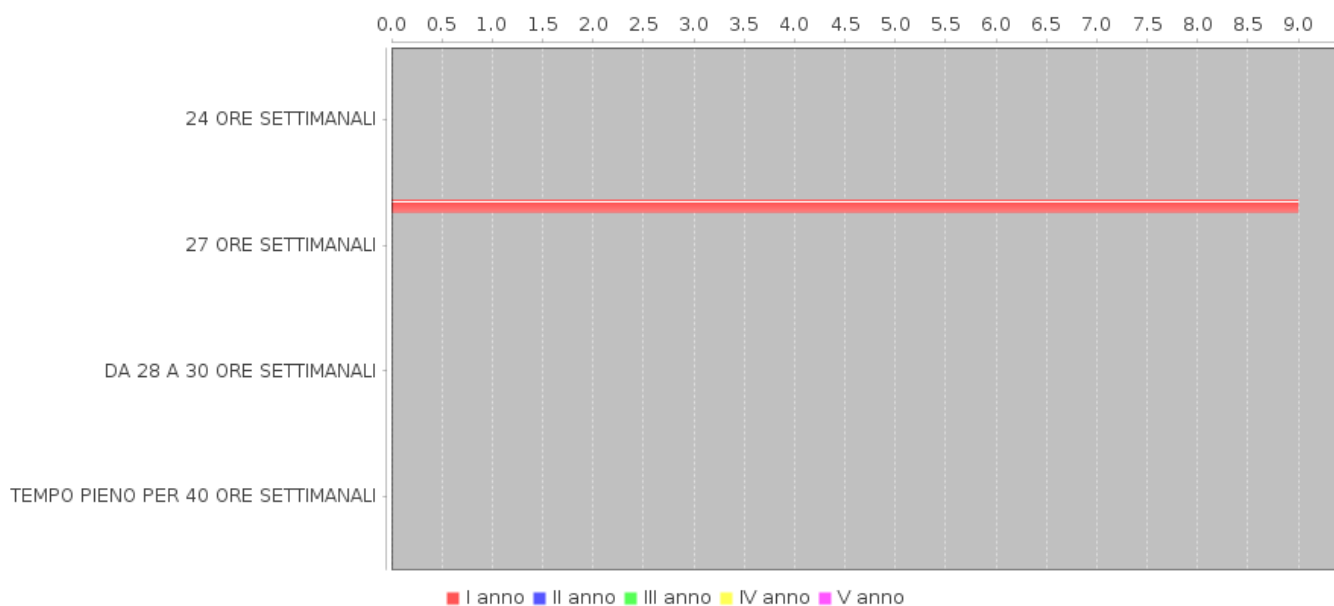
Totale Alunni

137

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

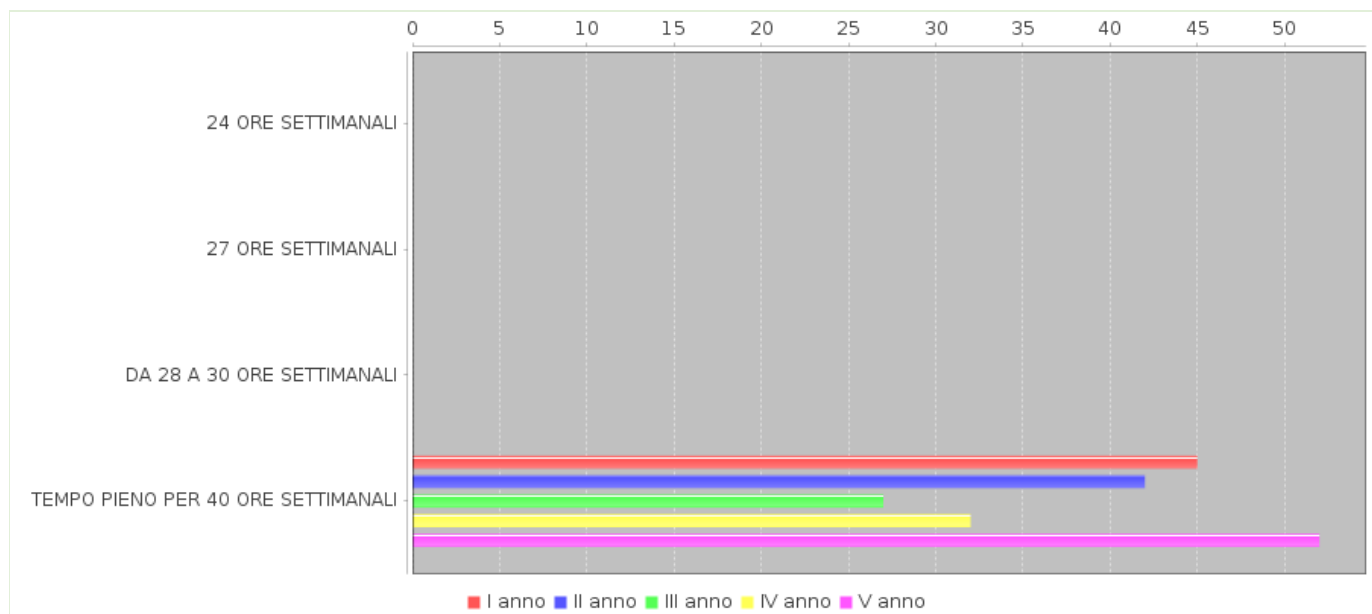


Numero classi per tempo scuola

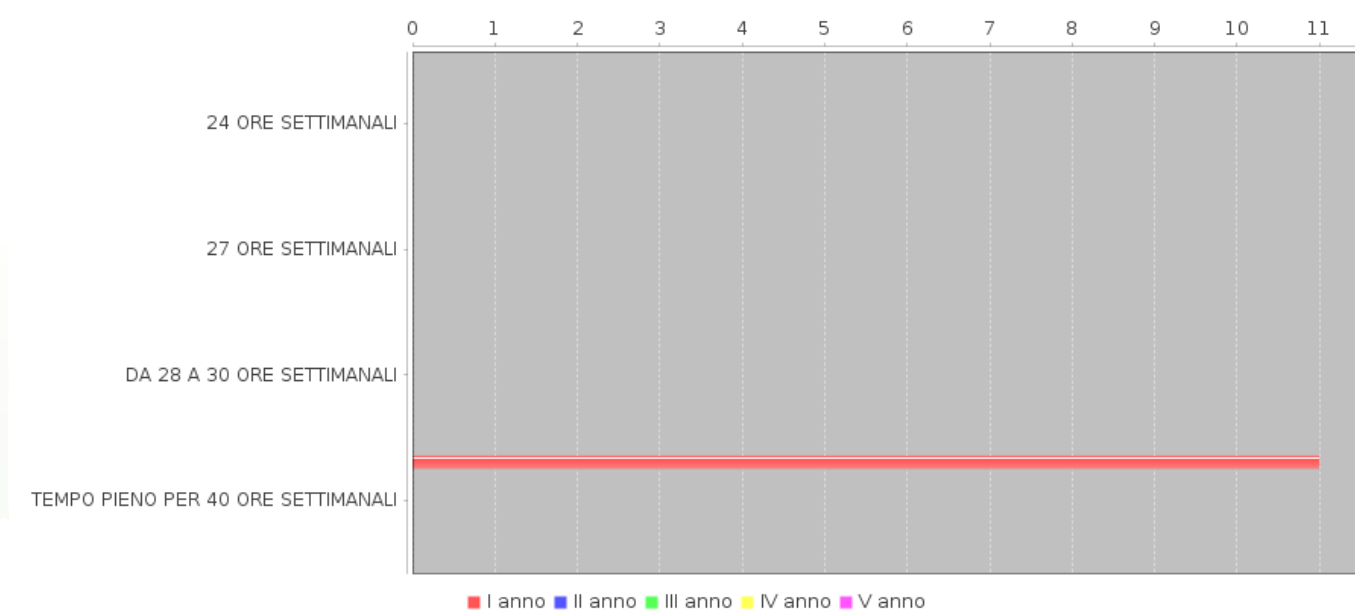


LE CORONE VIA SACRO CUORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE05202Q
Indirizzo	VIA SACRO CUORE 17 SPOLETO 06049 SPOLETO
Edifici	Via Sacro Cuore 17 - 06049 SPOLETO PG
Numero Classi	11
Totale Alunni	198
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE05204T
Indirizzo	LOC.S.VENANZO SPOLETO 06049 SPOLETO

Edifici

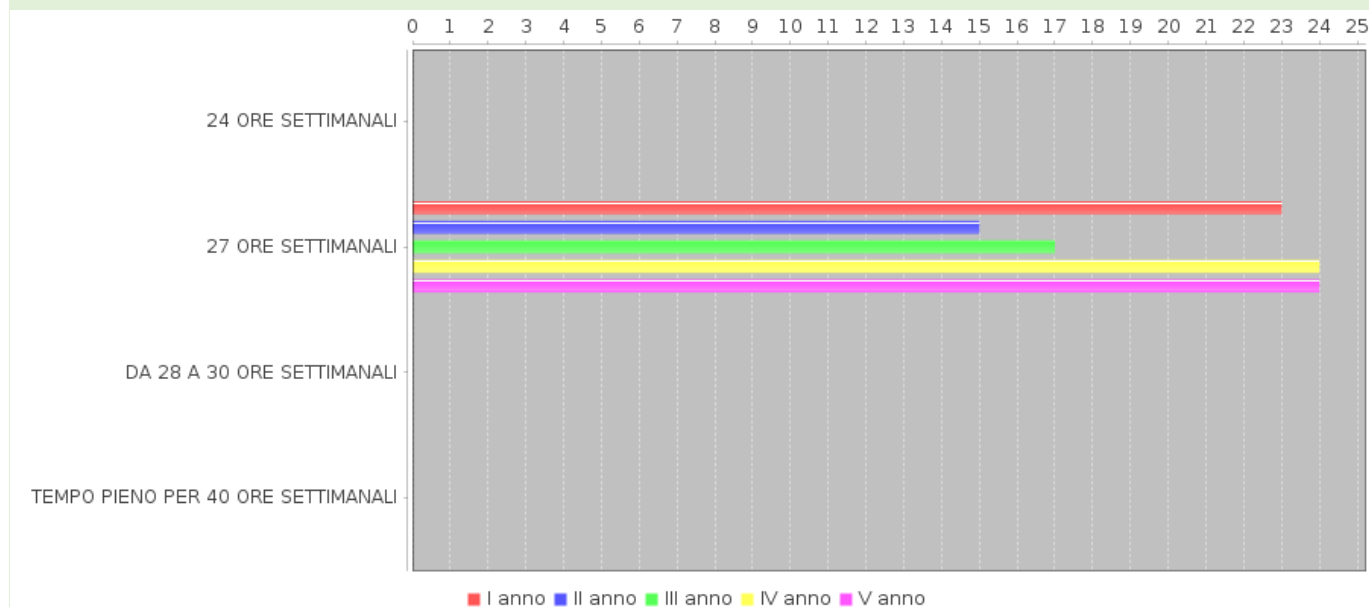
- Località Maiano 1 - 06049 SPOLETO PG
- Via Cerquestrette 1 - 06049 SPOLETO PG



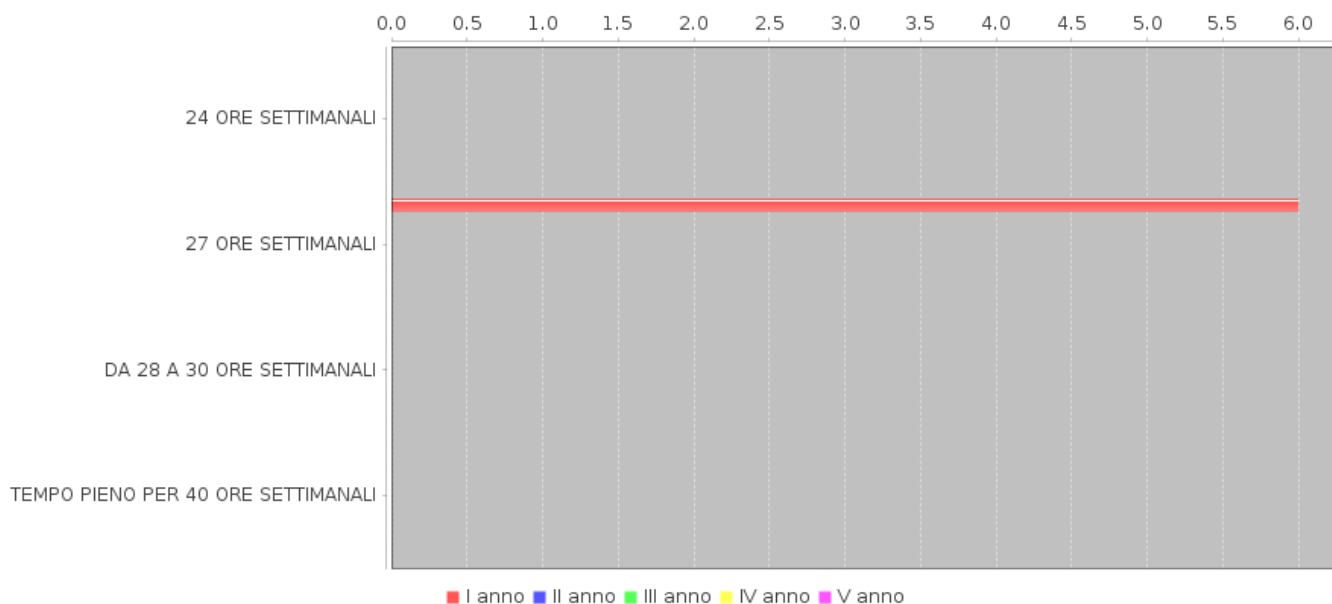
Numero Classi 6

Totale Alunni 103

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



VILLA REDENTA-EX.S.CARLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE05206X



Indirizzo

VIA C.BEZZI SPOLETO 06049 SPOLETO

Edifici

• Via Camillo Bezzi 1 - 06049 SPOLETO PG

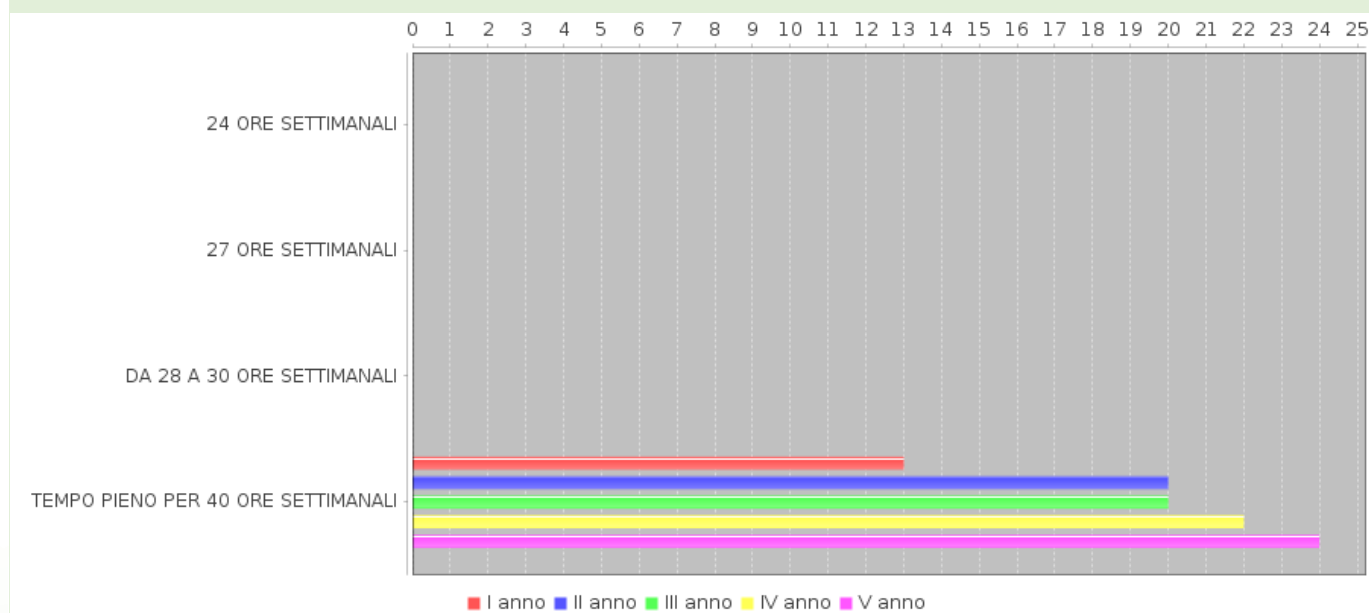
Numero Classi

5

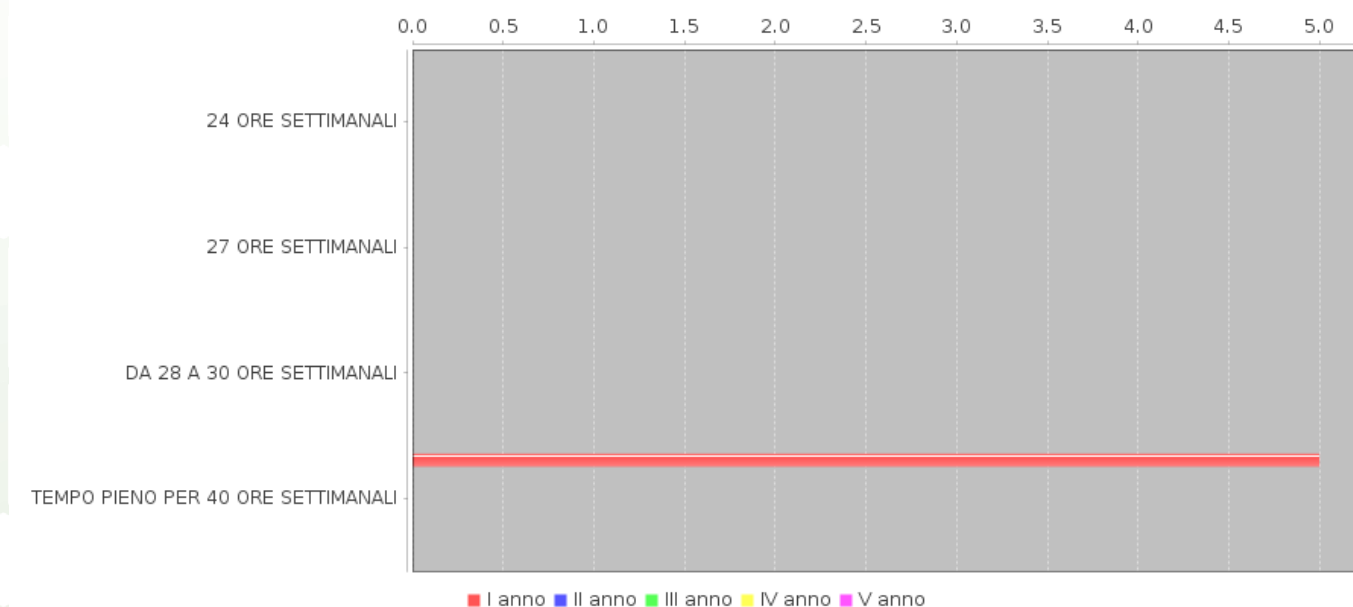
Totale Alunni

99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

La scuola non ha subito variazioni nel tempo riguardo il numero delle sedi. Si è registrato dal 2016, causa evento sismico, lo sdoppiamento dell'utenza scolastica del plesso "F. Toscano", trasferita in via provvisoria, presso l'Oratorio di S.Nicolò e presso la scuola primaria "Le Corone T.P.". La Presidenza e gli Uffici di Segreteria si sono trasferiti presso la scuola primaria "S.Anastasio-Alessia Santini", in via provvisoria fino al termine dei lavori di consolidamento sismico della sede "F. Toscano".

Si specifica che a correzione di quanto evidenziato nella sezione sopra le classi del plesso Le Corone T.P. sono 12.

Allegati:

Mappa sedi PTOF.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	4
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
	Spazi attrezzati per proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	2
	spazi attrezzati attività motoria interni/esterni	10
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	124
	LIM nelle aule primaria e infanzia	41

Approfondimento



Nel corso degli anni la scuola ha progressivamente potenziato il proprio patrimonio strumentale grazie a diverse risorse progettuali e finanziarie, acquisendo una varietà di strumenti musicali funzionali alla didattica:

- ukulele,
- flauti dolci,
- tastiera elettronica,
- pianoforte digitale,
- metallofoni,
- sistemi di amplificazione.

Tali attrezzature vengono regolarmente utilizzate nelle attività curriculari ed extracurricolari (finanziate con le risorse Agenda Nord), a testimonianza della centralità che la musica riveste all'interno del PTOF e del curriculum verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

L'ampliamento delle dotazioni musicali consente di promuovere percorsi espressivi, inclusivi e laboratoriali, favorendo lo sviluppo delle competenze artistiche e trasversali degli alunni in un contesto educativo ricco e stimolante.

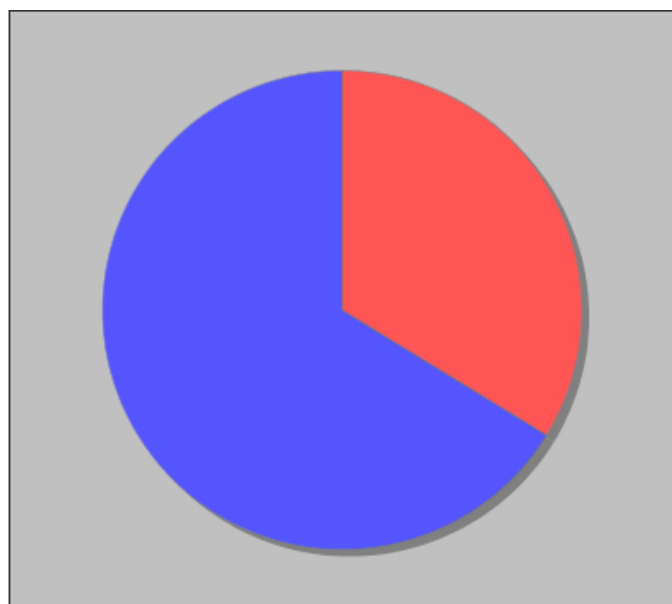


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	32

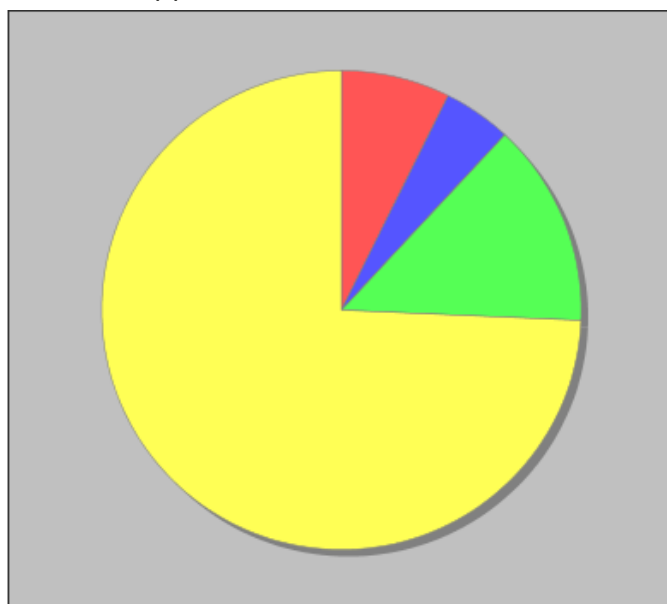
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento

Il corpo docente presenta in generale una buona continuità e comprende insegnanti appartenenti a fasce d'età differenti; sono comunque presenti anche alcuni docenti con incarichi annuali. Nel complesso il personale mostra competenza professionale e spirito collaborativo, fatta eccezione per rari casi che richiedono percorsi di formazione e momenti di affiancamento da parte di colleghi più esperti. Il team di sostegno risulta qualificato e motivato, e supporta in modo efficace i docenti non



specializzati, insieme agli operatori ad personam (OEA).

La presenza di Funzioni Strumentali, referenti per l'Area Alunni-Inclusione, per i Progetti, per Valutazione e Autovalutazione, nonché per Continuità e Orientamento, oltre ai referenti di plesso e ai coordinatori, favorisce un'organizzazione interna efficiente e la diffusione di pratiche educative condivise. La didattica digitale, sostenuta dal lavoro dell'Animatore Digitale, dei referenti del sito web e degli esperti TIC, rappresenta un importante punto di forza nell'innovazione metodologica, già a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nella scuola primaria alcuni docenti possiedono competenze avanzate in lingua inglese e in ambito musicale, che consentono l'attivazione di corsi pomeridiani finanziati con i fondi Agenda Nord. Il personale partecipa con regolarità a iniziative di formazione e aggiornamento, anche tramite reti di scuole, progetti PNRR, attività promosse dall'istituto o svolte autonomamente.

Sono inoltre coinvolti professionisti esterni che collaborano con i docenti per ampliare l'offerta educativa in risposta a specifiche esigenze, tra cui il nutrizionista del servizio mensa e figure come psicologi o psicomotricisti.

Allegati:

PTOF ORGANIGRAMMA 25-26.pdf



Aspetti generali

L'Istituto promuove un lavoro collegiale fondato sulla condivisione di obiettivi formativi, metodologie didattiche e criteri di valutazione, garantendo una continuità verticale e orizzontale tra i due ordini di scuola: infanzia e primaria. Tale continuità è ulteriormente rafforzata dalla stabile presenza del Dirigente Scolastico, impegnato in modo costante nel consolidare la mission dell'Istituto, centrata sull'inclusività, sulla qualità dei processi educativi e sulla valorizzazione delle professionalità interne.

Il Dirigente Scolastico orienta e sostiene l'azione delle funzioni strumentali e delle figure di coordinamento progettuale, che operano in modo coordinato nella progettazione, nel monitoraggio e nella revisione delle attività educativo-didattiche, cercando di implementarle e renderle sempre più vicine ai bisogni dei bambini/e alunni/e. La programmazione periodica, strutturata per ambiti disciplinari e per competenze chiave, coinvolge in maniera sistematica sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria, garantendo coerenza e continuità formativa.

Il Collegio dei Docenti, le riunioni di intersezione /interclasse, classi parallele, Consiglio di Circolo, rappresentano uno spazio permanente di confronto e riflessione professionale, dove vengono condivise strategie, metodologie e strumenti di lavoro. L'organizzazione interna dell'Istituto, chiara e partecipata, favorisce l'allineamento tra curriculum, progettazione e pratiche didattiche.

La scuola dimostra una costante capacità di revisione e adattamento della didattica, supportata dall'analisi dei risultati, dalle osservazioni sistematiche, anche formalizzate con indagini e questionari, e da un'attenta lettura dei bisogni educativi degli alunni. Le attività vengono progettate in un'ottica realmente inclusiva, attraverso percorsi individualizzati, laboratori aperti e strategie che valorizzano gli stili cognitivi, gli interessi e le potenzialità di ogni bambino.

L'approccio pedagogico è centrato sul bambino e promuove lo sviluppo globale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, emotiva, relazionale e motoria. La collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio rappresenta un elemento essenziale per la costruzione di percorsi personalizzati e per il benessere dell'intera comunità scolastica.

La continuità della leadership del Dirigente Scolastico, fortemente collaborativa con il personale docente e ATA, e famiglie, unita al suo impegno nel sostenere un clima collaborativo e nel promuovere la crescita professionale del personale, costituisce un elemento determinante nel mantenere coerenza, efficacia e qualità nell'azione educativa del II Circolo Didattico di Spoleto.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) per favorire la capacità degli alunni di interagire con persone di diversa nazionalità anche in contesti extrascolastici, sviluppando aperture interculturali e competenze di cittadinanza europea.

Traguardo

Gli alunni consolidano le competenze linguistiche in lingua inglese, dimostrando autonomia comunicativa in situazioni reali, attraverso: il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute; la partecipazione a progetti internazionali (es. Erasmus+, scambi culturali); l'uso consapevole della lingua straniera come strumento di relazioni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze comunicative in lingua inglese (L2)**

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, favorendo l'acquisizione progressiva delle abilità di listening, speaking, reading e writing, in coerenza con i livelli del QCER e con le priorità strategiche dell'Istituto, al fine anche di migliorare le prove Invalsi. Si prevedono le seguenti attività:

-Insegnamento curricolare di L2 regolarmente effettuato: nella scuola dell'infanzia, con attività ludico-comunicative (canzoni, routine, storytelling); nella scuola primaria, lungo tutto il percorso quinquennale.

-ampliamento dell'offerta formativa attraverso: corsi extracurricolari di inglese per la scuola primaria finanziati dai fondi Agenda Nord; progetti CLIL in alcune discipline; partecipazione continuativa a progetti e-Twinning, finalizzati allo scambio con classi europee e all'uso dell'inglese in contesti reali di comunicazione; adesione a Erasmus+ per mobilità di docenti e/o alunni; progetti di partenariato e gemellaggi con altre scuole europee.

Si prevede l'uso di piattaforme digitali per l'apprendimento linguistico (video, app, ambienti collaborativi) e lo sviluppo di prodotti multimediali in lingua inglese oltre alle performance alle famiglie a partire dalle scuole dell'infanzia.

L'insegnamento è tenuto da docenti selezionati con bando interno, particolarmente motivati e con idonei requisiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) per favorire la capacità degli alunni di interagire con persone di diversa nazionalità anche in contesti extrascolastici, sviluppando aperture interculturali e competenze di cittadinanza europea.

Traguardo

Gli alunni consolidano le competenze linguistiche in lingua inglese, dimostrando autonomia comunicativa in situazioni reali, attraverso: il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute; la partecipazione a progetti internazionali (es. Erasmus+, scambi culturali); l'uso consapevole della lingua straniera come strumento di relazione

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo verticale infanzia-primaria attività finalizzate allo sviluppo della competenza comunicativa in lingua inglese, privilegiando approcci metodologici comunicativi e ludici a partire dalle scuole dell'infanzia (giochi di ruolo, rievocazione di eventi, conversazioni autentiche).

Potenziare l'uso della lingua inglese come lingua veicolare in alcune discipline o progetti (approccio CLIL, eTwinning, lezioni di potenziamento con corsi extrascolastici)

Promuovere progetti linguistici di Circolo coerenti con il quadro delle competenze europee (QCER) attraverso il progetto di Lettura ad Alta voce condivisa.

Promuovere metodologie laboratoriali per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali (app, piattaforme, gemellaggi eTwinning, scambi virtuali) per creare contatti reali con scuole e studenti di altri Paesi.

Promuovere un ambiente educativo motivante e interculturale, che valorizzi la diversità linguistica come risorsa, favorendo le relazioni.



○ **Inclusione e differenziazione**

Adattare lo scambio comunicativo in lingua inglese alle diverse abilità e bisogni individuali, promuovendo l'inclusività

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere metodologie formative per il personale docente sul monitoraggio valutativo dei risultati a distanza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione dei docenti nell'ambito metodologico-didattico della lingua inglese e CLIL.

Favorire la partecipazione del personale a progetti Erasmus+ e partenariati, per potenziare le competenze linguistiche e progettuali della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie in attività di valorizzazione delle lingue e delle culture europee (eventi, giornate linguistiche, scambi culturali, partecipazione a lezioni aperte).

Coinvolgere le famiglie in attività di valorizzazione delle lingue e delle culture



europee (eventi, giornate linguistiche, scambi culturali, partecipazione a lezioni aperte).

Attività prevista nel percorso: Corso L2 Inglese in orario extrascolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	La Dirigente Scolastica con il supporto delle Collaboratrici della Dirigente e la Referente Erasmus.

Risultati attesi

- Maggiore sicurezza degli alunni nell'interazione in lingua inglese.
 - Aumento delle attività CLIL integrate nella programmazione.
 - Potenziamento delle competenze professionali dei docenti.
 - Rafforzamento del profilo internazionale dell'Istituto.
 - Incremento dei prodotti digitali e collaborativi in lingua inglese.
- Tali risultati andranno monitorati attraverso:
- Risultati delle prove di valutazione interne e/o prove INVALSI (per la primaria).
 - Numero di moduli CLIL attivati e insegnanti formati.
 - Numero di scambi, progetti e-Twinning attivi e output prodotti.
 - Partecipazione degli alunni ai progetti extracurricolari.



Attività prevista nel percorso: Avvicinamento alla lingua inglese scuola infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, la docente FS e le docenti infanzia.
Risultati attesi	Al termine del percorso, i bambini saranno in grado di: -Riconoscere e comprendere semplici parole ed espressioni in lingua inglese -Rispondere in modo non verbale o verbale a consegne semplici -Riprodurre canzoni, filastrocche e vocaboli appresi -Dimostrare un atteggiamento positivo e motivato verso l'apprendimento della lingua inglese

Attività prevista nel percorso: Gemellaggi con scuole estere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Studenti
	Docenti
	ATA
Responsabile	Studenti
	La Dirigente Scolastica e la Responsabile del progetto Erasmus
	Manifestare atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso altre culture
	Riconoscere semplici parole, suoni o simboli di lingue diverse
Risultati attesi	Partecipare a scambi comunicativi semplici in contesti interculturali
	Collaborare e interagire positivamente con coetanei di altri Paesi
	Vivere la scuola con una maggiore consapevolezza della dimensione europea e internazionale
	Il percorso contribuisce a costruire una continuità educativa verticale, rafforzando le competenze trasversali e creando le basi per futuri progetti di internazionalizzazione nella scuola primaria.

● **Percorso n° 2: Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente**



L'analisi del contesto educativo extrascolastico evidenzia la necessità di rafforzare la consapevolezza degli alunni rispetto al proprio ruolo nella società e nella salvaguardia dell'ambiente. In particolare, emergono bisogni formativi legati allo sviluppo di atteggiamenti di rispetto, responsabilità e partecipazione attiva alla vita comunitaria.

L'educazione civica, ambientale e digitale, delineata nel Curriculum verticale infanzia-primaria, rappresenta un ambito trasversale strategico per accompagnare gli alunni nella costruzione di competenze di cittadinanza attiva, solidale e sostenibile, in linea con le sfide globali e con i valori promossi dall'Agenda 2030.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo percorsi di educazione civica, ambientale e digitale coerenti con l'Agenda 2030 attraverso il progetto Lettura ad alta voce condivisa.

Promuovere metodologie laboratoriali sull'ambiente e STEM per l'apprendimento attivo dei principi di sostenibilit .

Promuovere metodologie formative per il personale docente sul monitoraggio valutativo dei risultati a distanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti educativi dinamici e inclusivi, che favoriscano il movimento, il gioco cooperativo, l'espressione corporea armonizzando le relazioni sociali.

Valorizzare momenti di attivita' motoria all'aperto e il rispetto degli spazi per l'attivita' sportiva

Favorire ambienti educativi inclusivi e partecipativi, che stimolino comportamenti responsabili e cooperativi attraverso il peer to peer e confronto alunno/classe su temi di educazione civica



Promuovere attività pratiche e progettuali (raccolta differenziata, orto scolastico, giornate ecologiche).

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettazione di percorsi comuni per tutte le sezioni-classi, con attività cooperative e laboratoriali finalizzate a sviluppare empatia, gestione dei conflitti, responsabilità e partecipazione;

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzamento della continuità educativa tra infanzia-primaria attraverso prove collegate e criteri condivisi, per favorire l'apprendimento e il passaggio da un grado e l'altro di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di azioni comuni di istituto (giornate tematiche, campagne sul rispetto e la convivenza, attività di partecipazione degli alunni);

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgimento del personale docente e ATA nella diffusione di corretti stili di vita alimentari



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in attività di valorizzazione delle lingue e delle culture europee (eventi, giornate linguistiche, scambi culturali, partecipazione a lezioni aperte).

Attivare collaborazioni con enti sportivi, ASL e associazioni del territorio per progetti legati al benessere fisico, corretta alimentazione e giusto stile di vita

Coinvolgere le famiglie in iniziative di educazione alla salute, alla corretta alimentazione e al movimento.

Collaborare con l'Ente Comunale con la partecipazione degli alunni al progetto

Coinvolgere le famiglie in iniziative educative condivise su temi ambientali e digitali.

Attività prevista nel percorso: Piccola Scuola di Circo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente Funzione Strumentale Area Progetti
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso il rispetto delle regole condivise, la collaborazione nel gruppo e la valorizzazione delle diversità individuali come risorsa. Acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente, anche attraverso attività che favoriscono il riuso dei materiali, la sostenibilità e la cura degli spazi comuni, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Sviluppo delle competenze sociali ed emotive, quali autocontrollo, fiducia in sé, gestione delle emozioni e rispetto reciproco. Potenziamento delle competenze motorie, espressive e creative, grazie alle attività circensi che favoriscono coordinazione, equilibrio, espressività corporea e comunicazione non verbale. Promozione dell'inclusione e del benessere scolastico, offrendo a tutti gli alunni opportunità di successo formativo attraverso metodologie attive e laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Consiglio Comunale Dei Bambini

Tempistica prevista per la 6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Studenti

Genitori

Responsabile	Docente Funzione Strumentale Progetti
--------------	---------------------------------------

- | | |
|------------------|--|
| Risultati attesi | <ol style="list-style-type: none">1. Stimolare la partecipazione democratica dei bambini alla vita della comunità.2. Fornire agli adulti (educatori, amministratori, cittadinanza) essenziali indicazioni e visioni concrete sul miglioramento della città.3. Far vivere ai bambini una significativa esperienza educativa , collaborativa e responsabile.4. Promuovere una cultura di città come luogo di incontro, scambio e ascolto reciproco. |
|------------------|--|

Attività prevista nel percorso: Alla scoperta delle Istituzioni: dal Consiglio Regionale dell'Umbria a Montecitorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	La Dirigente Scolastica, la FS Progetti e i docenti delle classi quinte
Risultati attesi	-Maggiore consapevolezza del funzionamento dello Stato -Migliore comprensione del concetto di legalità -Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità -Capacità di raccontare esperienze vissute

● **Percorso n° 3: Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'Istituto**

L'Istituto, sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali, ha individuato la necessità di potenziare le competenze di base degli studenti, con un'attenzione particolare ai plessi che presentano performance inferiori alla media d'Istituto. Il percorso di miglioramento prevede un insieme coordinato di azioni finalizzate al consolidamento delle abilità linguistiche, logico-matematiche e comunicative. Le attività programmate includono interventi di recupero disciplinare in orario scolastico ed extrascolastico, corsi di lingua inglese per il potenziamento delle competenze comunicative, attività logico-matematiche strutturate, anche attraverso la partecipazione al concorso " Rally Matematico" , e un percorso di potenziamento della lingua italiana mediante un progetto di "Lettura ad Alta Voce Condivisa,



volto a migliorare comprensione, fluidità e arricchimento linguistico. Le risorse impiegate sono costituite da docenti interni alla scuola, anche con interscambio tra plessi, con particolare attenzione alla valorizzazione delle loro competenze professionali e alla loro capacità di progettazione educativa condivisa. Il piano si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e prevede momenti di monitoraggio periodico, sia attraverso la rilevazione dell'indice di gradimento da parte degli studenti e delle famiglie, sia tramite l'analisi dei risultati ottenuti nelle verifiche interne e nelle prove standardizzate successive. Gli esiti del monitoraggio saranno utilizzati per rimodulare le azioni e ottimizzare l'efficacia del percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Integrare nel curriculum verticale infanzia-primaria attività finalizzate allo sviluppo della competenza comunicativa in lingua inglese, privilegiando approcci metodologici comunicativi e ludici a partire dalle scuole dell'infanzia (giochi di ruolo, rievocazione di eventi, conversazioni autentiche).

Promuovere progetti linguistici di Circolo coerenti con il quadro delle competenze europee (QCER) attraverso il progetto di Lettura ad Alta voce condivisa.

Promuovere metodologie laboratoriali per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Promuovere metodologie formative per il personale docente sul monitoraggio valutativo dei risultati a distanza

implementazione del curriculum verticale di Italiano, Matematica e Inglese rinforzando i traguardi e prove comuni esistenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivazione di gruppi di livello e laboratori di potenziamento/recupero (metodologie attive e condivise, problem solving, cooperative learning) nei plessi con risultati inferiori.

○ **Inclusione e differenziazione**



Strutturazione di percorsi personalizzati per alunni fragili/BES, con interventi mirati in Matematica, Italiano e Inglese.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il lavoro all'interno delle Commissioni per il coordinamento delle prove valutative tra classi parallele (discipline Matematica, Italiano, Inglese) con analisi periodica dei dati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sulle discipline oggetto delle prove INVALSI

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nel far vivere la scuola nelle ore di apertura in orario extrascolastico per frequentare i corsi di recupero disciplinare

Attività prevista nel percorso: Recupero disciplinare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
Responsabile	La Dirigente Scolastica con il supporto delle Collaboratrici del dirigente e FS progetti
Risultati attesi	Incremento nel punteggio medio di Matematica Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto. Miglioramento dell'autostima degli alunni prevenendo il disagio e rischio dispersione.

Attività prevista nel percorso: Rally Matematico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti coordinatrici progetto
Risultati attesi	consolidamento delle competenze logiche e di problem solving , grazie al confronto con quesiti non routinari che richiedono ragionamento, strategie, creatività e capacità di argomentazione;



sviluppo di atteggiamenti positivi verso la matematica , trasformandola da disciplina astratta a sfida stimolante e gioco intellettuale accessibile a tutti;

miglioramento delle competenze trasversali , come il lavoro di gruppo, la gestione del tempo, la capacità di cooperare e discutere strategie, in particolare nel Rally Matematico, dove la dimensione collaborativa è centrale;

potenziamento della motivazione e dell'autostima , grazie alla possibilità di mettersi alla prova in contesti nazionali e internazionali, ricevendo riconoscimenti per l'impegno e i risultati ottenuti.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento individualizzato/piccoli gruppi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	La Dirigente Scolastica e le docenti di classe incaricate.
Risultati attesi	Il percorso mira a rafforzare le competenze di base, favorendo il benessere, l'autostima e la partecipazione attiva, in un'ottica inclusiva e di continuità nella scuola primaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Direzione Didattica 2 di Spoleto promuove un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, fondato sulla collaborazione professionale e sulla centralità dei processi di apprendimento. Per quanto riguarda l'innovazione del modello organizzativo, le funzioni strumentali operano in modo fortemente coordinato e l'organizzazione prevede gruppi di lavoro e figure di riferimento che sostengono una progettazione collegiale e condivisa. La continuità verticale e orizzontale tra scuola dell'infanzia e primaria è garantita dalla programmazione congiunta, realizzata anche attraverso incontri sistematici tra classi parallele.

La Dirigente Scolastica, stabilmente alla guida dell'Istituto, promuove una leadership diffusa e partecipata, orientata allo sviluppo professionale del personale e alla valorizzazione delle competenze interne.

L'innovazione didattica nella Direzione Didattica 2 di Spoleto si esprime nell'adozione di metodologie attive, laboratoriali e inclusive, capaci di valorizzare gli stili cognitivi degli alunni e di promuovere una didattica realmente centrata sul bambino. A ciò si affianca un uso sistematico degli strumenti digitali per la progettazione, la documentazione e la valutazione: l'impiego quotidiano di Google Workspace favorisce una didattica più interattiva, tracciabile e monitorabile.

Di seguito esempi di pratiche concrete: in tutti i plessi, sia della primaria sia dell'infanzia, numerosi insegnanti integrano attività STEM nella quotidianità didattica e in occasioni speciali, come la Settimana del Coding e gli Open Day. Grazie a specifici finanziamenti, la scuola ha potuto dotarsi di un numero di iPad sufficiente per coprire almeno una classe in ciascun plesso della scuola primaria; tali dispositivi hanno avviato una sperimentazione strutturata che prevede, ad esempio, l'uso di GeoGebra per la costruzione di forme geometriche e lo studio delle trasformazioni, oppure l'impiego di app per la classificazione delle piante nei percorsi di scienze.

Si sta inoltre diffondendo l'uso della realtà aumentata, che permette agli alunni di esplorare contenuti scientifici e ambientali in modo immersivo, mentre in tutti i plessi sono in adozione microscopi digitali utilizzati per osservazioni laboratoriali dirette.

Accanto all'innovazione tecnologica, la scuola investe nella valorizzazione dell'espressione artistica e



musicale: offre gratuitamente un percorso di educazione musicale, recentemente arricchito di strumenti professionali quali tastiere digitali, metallofoni, flauti, casse audio, microfoni e mixer, favorendo la pratica musicale come esperienza inclusiva e di crescita personale.

L'offerta formativa si amplia anche con percorsi di lingua inglese in orario extra-scolastico, proposti in modalità più ludica, comunicativa e orientata alla conversazione autentica, con l'obiettivo di potenziare la competenza orale degli alunni e aumentare la loro motivazione.

La scuola, inoltre, coglie tutte le opportunità offerte dai bandi nazionali: i progetti dedicati al cinema hanno permesso di realizzare esperienze ad alto impatto formativo e di dotarsi di un pannello verde per la registrazione di video, oggi utilizzato per attività di storytelling, documentazione e presentazioni multimediali.

Tutti questi elementi contribuiscono a delineare un ambiente di apprendimento dinamico, ricco di stimoli e capace di integrare linguaggi diversi, accompagnando gli alunni nello sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il loro futuro.

Numerosi sono gli spazi dedicati all'autovalutazione e alla riflessione professionale, promossi nel Collegio dei Docenti, nelle riunioni di interclasse, nei Consigli di classe e negli incontri delle classi parallele.

L'inclusione, assunta come elemento strutturale dell'azione educativa, rappresenta a sua volta un tratto distintivo dell'innovazione dell'Istituto: essa implica un approccio pedagogico globale che integra le dimensioni cognitive, emotive, relazionali e motorie dello sviluppo.

L'Istituto, infine, incentiva la formazione continua dei docenti e del personale ATA, nella prospettiva di un costante miglioramento delle competenze professionali e dell'efficacia dei processi educativi.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership e innovazione didattica per una scuola inclusiva

L'istituzione scolastica promuove un modello di leadership educativa diffusa, orientato all'innovazione organizzativa e didattica, al miglioramento del clima scolastico e allo sviluppo



delle competenze di cittadinanza attiva degli alunni.

Le attività innovative previste si fondano su:

un modello organizzativo flessibile, che valorizza il lavoro collegiale, la progettazione condivisa e la corresponsabilità educativa;

il potenziamento dei ruoli di coordinamento e delle funzioni strumentali, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, all'inclusione e al benessere;

la collaborazione con soggetti esterni e realtà del territorio, al fine di ampliare l'offerta formativa e favorire esperienze educative significative.

Le azioni progettuali prevedono l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'integrazione trasversale dell'educazione civica, ambientale e digitale e la sperimentazione di percorsi innovativi finalizzati allo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di cittadinanza.

Modello organizzativo interno ed esterno

Dirigente scolastico: guida strategica, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Collaboratori del DS, Referenti di plesso e funzioni strumentali: supporto alla progettazione, al monitoraggio e alla documentazione delle azioni innovative.

Team docenti: progettazione e attuazione delle attività in chiave interdisciplinare.

Reti di scuole ed enti territoriali: collaborazione per la realizzazione di iniziative formative e progettuali condivise.

Ruoli e funzioni specifiche

Funzioni Strumentali al PTOF

Referenti di progetto e di Educazione civica

Commissioni di lavoro

Animatore digitale e team per l'innovazione

Fonti di finanziamento



Fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa

finanziamenti ministeriali ed europei

Contributi di Enti locali

Progetti regionali e nazionali

Collaborazioni e partenariati con il territorio

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto ha già avviato un significativo processo di innovamento delle pratiche didattiche, orientato a metodologie attive, inclusive e basate sull'esperienza. Si intende proseguire e ampliare questo percorso attraverso attività che promuovano la creatività, il pensiero critico e le competenze digitali degli alunni.

Tra gli esempi di azioni che saranno sviluppate e potenziate rientra il percorso "Esplorare le STEM: Laboratori creativi per l'infanzia", dedicato al Tinkering, al Coding e al Making, che integra pratiche laboratoriali e approcci multidisciplinari finalizzati a una didattica centrata sull'esperienza e sulla costruzione attiva della conoscenza.

Le attività previste mirano a consolidare un modello didattico innovativo e cooperativo, che valorizzi gli stili di apprendimento degli alunni e promuova ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti.

Allegato:

labSTEM1.pdf



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Si prevede il rafforzamento della formazione continua dei docenti e del personale ATA attraverso percorsi dedicati alle metodologie innovative, alle competenze digitali, alla lingua inglese e alla gestione di progetti PON/PNRR ed Erasmus+.

Nel quadro del rinnovamento digitale avviato, grazie ai fondi PON la scuola ha dotato ogni plesso di una classe attrezzata con iPad, attualmente gestiti tramite piattaforma JAMF e l'app Classroom dalle insegnanti che hanno scelto di intraprendere una sperimentazione quotidiana dell'uso dei dispositivi nella didattica. Tale sperimentazione, già in evoluzione, rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale e si intende proseguirla ampliandola progressivamente ad altre classi e a un numero sempre maggiore di docenti, con percorsi formativi mirati e occasioni di confronto.

La scuola promuove una comunità professionale collaborativa, basata sulla condivisione di buone pratiche, sull'osservazione reciproca e su percorsi di sviluppo coerenti con il Piano di Miglioramento, in una prospettiva di innovazione continua.

Allegato:

PropostaFormativa.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare per apprendere: pratiche valutative formative

L'istituzione scolastica promuove un'innovazione delle pratiche di valutazione finalizzata a rendere i processi valutativi sempre più formativi, trasparenti e coerenti con lo sviluppo delle competenze, in particolare quelle di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Le attività innovative previste mirano a:

potenziare l'uso di strumenti di valutazione autentica, quali rubriche valutative, compiti di realtà, osservazioni sistematiche e portfolio delle competenze;

favorire pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari, per sviluppare negli alunni



consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e capacità riflessive;

garantire una maggiore coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, attraverso criteri condivisi a livello di istituto.

Particolare attenzione è riservata all'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, mediante l'analisi collegiale dei risultati delle prove standardizzate e il loro utilizzo come strumenti di riflessione e miglioramento, nel rispetto delle specificità del contesto scolastico.

Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione

Rubriche valutative condivise

Compiti compiti di realtà

Osservazioni sistematiche

Questionari di autovalutazione

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Curricolo e ambienti di apprendimento per competenze

L'istituzione scolastica promuove l'innovazione dei contenuti e dei curricoli attraverso la progettazione di percorsi didattici flessibili, interdisciplinari e orientati allo sviluppo delle competenze chiave, in coerenza con il curricolo verticale e con le Indicazioni Nazionali.

Le attività innovative previste mirano a:

integrare strumenti didattici innovativi e metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, apprendimento esperienziale);

valorizzare i nuovi ambienti di apprendimento, fisici e digitali, come spazi flessibili, inclusivi e stimolanti, capaci di favorire la partecipazione attiva degli alunni;



rafforzare l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, attraverso esperienze significative, laboratori, progetti interdisciplinari e collaborazioni con il territorio.

Il curriculum viene così arricchito da percorsi che connettono conoscenze, abilità e competenze, favorendo la motivazione, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni.

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

Laboratori interdisciplinari

Strumenti digitali e ambienti di apprendimento online

Didattica per competenze e compiti autentici

Nuovi ambienti di apprendimento

Aule flessibili e modulari

Spazi laboratoriali e creativi

Utilizzo degli spazi esterni come contesti educativi

Progetti interdisciplinari e laboratori esperienziali

Collaborazioni con enti e associazioni del territorio

Percorsi educativi integrati con educazione civica, ambientale e digitale

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

La scuola primaria riconosce il valore della diversità linguistica e culturale come risorsa educativa e promuove un percorso di accoglienza finalizzato a garantire il diritto allo studio, l'inclusione e il successo formativo degli alunni stranieri, in coerenza con la



normativa vigente.

Finalità

Favorire un inserimento sereno e graduale degli alunni stranieri nel contesto scolastico

Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come L2

Sostenere lo sviluppo delle relazioni interpersonali e il senso di appartenenza

Valorizzare le identità culturali e il dialogo interculturale

Destinatari

Alunni con cittadinanza non italiana, neoarrivati in Italia (NAI) o già inseriti nel sistema scolastico, e le loro famiglie.

Fasi del percorso di accoglienza

1. Accoglienza e primo contatto

Incontro con la famiglia al momento dell'iscrizione

Raccolta delle informazioni essenziali sul percorso scolastico pregresso, competenze linguistiche e bisogni educativi

Eventuale utilizzo di mediatori linguistico-culturali o materiali bilingue

2. Inserimento nella classe

Assegnazione alla classe tenendo conto dell'età anagrafica, del percorso scolastico e delle competenze rilevate

Presentazione dell'alunno al gruppo classe e predisposizione di un ambiente accogliente e inclusivo



Attivazione di strategie di tutoraggio tra pari

3. Osservazione e rilevazione delle competenze

Osservazione sistematica delle competenze linguistiche, relazionali e cognitive

Utilizzo di strumenti di valutazione iniziale per l'italiano L2

Condivisione delle osservazioni nel team docente

4. Interventi didattici e personalizzazione

Predisposizione di percorsi individualizzati o personalizzati

Attività di alfabetizzazione in italiano L2, anche in piccoli gruppi

Adattamento dei materiali didattici e semplificazione linguistica

Valorizzazione della lingua madre e delle competenze pregresse

5. Monitoraggio e valutazione

Verifica periodica dei progressi linguistici e disciplinari

Valutazione formativa coerente con il percorso svolto

Eventuale revisione degli interventi educativi e didattici

Ruolo delle famiglie

La scuola promuove una collaborazione attiva con le famiglie, favorendo la comunicazione, la condivisione degli obiettivi educativi e la partecipazione alla vita scolastica.

Valore interculturale



Il percorso di accoglienza si inserisce in una più ampia educazione interculturale, che attraversa il curricolo e promuove il rispetto reciproco, la conoscenza delle culture e la cittadinanza attiva.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria promuovono un percorso per la valorizzazione della comunità scolastica finalizzato a rafforzare il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante: alunni, famiglie, docenti, personale scolastico e territorio. Il percorso si fonda sui principi di inclusione, corresponsabilità educativa e cittadinanza attiva, riconoscendo la scuola come luogo di relazioni significative, di crescita condivisa



e di valorizzazione delle diversità.

Finalità:

Favorire un clima scolastico positivo e accogliente

Rafforzare il benessere relazionale ed emotivo degli alunni

Promuovere il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia

Sviluppare il senso di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione

Valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella comunità scolastica e nel territorio

Il percorso prevede momenti di osservazione, documentazione e riflessione sugli esiti delle attività, al fine di monitorare il livello di partecipazione, il benessere degli alunni e l'efficacia delle azioni intraprese.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo



Percorso personalizzato secondo indicazioni fornite dalla famiglia, team clinico, psicologico tenendo conto delle continue osservazioni sul campo da parte dei docenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Service learning

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La scuola primaria promuove un Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti, finalizzato a riconoscere e sviluppare le potenzialità individuali degli alunni, favorendo il successo formativo di ciascuno e sostenendo lo sviluppo delle competenze in un'ottica di equità e inclusione. Il percorso si inserisce nella progettazione curricolare e extracurricolare dell'Istituto e prevede azioni mirate di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, rivolte agli alunni che manifestano particolari attitudini, interessi o livelli di competenza elevati in specifici ambiti disciplinari.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Tinkering



- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Descrizione del percorso

La scuola primaria promuove un Percorso di valorizzazione delle eccellenze finalizzato a riconoscere e sviluppare le potenzialità individuali degli alunni, favorendo il successo formativo di ciascuno e sostenendo lo sviluppo delle competenze in un'ottica di equità e inclusione. Il percorso si inserisce nella progettazione curricolare e extracurricolare dell'Istituto e prevede azioni mirate di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, rivolte agli alunni che manifestano particolari attitudini, interessi o livelli di competenza elevati in specifici ambiti disciplinari.

Finalità

Valorizzare i talenti e le eccellenze degli alunni.

Promuovere la motivazione allo studio e il piacere di apprendere

Sviluppare competenze avanzate e trasversali

Favorire il pensiero critico, creativo e divergente

Incentivare la partecipazione ad attività di approfondimento e confronto

Destinatari

Alunni della scuola primaria che evidenziano spiccate capacità, attitudini o interesse per specifici ambiti disciplinari (linguistico-espressivo, logico-matematico, scientifico, artistico, musicale, digitale), individuati attraverso osservazione sistematica e criteri condivisi dal team docente.

Monitoraggio e valutazione



Il percorso prevede una valutazione formativa e in itinere, volta a monitorare i progressi degli alunni in termini di competenze, partecipazione e motivazione, con restituzione periodica agli alunni e alle famiglie.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

Allegato:

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il corso di aiuto compiti e recupero è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e si svolge in orario extracurriculare. L'attività è finalizzata a sostenere lo studio individuale, consolidare gli apprendimenti di base e favorire il recupero e il potenziamento delle competenze, attraverso un supporto guidato e personalizzato. Il percorso promuove l'autonomia nello studio, l'organizzazione del lavoro scolastico e la motivazione all'apprendimento, in un clima educativo inclusivo e collaborativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Problem solving

Percorso di approfondimento culturale

Il Festival dei Due Mondi di Spoleto collabora attivamente con le scuole attraverso progetti come "Il Festival Siamo Noi", che coinvolge studenti in percorsi laboratoriali per avvicinarli alle arti performative, creando giornali digitali, spettacoli e approfondimenti sul repertorio classico, integrando la didattica con la creatività e le nuove tecnologie.

Il Festival dei 2Mondi incontra il mondo della scuola, richiamando i giovani alla riscoperta di un'identità culturale strettamente connessa alla nascita e allo sviluppo della manifestazione. Le iniziative proposte ai bambini delle scuole primarie della città sono state strutturate secondo le fasce d'età.

IL FESTIVAL SIAMO NOI vuole essere anche un'opportunità per riscoprire la città attraverso racconti e ricordi, documenti e materiale d'archivio ma soprattutto un'occasione, per i giovani che vi partecipano, di visitare la città con occhi diversi: piazze che diventano palcoscenico, luoghi segreti da scoprire, chiese dedicate alle arti sceniche, luoghi quotidiani che diventano speciali, storici monumenti trasformati per mano di artisti, cantine buie come preziosi atelier.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Design Thinking



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

La matematica attraverso il ritmo e la melodia

Il nostro Circolo dà particolare risalto all'educazione musicale ed offre un'ampia formazione musicale come parte integrante del curriculum scolastico verticale. La Musica è un linguaggio universale che oggi più che mai nella nostra società multiculturale rappresenta un importante strumento di integrazione. Essa è un elemento sempre presente nella nostra vita capace di trasmettere emozioni, evocare ricordi, trasmettere messaggi. Alla scuola dell'infanzia e in prima primaria le attività sono incentrate prevalentemente sulla creatività e l'espressione musicale attraverso la scoperta della body percussion e lo strumentario Orff. Gradualmente, nelle classi successive fino alla quinta primaria, si introducono le basi della teoria musicale, si guida la lettura della musica attraverso simboli non convenzionali, per poi passare nel corso degli anni a leggere le note nel pentagramma. Attraverso l'ascolto e l'analisi di brani musicali di vario genere, si esplora la storia della musica dagli uomini primitivi fino alle civiltà che parallelamente vengono presentate durante lo studio della storia. Vengono insegnati alcuni strumenti come il flauto dolce, il metallofono che sviluppano competenze oculo-manuali, la concentrazione, la memoria musicale e la disciplina. Un'altra attività che permette di sperimentare la musica e alla quale il nostro Circolo dà particolare risalto è l'attività corale, con particolare attenzione all'uso corretto dell'organo vocale e del diaframma. Si guidano le alunne e gli alunni a cantare in modo corretto e consapevole e a sviluppare una solida tecnica vocale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Team teaching



- Apprendimento situato

Improve English

Migliorare le competenze comunicative di base in lingua inglese degli alunni della scuola primaria, favorendo lo sviluppo delle abilità di ascolto (listening), comprensione orale (oral understanding) e produzione di frasi semplici (speaking), attraverso attività ludico-didattiche, storytelling e l'uso di strumenti digitali interattivi, con laboratori interattivi pomeridiani aperti agli alunni dalla prima alla quinta.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Team teaching
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Supporto e Successo

Il corso di aiuto compiti e recupero è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e si svolge in orario extracurriculare. L'attività è finalizzata a sostenere lo studio individuale, consolidare gli apprendimenti di base e favorire il recupero e il potenziamento delle competenze, attraverso un supporto guidato e personalizzato. Il percorso promuove l'autonomia nello studio, l'organizzazione del lavoro scolastico e la motivazione all'apprendimento, in un clima educativo inclusivo e collaborativo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)
- Iniziative innovative (art. 11 dPR 275/1999)

Denominazione iniziativa innovativa

RETE ITALIANA DEGLI INNOVATIVE LEARNING LABS INDIRE

Decreto ministeriale di autorizzazione dell'iniziativa

Adesione effettuata in data 9 gennaio 2026

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Come evidenziato nella sezione ORGANIZZAZIONE/RETI E CONVENZIONI ATTIVATE, si riportano le reti e convenzioni attive:

CINEMA CIPS Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola

LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA

PATTO LOCALE PER LA LETTURA

TAVOLO COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0-6

PCTO

TIROCINIO CORSO DI FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' UNI PG

TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI CORSO LAUREA SCIENZE



FORMAZIONE PRIMARIA UNI PG

TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI CORSO LAUREA SCIENZE

FORMAZIONE PRIMARIA UNI MC

TIROCINIO CORSO DI FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI
CON DISABILITA' UNI MC

FUNZIONI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

MANUTENZIONE AREE ESTERNE

FORMAZIONE BLSD

Le stesse sono tese al potenziamento disciplinare ed educativo legato al percorso scolastico definito nel Curriculum Verticale infanzia-primaria.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto intende riorganizzare gli ambienti e dotazioni tecnologiche per creare aule flessibili, laboratori digitali e spazi dedicati alla creatività. L'innovazione degli ambienti mira a rendere gli spazi di apprendimento più funzionali, accessibili e stimolanti, favorendo l'integrazione di strumenti digitali e TIC con attività laboratoriali. A tal proposito ci si avvale della collaborazione dell'Indire e dei promotori in Umbria dell'innovazione negli ambienti di apprendimento.

Allegato:

cronoprogrammaRinnovoAmbienti.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA



L'istituzione scolastica aderisce a iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca, al fine di potenziare la qualità dell'offerta formativa e favorire il miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Le adesioni riguardano azioni progettuali volte a sperimentare modelli didattici innovativi, centrati sull'apprendimento attivo, inclusivo e per competenze ("LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA", coordinamento prof. Batini, Associazione Nausika, UNI Perugia), rafforzare le competenze di cittadinanza, digitali e trasversali, in coerenza con il curricolo verticale; promuovere la formazione continua del personale scolastico, attraverso il lavoro in rete e il confronto con buone pratiche a livello nazionale ed europeo ("TRANSIZIONE DIGITALE PNRR"), utilizzare in modo strategico le risorse messe a disposizione dai bandi per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattiche, (CAMPUS ESTIVI PIANO ESTATE / AGENDA NORD)

Le attività progettuali sono integrate nella programmazione d'istituto e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento, nei seguenti ambiti:

Progetti e bandi nazionali per l'innovazione didattica: progetto MIN BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Reti di scuole a livello nazionale ("Scuola senza ZAINO")

Rete INDIRE per Innovazione degli ambienti di apprendimento RETE ITALIANA DEGLI INNOVATIVE LEARNING LABS ("ECOSISTEMI PER L'APPRENDIMENTO")

Collaborazioni con enti di ricerca e università

Programmi di sperimentazione metodologica e curricolare

Ricaduta sull'offerta formativa:

Miglioramento della qualità della didattica, nelle discipline STEM

Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza

Rafforzamento della cultura della valutazione e dell'autovalutazione

Diffusione di pratiche didattiche efficaci e inclusive



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il Circolo Didattico, composto da 10 plessi (6 di Scuola dell'Infanzia e 4 di Scuola Primaria), utilizza la quota di autonomia prevista dalla normativa per adeguare l'offerta formativa alle esigenze educative degli alunni e alle priorità individuate nel PTOF, adottando una didattica innovativa e motivante.

Per la Scuola dell'Infanzia si mantiene l'orario ministeriale senza variazioni, garantendo la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali e delle progettualità interne.

Per la Scuola Primaria, il Collegio dei Docenti ha deliberato un diverso impiego della quota di autonomia allo scopo di potenziare due aree considerate strategiche per lo sviluppo delle competenze chiave:

Classe prima: introduzione di 1 ora aggiuntiva di Lingua Inglese, per un totale di 2 ore settimanali, al fine di favorire un primo approccio più solido alla lingua straniera.

Classi seconda – quinta: potenziamento della Matematica con 1 ora aggiuntiva settimanale, per un totale di 6 ore, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero logico e alla risoluzione di problemi.

L'ampliamento orario è stato reso possibile anche grazie a un impiego trasversale dell'ora dedicata al coding, che viene integrata all'interno della disciplina di Matematica, in considerazione della forte attinenza metodologica e concettuale (pensiero computazionale, logica, procedure, problem solving).

Questa organizzazione consente di valorizzare la flessibilità didattica, potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche e rispondere in modo mirato ai bisogni formativi.

Flessibilità organizzativa



FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di continuità
- Summer camp
- Sportivi



· Linguistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE TEAL
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next generation class

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Da alcuni anni nella direzione si è data rilevanza agli ambienti di apprendimento, avviando progetti, come "Bello fuori ... belli dentro!!!" che hanno sensibilizzato le famiglie e le aziende locali alla cura degli spazi in cui gli studenti si formano. I docenti, inoltre, si sono formati per adeguare la propria didattica alle nuove esigenze dettate dalla pandemia e in virtù delle diverse esperienze Erasmus all'estero hanno compreso quanto l'ambiente di apprendimento possa essere importante ai fini del benessere a scuola e incidere sulla motivazione all'apprendimento, tanto da poterlo considerare un terzo educatore (genitori, docenti, ambiente). I docenti hanno adeguato, artigianalmente, alla realtà delle nostre scuole alcune idee innovative senza strumenti alcuni, ma con tanta creatività, per offrire nuove opportunità agli studenti. Saranno, pertanto, ben lieti di disporre di nuovi strumenti e arredi. Si vorrebbe realizzare n. 16 aule ibride, la metà delle quali le definiremo "liquide" in riferimento agli arredi rimodulabili che vestiranno in modo flessibile gli ambienti in modo da consentire diversi approcci metodologici innovativi. L'altra metà delle aule disporranno di angoli tematici, ma ove possibile si realizzeranno proprio le aule tematiche. Si è intenzionati ad approcciare una nuova organizzazione in cui gli alunni di classi



parallele ruotano fra due o tre aule, in modo da arrivare gradatamente nel tempo ad una piena rotazione degli alunni nelle aule tematiche. Le nuove aule consentiranno un'ampia gamma di attività, dalle lezioni frontali tradizionali a lavori di gruppo, discussioni e attività pratiche. Gli spazi flessibili e modulari saranno organizzati in modo da consentire agli studenti di lavorare insieme in gruppi più o meno grandi, a seconda delle esigenze del momento. Si vuole garantire un ambiente stimolante per gli studenti, con colori vivaci, mobili ergonomici e spazi verdi. L'obiettivo è quello di creare un ambiente accogliente e piacevole in cui gli studenti si sentano a proprio agio e siano motivati a imparare.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Si segnala che il target, pur essendo sostanzialmente conseguito in termini di azioni realizzate, non risulta ancora formalmente raggiunto nella piattaforma RAV poiché il progetto è in attesa di validazione da parte dell'Agenzia.

Il progetto "Next Generation Class", finanziato nell'ambito del PNRR – Piano Scuola 4.0, si configura come una risposta organica e coerente a bisogni rilevati nella fase di progettazione e il RAV, ponendosi in continuità con il percorso di innovazione già avviato dall'istituto negli anni precedenti.



La aule ibride, liquide e tematiche, dotate di arredi flessibili e tecnologie digitali, facilitano:

- l'applicazione di metodologie come learning by doing, cooperative learning, problem solving, flipped classroom e CLIL
- la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- la valorizzazione dell'ambiente di apprendimento come "terzo educatore", in linea con le più recenti ricerche pedagogiche e con le esperienze di formazione e mobilità Erasmus del personale docente.

Allegato al progetto:

RELAZIONEFINALE.pdf

● Progetto: Enjoy STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

È nostra intenzione a partire dal prossimo a.s. riservare un angolo stem in tutte le classi prime delle scuole primarie (SP) e sezioni delle scuole dell'infanzia (SI). Ogni alunno/a di classe prima sarà dotato/a di tablet (ne abbiamo diversi), questo consentirà ai docenti di lavorare sia con strumenti della tradizione, che con strumenti digitali. L'introduzione di dispositivi opportuni darà maggior significato ai percorsi di formazione stem seguiti, anche in occasione di mobilità Erasmus, negli anni scorsi da parte dei docenti. Si vuole investire in modo da avviare un percorso, fortemente inclusivo, che sia sperimentale nelle metodologie di insegnamento, con un'ottica più attenta all'apprendimento della lingua inglese tramite il clil, dello sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving e mirate alla sollecitazione della curiosità verso le discipline stem. La presenza di penne e stampanti 3d, di kit didattici sulle discipline stem sarà utile per introdurre percorsi di progettazione e modellazione di prototipi all'insegna della cooperazione e collaborazione fra gli alunni. Le SI, verranno dotate di attrezzature utili per l'insegnamento del coding e del primo robottino programmabile. Beneficiari dei fondi del



progetto saranno anche tutte le classi quinte delle SP, le quali saranno dotate di droni programmabili con i blocchi di Scrach. I progetti di circolo prevederanno il disegno di coreografie, attraverso l'incontro sistematico dei vari droni. È previsto, inoltre, l'acquisto di licenze educational di Minecraft, un gioco molto diffuso fra i bambini. Diversi docenti, formati sulla gamification, sono pronti per mettere in essere metodi innovativi di insegnamento delle diverse discipline attraverso la costruzione di mondi virtuali. Il curriculum verrà arricchito in modo trasversale dall'utilizzo di questi nuovi strumenti dando corso non solo all'apprendimento e approfondimento della programmazione, ma anche dei principi della fisica e dell'ingegneria.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/10/2022

Data fine prevista

03/04/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6

Approfondimento progetto:

Il progetto "Enjoy STEM!", finanziato nell'ambito dell'avviso Spazi e strumenti digitali per le STEM, è stato regolarmente realizzato e validato dall'amministrazione competente.

Le azioni previste dal progetto sono state integralmente attuate, consentendo la realizzazione di ambienti e la dotazione di strumenti digitali a supporto dell'insegnamento delle discipline STEM, in coerenza con il PTOF e con il curriculum di istituto.

In relazione agli indicatori di risultato, il progetto ha superato il target previsto: a fronte di un risultato atteso pari a 1, il risultato effettivamente raggiunto è pari a 6, evidenziando un impatto



significativo in termini di diffusione delle pratiche STEM e di utilizzo degli ambienti e delle attrezzature realizzate.

Il superamento del target conferma l'efficacia della progettazione e dell'attuazione degli interventi, nonché la coerenza del progetto con i bisogni formativi individuati nel RAV, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e digitali degli studenti.

Allegato al progetto:

[Link articolo stem.pdf](#)



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45

Approfondimento progetto:

Il progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno", finanziato nell'ambito del PNRR – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico, risulta validato dall'Agenzia di gestione.

In sede di monitoraggio e validazione finale, il progetto ha ampiamente superato il target previsto in relazione alla formazione del personale scolastico. A fronte di un risultato atteso pari a 20 docenti formati, il risultato effettivamente raggiunto è pari a 45 docenti e ha coinvolto personale docente in percorsi di formazione sulla didattica digitale e sull'innovazione metodologica.



Il significativo superamento del target testimonia l'elevato livello di partecipazione del personale e l'efficacia delle azioni formative realizzate, coerenti con i bisogni emersi nel RAV in termini di sviluppo delle competenze digitali e di accompagnamento alla transizione digitale.

Il progetto ha contribuito in modo sostanziale al rafforzamento della professionalità docente e alla diffusione di pratiche didattiche innovative, rappresentando una leva strategica per il miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione scolastica.

Allegato al progetto:

Copia di RELAZIONE FINALE ANIMATORE DIGITALE.pdf

● Progetto: Digital Horizon: Navigating the Transition

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il piano della formazione prevede n. 8 percorsi di 20 h da destinare a gruppi di 15 docenti per volta che avranno inizio in periodi diversi, nell'arco temporale che va da giugno 2024 ad aprile 2025. Altri 4 percorsi di 20 h saranno destinate alle esigenze della segreteria, costituita da n. 5 persone. Anche in questo caso i percorsi che verranno sviluppati su argomenti diversi saranno espletati in periodi diversi e comunque vedranno il loro completamento entro aprile 2025. I contenuti che verranno sviluppati sono inerenti a rispondere al fabbisogno evidenziato per i diversi ruoli rivestiti dal personale. Un comitato di pratiche per l'apprendimento avrà il compito di accompagnare le persone coinvolte nella formazione per supportare e facilitare il loro apprendimento. Nella ricerca del personale addetto alla formazione si darà spazio ad una ricerca interna alla scuola per eventuali candidature da parte di quei docenti che hanno importanti competenze digitali e in secondo luogo si farà una ricerca all'esterno.



Importo del finanziamento

€ 53.814,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “Digital Horizon: Navigating the Transition”, finanziato nell’ambito del PNRR – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023), risulta integralmente realizzato secondo quanto previsto dal progetto approvato.

Tutte le attività formative programmate sono state regolarmente svolte e concluse nei tempi stabiliti, in coerenza con il Piano di formazione d’istituto e con i fabbisogni formativi individuati.

Nella piattaforma del RAV il target non risulta ancora formalmente raggiunto esclusivamente perché il progetto è attualmente in fase di validazione da parte dell’Agenzia di gestione.

Il mancato allineamento del dato è pertanto riconducibile unicamente ai tempi tecnici della procedura di validazione e non a criticità attuarie o organizzative dell’istituzione scolastica.

L’aggiornamento degli indicatori e la certificazione del raggiungimento del target avverranno a seguito del completamento della procedura di validazione.



Allegato al progetto:

FUTURA PNRR - Gestione Progetti.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Check-in to the future.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con il presente progetto verranno avviati 7 percorsi STEM, 2 riservati alla scuola dell'infanzia e 5 alla scuola primaria. I due percorsi della scuola dell'infanzia e due di quelli riservati alla scuola primaria verranno svolti in orario extrascolastico tra giugno e luglio 2024, mentre i restanti 3 della scuola primaria si svolgeranno durante il corso dell'a.s. 2024/2025 nel pomeriggio. Dei sei corsi di lingua inglese dedicati alla primaria due saranno svolti in giugno 2024 e di questi, uno sarà riservato alle classi quinte, due si svolgeranno in parte durante il mese di giugno e completati durante l'a.s. 2024/2025 entro dicembre 2024. I restanti due corsi si svolgeranno a partire dal mese di ottobre 2024 e saranno conclusi entro il mese di aprile 2025. Le scuole individuate per la realizzazione dei percorsi sono: la scuola dell'infanzia Villa Redenta e la scuola primaria Le Corone t.p. Il progetto mira a offrire opportunità stimolanti e integrate, promuovendo l'interesse per le STEM e la lingua inglese attraverso corsi pratici e coinvolgenti. La tempistica diversificata consente una flessibilità nell'accesso alle attività, facilitando la partecipazione degli studenti in momenti diversi dell'anno scolastico. I percorsi STEM per la scuola dell'infanzia e primaria sono progettati per instillare una solida base di conoscenze scientifiche e matematiche fin dai primi anni di formazione. L'approccio ludico, pratico e interattivo mira a stimolare un interesse duraturo per le discipline STEM, promuovendo l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Si eleveranno, inoltre, le competenze linguistiche dei docenti che potranno spendere riversandole sugli alunni, ma anche rendendo



più fruttuosa la formazione che si segue in occasione delle mobilità Erasmus. Il gruppo di lavoro di orientamento e tutoraggio per le STEM e la lingua inglese garantirà le pari opportunità e stimolerà la partecipazione anche delle bambine.

Importo del finanziamento

€ 82.301,36

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto "Check-in to the future", finanziato nell'ambito del PNRR – DM 65/2023, ha risposto in modo mirato ai bisogni evidenziati nel RAV e nella fase di progettazione, prevedendo percorsi STEM e linguistici progettati in coerenza con il curriculum della scuola dell'infanzia e primaria e con le Linee guida nazionali per le discipline STEM. Si segnala che il target, pur essendo sostanzialmente conseguito in termini di azioni realizzate, non risulta ancora formalmente raggiunto nella piattaforma RAV poiché il progetto è in attesa di validazione da parte



dell'Agenzia.

Le attività proposte, basate su approcci laboratoriali, learning by doing, problem solving e metodologie attive, hanno mirato a incrementare la motivazione degli studenti, a promuovere il pensiero scientifico e computazionale e a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese, anche in una prospettiva di internazionalizzazione e continuità con le esperienze Erasmus dell'istituto.

Particolare attenzione è stata rivolta alla parità di genere e all'inclusione, attraverso azioni di orientamento e tutoraggio volte a contrastare stereotipi culturali e a garantire pari opportunità di accesso alle discipline STEM e ai percorsi linguistici.

Il progetto si configura pertanto come un'azione strategica di miglioramento, coerente con le priorità individuate nel RAV e funzionale al rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e dei processi di insegnamento-apprendimento.

Allegato al progetto:

FUTURA PNRR - Gestione Progetti (1).pdf

Approfondimento

La scuola, nella figura della Dirigente Scolastica e dell'intero CD, nelle figure delle FS e Responsabili di progetto, ha sempre dato un'importanza notevole alle iniziative curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR e altre fonti di finanziamento europee, dimostrandosi sempre disponibile alla progettazione condivisa per il fruttuoso impiego delle risorse per il crescere educativo del personale e degli alunni. Le iniziative di maggiore spicco tese alla qualificazione della scuola riguardano: Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, Azioni in relazione al PNSD, Azioni per l'ampliamento dell' Offerta formativa in un'ottica di inclusività .



Aspetti generali

L'offerta formativa della nostra istituzione si fonda su principi di inclusività, qualità e innovazione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, relazionali e socio-emotive dei bambini e degli studenti. Essa si articola in percorsi che coniugano tradizione e innovazione, rispondendo ai bisogni educativi individuali e di gruppo insieme alle sfide della società reale. In questa sezione vengono presentati gli elementi generali che caratterizzano la nostra offerta formativa, illustrando i traguardi attesi in uscita, l'organizzazione del curriculum, i quadri orari e le iniziative che mirano a promuovere competenze chiave come quelle STEM, le lingue straniere e l'internazionalizzazione, nonché le azioni di orientamento e inclusione scolastica. Ogni elemento è pensato per favorire un percorso educativo coerente e personalizzato, in grado di accompagnare lo studente dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del percorso nella scuola primaria, per poi proseguire in continuità all'istruzione secondaria di primo grado. L'approccio adottato integra metodologie didattiche innovative, utilizzo delle tecnologie digitali e collaborazione con enti esterni, creando un ambiente educativo stimolante e aperto alla partecipazione attiva di studenti, famiglie e comunità. In questo modo, l'offerta formativa non si limita ai contenuti disciplinari, ma promuove competenze trasversali e attitudini sociali fondamentali per la crescita personale. I materiali allegati saranno un valido supporto per vivere in modo più concreto l'offerta educativo-didattica proposta.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VILLA REDENTA	PGAA05201D
FRAZ. S.BRIZIO	PGAA05202E
FRAZ. MAIANO	PGAA05204L
"COLLODI"	PGAA05205N
MORRO	PGAA05206P
PROTTE	PGAA05207Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. II CIRCOLO SPOLETO	PGEE05200N
D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO	PGEE05201P
LE CORONE VIA SACRO CUORE	PGEE05202Q
S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI	PGEE05204T
VILLA REDENTA-EX.S.CARLO	PGEE05206X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

Scuola infanzia

Durante l'anno scolastico oltre alle osservazioni in itinere ci saranno due momenti di valutazione con documentazione allegata: una prima valutazione/osservazione alla fine del primo quadrimestre e l'ultima alla fine dell'anno scolastico. I descrittori usati nella scheda di valutazione sono predisposti per una completa osservazione del bambino che attraverso i campi di esperienza ci forniscono un quadro completo sui traguardi attesi raggiunti .

La stessa scheda completata viene anche utilizzata come mezzo di condivisione e trasferimento delle informazioni con le future maestre di classe prima: a fine anno scolastico verrà condiviso tale documento dei bambini in uscita dall'infanzia con le insegnanti della primaria.

Allegati:

Tabella scuola infanzia traguardi.pdf



Insegnamenti e quadri orario

D.D. II CIRCOLO SPOLETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VILLA REDENTA PGAA05201D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. S.BRIZIO PGAA05202E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. MAIANO PGAA05204L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: "COLLODI" PGAA05205N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MORRO PGAA05206P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PROTE PGAA05207Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO PGEE05201P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LE CORONE VIA SACRO CUORE PGEE05202Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI PGEE05204T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA REDENTA-EX.S.CARLO PGEE05206X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, è parte integrante del Curricolo d'Istituto e coinvolge tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi della scuola primaria.



Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, rispetto delle regole, consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e all'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali.

L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare: tutti i docenti concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle attività, come stabilito nel curriculum verticale infanzia-primaria deliberato dal CD.

Monte ore annuale

- Scuola dell'Infanzia

In coerenza con la normativa nazionale, l'Educazione Civica alla scuola dell'infanzia non prevede un monte ore obbligatorio. L'insegnamento viene svolto in forma di attività routinarie e progettuali, integrate quotidianamente nel percorso didattico (regole di convivenza, cura degli spazi comuni, educazione alla cittadinanza, prime forme di educazione ambientale e digitale).

- Scuola Primaria

Ai sensi della Legge 92/2019, sono garantite almeno 33 ore annuali di Educazione Civica per ciascuna classe, corrispondenti a circa 1 ora settimanale.

Le ore sono distribuite nei diversi ambiti disciplinari, secondo una progettazione collegiale e il CV previsto.

Modalità di valutazione

Infanzia: osservazioni sistematiche del comportamento, delle routine e delle competenze sociali.

Primaria: valutazione descrittiva nel documento di valutazione, secondo gli obiettivi specifici del curriculum verticale.

Allegati:

Quadro di sintesi Educazione Civica.pdf



Approfondimento

Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA scuole INFANZIA - PRIMARIA

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

D.D. II CIRCOLO SPOLETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria si sviluppa in continuità con i traguardi formativi raggiunti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia, accompagnando ciascuno in un percorso coerente, progressivo e unitario. La progettazione verticale costituisce il riferimento pedagogico e didattico che orienta la costruzione delle esperienze di apprendimento, consentendo di valorizzare competenze già consolidate e promuovere nuovi saperi attraverso un impianto formativo equilibrato e armonico.

L'intero impianto curricolare si fonda su nuclei fondanti disciplinari che garantiscono linearità, gradualità e coerenza nella crescita degli alunni, sostenendo lo sviluppo di capacità cognitive, comunicative, relazionali e motorie. Tale progettazione intende promuovere non solo l'acquisizione di conoscenze e abilità, ma anche la maturazione di competenze trasversali che permettano agli alunni di comprendere, interpretare e partecipare consapevolmente alla realtà sociale e culturale vissuta.

Particolare attenzione è rivolta a tre ambiti ritenuti strategici per la formazione integrale della persona:

- Lingua Inglese , intesa come competenza chiave europea, sviluppata progressivamente dai primi anni attraverso attività di ascolto, interazione e produzione linguistica calibrate sul livello evolutivo degli alunni. L'utilizzo di routine comunicative, giochi linguistici, drammatizzazioni e semplici testi favorisce la naturale acquisizione della lingua in un contesto motivante e inclusivo.
- Educazione Civica , secondo i tre nuclei fondanti della normativa vigente: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Le attività proposte mirano a sviluppare consapevolezza, responsabilità, partecipazione e rispetto delle regole comuni, promuovendo stili di vita sani,



comportamenti corretti nell'uso delle tecnologie e attenzione verso l'ambiente e la comunità. L'educazione civica permea l'intero curriculum come dimensione trasversale.

- Attività Psicomotoria , integrata sia nella disciplina di Scienze Motorie sia nelle routine e nei progetti di plesso, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo globale del bambino attraverso l'esperienza corporea. Il corpo diventa strumento di relazione, conoscenza e comunicazione, favorendo consapevolezza spaziale, coordinazione, controllo motorio, gestione delle emozioni e rispetto delle regole del gioco e dell'altro, permettendo anche il passaggio al gioco di squadra.

Il curriculum così articolato, per il quale è stato predisposto un curriculum verticale anche in riferimento alle tre aree prioritarie, consente agli alunni di vivere un percorso scolastico ricco di stimoli, significativo e progressivo, che rispetta i tempi di ciascuno e valorizza la crescita personale e sociale. Esso rappresenta il quadro di riferimento condiviso da tutto il team docente, orientato alla costruzione di una scuola inclusiva, competente e capace di accompagnare tutti gli alunni verso il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Allegato:

Curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola dell'infanzia l'avvicinamento ai principi fondamentali della Costituzione avviene in modo esperienziale, concreto e quotidiano. I bambini apprendono il valore delle regole, del rispetto e della collaborazione attraverso situazioni reali, acquisendo le prime forme di consapevolezza della convivenza democratica.

Nella scuola dell'infanzia l'avvicinamento ai principi fondamentali della Costituzione avviene in modo esperienziale, concreto e quotidiano. I bambini apprendono il valore delle regole, del rispetto e della collaborazione attraverso situazioni reali di vita scolastica, acquisendo le prime forme di consapevolezza della convivenza democratica.

Tematiche

- Regole del vivere insieme.
- Rispetto di sé, degli altri e degli spazi comuni.
- Inclusione, amicizia, cooperazione.
- Prime idee di diritti e doveri attraverso storie, giochi e routine.



Attività previste

- Circle time su comportamenti, emozioni e rispetto reciproco.
- Storie e racconti che illustrano concetti di collaborazione e giustizia.
- Giochi di gruppo e incarichi di responsabilità (aiuto, ordine, cura degli ambienti).
- Realizzazione di cartelloni sulle "regole della sezione"
- Collegamenti con situazioni quotidiane per far comprendere cosa significa "stare bene insieme".

Alla scuola primaria gli alunni iniziano a conoscere i Principi Fondamentali della Costituzione italiana con un linguaggio accessibile alla loro età, imparando a collegarli ai comportamenti e alle scelte della vita quotidiana. L'obiettivo è sviluppare senso civico, responsabilità e capacità di riconoscere diritti, doveri e il valore delle norme condivise.

Tematiche

- Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12) in forma semplificata.
- Diritti e doveri del bambino e del cittadino.
- Regole della comunità scolastica e della società.
- Legalità, uguaglianza, solidarietà, tutela dell'ambiente e pace.

Attività previste

- Lettura facilitata e discussione guidata di articoli della Costituzione.
- Realizzazione del "patto della classe" e lavori cooperativi.
- Attività su situazioni reali (rispetto degli spazi, uso delle parole, risoluzione di conflitti) Simulazioni di assemblee, votazioni e forme di partecipazione democratica.
- Produzione di cartelloni, mappe concettuali e piccoli progetti di cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche



dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola infanzia

Nella scuola dell'infanzia i bambini iniziano a riconoscere, attraverso esperienze concrete, i diritti e i doveri che caratterizzano la vita quotidiana. L'educazione alle regole e alla convivenza civile è parte integrante delle routine scolastiche e aiuta i piccoli a percepirsi come membri di una comunità accogliente e cooperativa.

Tematiche

- Regole condivise della vita di sezione.
 - Diritto di ogni bambino a essere accolto, ascoltato e rispettato.
 - Doveri legati a comportamenti responsabili (cura degli oggetti, rispetto dei compagni e degli ambienti).
 - Prime forme di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.
- compagni e degli ambienti).



ATTIVITA' PREVISTE

- Prime forme di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.
- Circle time su diritti, doveri e comportamenti quotidiani.
- Giochi cooperativi e attività di aiuto reciproco.
- Realizzazione di cartelloni sulle "regole del gruppo".
- Esperienze di esplorazione del territorio (parchi, biblioteca, luoghi significativi).
- Storie, immagini e simboli per introdurre in forma semplice il concetto di comunità locale

Scuola primaria

Alla scuola primaria gli alunni imparano a individuare i principali diritti e doveri del cittadino, collegandoli a situazioni reali della loro esperienza quotidiana. Attraverso attività interdisciplinari gli studenti comprendono il valore delle regole condivise e maturano la consapevolezza di appartenere non solo alla comunità scolastica e locale, ma anche alla più ampia comunità nazionale ed europea.

Tematiche

- Diritti e doveri del bambino (Convenzione ONU) e del cittadino.
- Norme e regole della vita scolastica e della comunità.
- Responsabilità individuale e collettiva.
- Identità personale e appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.
- Valori di collaborazione, solidarietà e inclusione.

Attività previste

- Lectures, discussioni e attività guidate sui diritti e i doveri dei cittadini.
- Analisi di situazioni quotidiane per comprendere l'importanza delle regole comuni.
- Realizzazione di carte dei diritti, manifesti e lavori cooperativi.
- Simulazioni di piccoli processi decisionali (assemblee, votazioni, gestione di



responsabilità).

-Percorsi di conoscenza del territorio e delle istituzioni locali (visite, incontri, progetti).

-Attività legate all'Europa: bandiere, simboli, giornate dedicate, semplici confronti culturali.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i bambini imparano progressivamente a rispettare ogni persona, riconoscendo la bellezza della diversità e il valore dell'inclusione. Attraverso



routine quotidiane e attività educative si promuove la cultura del rispetto, della gentilezza e della collaborazione. L'osservazione e la mediazione degli adulti permettono di prevenire e contenere comportamenti aggressivi o esclusivi, favorendo un clima positivo di relazione.

Tematiche

- Rispetto dell'altro nelle parole e nei gesti.
- Valorizzazione delle diversità personali e culturali.
- Empatia, condivisione, aiuto reciproco.
- Riconoscimento e gestione delle emozioni.
- Prime forme di prevenzione di comportamenti aggressivi o prevaricazioni.

Attività previste

- Circle time per parlare di emozioni, rispetto, amicizia, conflitti.
- Lettura di storie che rappresentano uguaglianza, diversità e inclusione.
- Giochi cooperativi e attività di gruppo per promuovere solidarietà.
- Drammatizzazioni su situazioni di lite e riconciliazione.
- Costruzione condivisa delle "regole della gentilezza" o del "patto di sezione".

Scuola Primaria

Alla scuola primaria gli alunni approfondiscono il principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione, imparando a rispettare ogni persona senza discriminazioni legate a genere, cultura, provenienza, abilità o condizioni personali. Le attività didattiche e i progetti dedicati mirano a sviluppare competenze relazionali, empatia e responsabilità. La scuola promuove azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo un clima di benessere e sicurezza.

Tematiche

- Principio di uguaglianza e non discriminazione (art. 3 Costituzione).



- Rispetto reciproco, linguaggi non violenti, gestione dei conflitti.
- Diversità come valore: culture, storie personali, abilità differenti.
- Riconoscere comportamenti di prepotenza, esclusione o bullismo.
- Educazione all'uso responsabile delle parole e delle tecnologie.

Attività previste

- Lettura e riflessione guidata su articoli della Costituzione e testi dedicati ai diritti.
- Laboratori su empatia, emozioni, rispetto e linguaggio appropriato.
- Attività cooperative, giochi di ruolo e drammatizzazioni su situazioni di conflitto.

Progetti d'istituto contro bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Un Melograno per il Rispetto: Le Classi Prime alla Fattoria Sociale

Piccoli agricoltori coltivano valori e tradizioni in una giornata speciale

Venerdì 21 novembre 2025 è stata una giornata indimenticabile per i bambini delle classi prime della Scuola Primaria "Le Corone t.p." del 2° Circolo Didattico di Spoleto . Un'uscita didattica che ha rappresentato una grande lezione di vita presso la Fattoria Sociale Cooperativa Agricola di Spoleto.

Dalla terra alla tavola

La mattinata è iniziata all'insegna della scoperta e della manualità. I bambini, immersi nella natura, hanno potuto visitare la fattoria, passeggiando tra gli animali e scoprendo i ritmi della vita agricola. Ma non si sono limitati a guardare: si sono trasformati in piccoli chef, mettendo le "mani in pasta" per preparare della pasta fresca che hanno poi portato orgogliosamente a casa.

L'Albero del Rispetto

Il momento clou della giornata è arrivato alle ore 11:00, con la cerimonia di piantumazione dell'Albero del Rispetto". I bambini hanno scelto un albero di Melograno, acquistato direttamente da loro, per simboleggiare questo valore fondamentale.

I nostri piccoli agricoltori, guidati dalle insegnanti, hanno preparato il terreno con le loro mani: un gesto simbolico e potente per dire che il rispetto, proprio come una pianta, deve essere coltivato ogni giorno con cura e dedizione.

All'evento, organizzato con l'Associazione Nazionale Nel Nome del Rispetto ETS e con il Patrocinio del Comune di Spoleto, hanno partecipato numerose figure istituzionali e non solo. Erano presenti la Dirigente scolastica, le docenti, la Presidente Nazionale dell'Associazione , il consigliere comunale.

Il Presidente della Fattoria Sociale, insieme allo staff e ad alcuni ragazzi "speciali" coinvolti nei progetti della fattoria, hanno accolto e seguito con particolare cura i bambini



trasformando l'esperienza in un vero esempio di inclusione e comunità.

"Saremo Alberi"

La piantumazione è stata il coronamento di un percorso iniziato in classe. Ispirati dalla lettura del libro "Saremo alberi", ogni bambino si è riconosciuto in una forma particolare di albero, riproducendola su cartoncino con la corda e dandole un nome. Tutti questi lavori unici sono stati poi uniti in un bellissimo libricino sensoriale.

Durante la cerimonia, un alunno ha letto un pensiero profondo che racchiude il senso dell'intera esperienza:

"Ognuno di noi è un albero unico, cresciuto dal proprio seme... Ci rispettiamo e ci aiutiamo a crescere, perché la nostra Foresta è forte solo se ogni albero è libero di essere sé stesso."

Radici per il futuro

La giornata si è conclusa lasciando un segno tangibile nel terreno e nei cuori dei partecipanti. È proprio da qui, dai più giovani, che nascono le radici di una comunità forte e unita. Il melograno crescerà insieme ai bambini, ricordando a tutti che il rispetto è il frutto più dolce da raccogliere.

Allegato:

festa dell'albero.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di prevenzione del disagio socio-educativo e promozione delle relazioni positive

"Il piacere dell'insegnare e dell'imparare a vivere insieme"

Il progetto nasce dall'esigenza, sempre più urgente nel contesto sociale attuale, di prevenire situazioni di disagio socio-educativo e di promuovere nei bambini e nelle bambine competenze relazionali, emotive e sociali che favoriscano una crescita armonica e responsabile. L'iniziativa, rivolta alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, si propone di intervenire precocemente nella costruzione di un clima di gruppo sano, inclusivo e collaborativo, valorizzando la diversità e contrastando fenomeni di isolamento, conflitto e fragilità emotiva.

Il progetto si articola in due percorsi formativi integrati, rivolti sia ai docenti sia agli alunni:

1. Percorso "Tutti Nessuno Escluso" (TNE) – Dinamiche relazionali e cura delle emozioni

Il metodo TNE, elaborato dallo psicologo e formatore Settimo Catalano, si fonda sull'idea



che il benessere del gruppo classe derivi da processi relazionali positivi e da una comunicazione efficace. Attraverso attività esperienziali, riflessione guidata e osservazione del gruppo, il percorso sostiene i docenti nel miglioramento delle proprie pratiche educative e nell'adozione di strategie inclusive.

Obiettivi principali:

- Favorire la consapevolezza dei vissuti emotivi individuali e collettivi.
- Potenziare le competenze comunicative in un'ottica non giudicante e collaborativa.
- Gestire in modo efficace conflitti, dinamiche di leadership e negoziazione.
- Creare un clima di fiducia e sostegno reciproco all'interno della classe.

Le attività prevedono l'alternanza di input teorici, esercitazioni pratiche, analisi delle dinamiche di gruppo, confronto tra docenti e utilizzo di strumenti come il sociogramma.

2. Percorso di Circo Sociale – Didattica circense come strumento educativo e inclusivo

Il Circo Sociale propone attività psicomotorie basate su gioco, sperimentazione e apprendimento attivo. Attraverso discipline come giocoleria, equilibrismo e acrobatica, il percorso stimola nei bambini la consapevolezza corporea, la gestione del rischio, la fiducia in sé e negli altri, la cooperazione.

Obiettivi principali:

- Sviluppare controllo corporeo, coordinazione e consapevolezza motoria.
- Promuovere dinamiche di gruppo basate sulla collaborazione piuttosto che sulla competizione
- Favorire l'accettazione dell'errore come parte del processo di apprendimento.
- Potenziare capacità di problem solving, autocontrollo ed empatia.

Il metodo circense rafforza inoltre autostima, creatività e partecipazione attiva, contribuendo alla costruzione di un clima sereno e motivante.

Struttura del progetto -Formazione docente: incontri teorico-esperienziali (24 ore TNE + 12 ore Circo Sociale), con tutor professionisti ed esperti di dinamiche di gruppo. - Attività con i gruppi classe: interventi diretti nelle sezioni e nelle classi, con attività pratiche condotte dagli educatori e supervisionate dai docenti. -Approccio



metodologico: apprendimento esperienziale, riflessione condivisa, osservazione, lavoro cooperativo, uso di materiali specifici (attrezzi circensi, sociogramma, video e testi). -Destinatari: sezioni di scuola dell'infanzia (5 anni) e classi I-II-III-IV-V scuola primaria. -Costo per la scuola: il progetto è completamente gratuito. Finalità educative generali

Il progetto intende promuovere:

- il benessere psicofisico e relazionale degli alunni;
- la capacità di cooperare, ascoltare e rispettare l'altro;
- la prevenzione precoce del disagio e dei comportamenti oppositivi;
- la crescita emotiva e sociale attraverso metodologie attive e inclusive;
- la professionalizzazione dei docenti nel campo della gestione delle dinamiche di gruppo.

Risultati attesi

L'iniziativa contribuisce in modo significativo a:

- sostenere l'educazione civica (rispetto delle regole, gestione dei conflitti, responsabilità);
- potenziare la psicomotricità in ottica relazionale;
- promuovere ambienti di apprendimento motivanti e inclusivi;
- favorire il successo formativo e la partecipazione attiva degli alunni;
- rafforzare la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria nella costruzione di competenze socio-emotive.

Allegato:

Progetto di prevenzione al disagio socio-educativo e valorizzazione di positive relazioni di gruppo.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Il Consiglio Comunale dei Bambini: La Città che Vorrei"

Il progetto "Il Consiglio Comunale dei Bambini: La Città che Vorrei" rappresenta un'esperienza educativa di alto valore formativo, finalizzata a promuovere la partecipazione attiva degli alunni alla vita democratica della comunità. Attraverso un percorso strutturato di scoperta, analisi, dialogo e progettazione, i bambini vengono accompagnati a sviluppare competenze di cittadinanza consapevole, esercitando il diritto all'ascolto e alla partecipazione riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

L'iniziativa permette agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di confrontarsi con istituzioni, amministratori e coetanei, sperimentando concretamente processi decisionali, pratiche di negoziazione e forme di collaborazione tipiche della vita civica. Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi dell'Educazione Civica,



contribuendo allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, del rispetto delle regole democratiche e dell'impegno verso il bene comune.

Attraverso incontri, visite, attività di gruppo e momenti di discussione guidata, i bambini sono chiamati a osservare il territorio, individuare bisogni e criticità, elaborare proposte e tradurre la propria visione della città in idee concrete e condivise. L'esperienza consente non solo di conoscere il funzionamento delle istituzioni locali, ma anche di sviluppare competenze comunicative, relazionali e sociali, valorizzando l'ascolto reciproco, il dialogo costruttivo e la responsabilità individuale e collettiva.

Il progetto si configura come un ponte efficace tra scuola e territorio, rafforzando la collaborazione tra istituzioni scolastiche e amministrazione comunale e riconoscendo ai bambini il ruolo di cittadini attivi che possono esprimere idee e bisogni. In questo modo, la scuola contribuisce a formare individui capaci di immaginare e costruire una società più giusta e accogliente.

Allegato:

Progetto Consiglio dei bambini.docx.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola Primaria

Nella scuola primaria gli alunni iniziano a conoscere gli Organi principali dello Stato italiano (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) in forma semplificata e adeguata all'età. Attraverso attività interdisciplinari gli studenti comprendono le funzioni essenziali di ciascun organo e imparano a riconoscere l'importanza delle istituzioni democratiche per il funzionamento del Paese.

Tematiche

-Le istituzioni dello Stato italiano:

-Presidente della Repubblica

-Parlamento: Camera dei deputati e Senato della Repubblica

-Governo

-Magistratura

-Funzioni essenziali: rappresentanza, legislazione, esecuzione delle leggi, garanzia e tutela dei diritti.

-Concetto di democrazia, partecipazione e rispetto della Costituzione.

Attività previste

-Lecture, schede e spiegazioni guidate sugli Organi dello Stato in forma semplificata.

-Realizzazione di mappe concettuali, cartelloni o lapbook sulle istituzioni.

-Visione di brevi video educativi sulle funzioni del Parlamento e del Presidente della Repubblica.



-Collegamenti con eventi significativi della vita istituzionale italiana (Festa della Repubblica, Giorno della Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono introdotti in modo semplice e visivo ai simboli che rappresentano la comunità locale e quella nazionale. Attraverso immagini, colori, racconti e ritualità condivise iniziano a riconoscere bandiere, stemmi e alcuni luoghi significativi, sviluppando un primo senso di appartenenza alla propria comunità e alla cultura del Paese.



Tematiche

- Riconoscere simboli della comunità scolastica e del territorio (stemma del comune, luoghi caratteristici).
- Scoprire i colori e i simboli della bandiera italiana.
- Ascoltare momenti musicali significativi, come l'Inno di Mameli, in forma guidata.
- Prime idee di "gruppo" e "comunità" come realtà che uniscono le persone.

Attività previste

- Osservazione di immagini del territorio: piazza, municipio, monumenti, stemma comunale.
- Attività grafico-pittoriche per realizzare la bandiera italiana e le bandiere europee in versione semplificata.
- Racconti e conversazioni sul "luogo in cui viviamo" e su ciò che unisce la comunità.
- Ascolto guidato di brevi estratti di musiche simboliche (Inno italiano).

Scuola Primaria

Alla scuola primaria gli alunni conoscono la storia e i simboli fondamentali della comunità locale, nazionale ed europea, scoprendo il significato di bandiere, stemmi e inni come elementi identitari e culturali. Viene approfondito il concetto di appartenenza alla comunità nazionale, fino a comprendere il significato di Patria come insieme di storia, tradizioni, valori condivisi e responsabilità civica.

Tematiche

- Storia e simboli della comunità locale (stemma comunale, monumenti, figure storiche).
- I simboli della Repubblica Italiana:
 - Bandiera italiana
 - Inno di Mameli
 - Feste nazionali (Festa della Repubblica, 25 Aprile).



-I simboli dell'Unione Europea: bandiera, inno "Inno alla Gioia", motti e istituzioni principali.

Attività previste

-Analisi guidata dei simboli nazionali e locali attraverso immagini, video e letture.

-Realizzazione di elaborati, cartelloni, mappe e lapbook sui simboli dell'Italia e dell'UE.

-Canti o ascolti dell'Inno di Mameli e dell'Inno alla Gioia, con spiegazione semplificata del loro significato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Scuola Primaria

Nella scuola primaria gli alunni iniziano a conoscere in forma semplice la funzione e il ruolo delle organizzazioni internazionali, come l'Unione Europea e l'ONU, che promuovono pace, cooperazione e tutela dei diritti. Approfondiscono i contenuti generali delle Dichiarazioni dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, imparando a riconoscere come tali diritti si riflettono nella propria vita quotidiana, a scuola e nella comunità.

Tematiche

- Cos'è l'Unione Europea: scopo, simboli principali (bandiera, inno, motto), paesi membri.
- Diritti dell'infanzia (Convenzione ONU 1989): identità, famiglia, scuola, protezione, partecipazione.
- Collegamenti tra diritti internazionali e vita reale degli studenti.

Attività previste

- Lecture e discussioni guidate sui diritti dell'uomo e del bambino.
- Racconto di situazioni quotidiane per individuare diritti e doveri (essere protetti, ascoltati, curati, poter imparare).
- Eventi o giornate a tema: Giornata dei Diritti dell'Infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

gddgg

Allegato:

PROGETTO " NEI MIEI PANNI".pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'educazione alla sicurezza avviene in modo semplice, concreto ed esperienziale. I bambini imparano a riconoscere alcune situazioni che richiedono attenzione e a seguire regole che tutelano il proprio benessere e quello degli altri. Le routine scolastiche diventano occasioni per sviluppare comportamenti prudenti, responsabili e rispettosi degli ambienti.

Tematiche

Riconoscere comportamenti sicuri e non sicuri negli spazi scolastici.

Regole per muoversi in modo ordinato negli ambienti (aula, corridoio, bagno, cortile).

Primo approccio alla prevenzione dei rischi: seguire le indicazioni dell'adulto.



Attività previste

Conversazioni e giochi sulle regole della sicurezza ("cammino piano", "non spingo", "rimetto a posto").

Percorsi e simulazioni di evacuazione con spiegazioni guidate.

Uso corretto degli spazi e dei materiali durante il gioco libero e strutturato.

Cartellonistica visiva e simboli semplici per ricordare le regole di sicurezza.

Attività pratiche su igiene personale e cura di sé.

Scuola Primaria

Alla scuola primaria gli alunni imparano a riconoscere i principali fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici e a mettere in atto comportamenti adeguati per prevenire incidenti e tutelare la sicurezza propria e degli altri. Attraverso attività di sensibilizzazione e simulazioni operative, sviluppano responsabilità, attenzione e consapevolezza del valore della sicurezza come bene comune.

Tematiche

Fattori di rischio negli ambienti scolastici (pavimenti bagnati, oggetti fuori posto, corse, strumenti non adeguati).

Regole per un uso sicuro degli spazi e dei materiali.

Salute personale: igiene, postura corretta, corretti stili di vita.

Procedure di sicurezza e piani di evacuazione.

Collaborazione e responsabilità nella prevenzione dei rischi.

Attività previste

Discussioni guidate e schede sui principali rischi e sulle norme da rispettare.

Simulazioni di evacuazione con spiegazione del ruolo dei vari comportamenti.

Osservazione degli ambienti scolastici per individuare situazioni potenzialmente rischiose e proporre soluzioni.



Lavori di gruppo e cartellonistica informativa sulla sicurezza.

Attività su salute e igiene personale, con collegamenti alle buone pratiche quotidiane.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'educazione stradale si realizza in modo ludico e concreto, attraverso esperienze quotidiane e giochi simbolici. I bambini apprendono le principali regole per muoversi in sicurezza negli spazi vicini alla scuola e comprendono l'importanza di comportamenti corretti per la propria incolumità e quella degli altri.

Tematiche

- Principali segnali stradali semplificati.
- Comportamenti sicuri come camminare sul marciapiede, attraversare con attenzione,



seguire le indicazioni degli adulti. Consapevolezza dei rischi legati alla strada e all'ambiente circostante.

Attività previste

- Racconti e immagini sui comportamenti corretti da pedone.
- Uscite guidate vicino alla scuola per osservare e applicare le regole di sicurezza.
- Cartelloni con segnali stradali e regole da rispettare.
- Role-play: attraversamenti, fermarsi al semaforo, rispettare i compagni e le indicazioni degli adulti.

Scuola Primaria

Alla scuola primaria gli alunni acquisiscono conoscenze più articolate sulle principali norme di circolazione stradale e imparano a metterle in pratica come pedoni, ciclisti e passeggeri. L'obiettivo è sviluppare comportamenti sicuri, senso di responsabilità e rispetto reciproco, anche con attività di simulazione e osservazione diretta dell'ambiente stradale.

Tematiche

- Segnali stradali principali e loro significato.
- Regole per pedoni, ciclisti e passeggeri.
- Comportamenti sicuri negli attraversamenti pedonali, agli incroci, in prossimità di semafori.
- Consapevolezza dei rischi e prevenzione di incidenti.

Attività previste

- Simulazioni di attraversamenti, percorsi ciclabili e percorsi pedonali sicuri.
- Uscite sul territorio per osservare il traffico e mettere in pratica le regole.
- Progetti di educazione stradale con la collaborazione di polizia locale o esperti del settore.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Cinema

Nel percorso formativo della scuola primaria, la promozione della salute, della sicurezza e del benessere rappresenta una dimensione essenziale e trasversale dell'educazione alla cittadinanza. Guidare gli alunni a riconoscere e adottare comportamenti corretti in ambito igienico-sanitario, alimentare, motorio e relazionale significa fornire loro strumenti concreti per costruire un futuro consapevole, equilibrato e rispettoso di sé e degli altri. Il progetto cinema "Cinema e sport un grande gioco di squadra" nasce con l'obiettivo di rendere questi apprendimenti più vicini, motivanti e significativi attraverso il linguaggio audiovisivo e lo storytelling. La visione guidata di film, cortometraggi e



documentari dedicati a sportivi, campioni, allenatori ed altre figure positive permette ai bambini di osservare modelli di vita autentici, capaci di trasmettere valori quali impegno, costanza, spirito di squadra, rispetto delle regole, cura del corpo e della mente. Attraverso le storie di atleti che hanno saputo affrontare sfide, difficoltà e scelte importanti, gli alunni vengono accompagnati a riflettere sui temi della corretta alimentazione, dell'importanza dell'attività fisica, della gestione delle emozioni, dell'autostima e delle relazioni positive. Allo stesso tempo, con modalità adatte all'età, viene introdotta la conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi delle sostanze che compromettono la salute, favorendo una prima consapevolezza che aiuti i bambini a sviluppare atteggiamenti di rifiuto e autonomia nelle scelte future. Il progetto, pienamente coerente con gli obiettivi del PTOF, promuove una didattica attiva e partecipata: discussioni in classe, laboratori espressivi, giochi di ruolo, incontri con esperti del settore sanitario, motorio o sportivo. L'educazione alla salute e alla sicurezza si intreccia così con l'educazione ai media, rafforzando la capacità degli alunni di leggere criticamente messaggi, comportamenti e modelli sociali.

Allegato:

[link progetto cinema -corretto stile di vita.pdf](#)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove percorsi educativi finalizzati a far comprendere agli alunni, in modo progressivamente adeguato all'età, i concetti benessere collettivo, valore del lavoro per favorire la consapevolezza che il miglioramento della qualità della vita e la lotta alla povertà sono collegate alla capacità di una comunità di utilizzare le proprie risorse, valorizzare il lavoro delle persone. Le proposte educative coinvolgono scuola dell'infanzia



e primaria con modalità didattiche attive, inclusive ed esperienziali.

Tematiche e attività previste

Crescita economica e qualità della vita

Gli alunni sono guidati a riconoscere bisogni fondamentali, risorse disponibili e servizi che contribuiscono al benessere della comunità. Attraverso giochi simbolici (infanzia), discussioni guidate e semplici mappe concettuali (primaria), si sviluppa la consapevolezza del ruolo della scuola, dei servizi pubblici e delle istituzioni nella vita di tutti i giorni

Importanza della crescita economica nella lotta alla povertà

Vengono proposte letture, attività cooperative che aiutano i bambini a riflettere sul valore della solidarietà. Nella primaria sono previste piccole ricerche, visione di materiali educativi.

Valore del lavoro e ruoli nella comunità

Gli alunni imparano a riconoscere le diverse professioni presenti nell'ambiente scolastico e nel contesto territoriale, comprendendone funzioni e utilità sociale. Sono previsti incontri con genitori o professionisti per sviluppare una visione positiva del contributo che ogni persona offre alla società.

Elementi di sviluppo economico in Italia e in Europa

Attraverso semplici attività di osservazione, raccolta dati e piccole ricerche, si introducono gli elementi di base dello sviluppo economico, presentando ai bambini le risorse e le produzioni caratteristiche della propria regione, dell'Italia e dei Paesi dell'Unione Europea. Carte geografiche, grafici e confronti guidati permettono un primo approccio al concetto di economia come scambio, produzione e collaborazione tra Stati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far riconoscere agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, le caratteristiche degli ecosistemi presenti nel proprio territorio e le trasformazioni ambientali e urbane determinate dall'azione dell'uomo. I percorsi educativi mirano a sviluppare nei bambini l'osservazione dell'ambiente, l'assunzione di comportamenti rispettosi e sostenibili. Le proposte, calibrate per infanzia e primaria, hanno un carattere pratico, esperienziale e orientato alla cittadinanza attiva.

Tematiche e attività previste

Ecosistemi locali e trasformazioni ambientali



Gli alunni vengono guidati all'osservazione del territorio: parchi, giardini, corsi d'acqua, aree agricole, zone urbane. Attraverso uscite didattiche, esplorazioni all'aperto, raccolta di materiali naturali, riconoscono i cambiamenti avvenuti nel tempo. Nella primaria si approfondiscono le principali cause umane delle trasformazioni (urbanizzazione, traffico, inquinamento, gestione dei rifiuti).

Azione dell'uomo e impatto sull'ambiente

I bambini imparano, con esempi concreti e vicini alla loro esperienza, come le attività quotidiane dell'uomo influenzino l'ambiente. Attraverso osservazioni, semplici esperimenti e analisi di immagini, si riflette su temi quali inquinamento, degrado urbano, riduzione degli spazi verdi e cambiamenti del paesaggio.

Comportamenti sostenibili e buone pratiche ecologiche

Sono promossi atteggiamenti e comportamenti alla portata degli alunni per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente: corretto smaltimento dei rifiuti, riduzione degli sprechi, uso consapevole dell'acqua e dell'energia, cura degli spazi comuni. Nell'infanzia queste competenze si sviluppano attraverso routine di classe e giochi cooperativi; nella primaria tramite progetti di classe green, monitoraggio degli eco-comportamenti e piccole campagne informative realizzate dagli alunni.

Decoro urbano e cittadinanza attiva

Le attività mirano a far comprendere che il rispetto dell'ambiente e degli spazi pubblici contribuisce al benessere della comunità. Sono previste iniziative di cura del giardino scolastico, giornate ecologiche, realizzazione di cartelloni e messaggi di sensibilizzazione rivolti alla scuola e alla famiglia.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola favorisce percorsi formativi che permettono agli alunni di conoscere le strutture presenti nel territorio che svolgono funzioni di tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché di protezione degli animali. Attraverso attività di osservazione, esplorazione e ricerca guidata, i bambini imparano a riconoscere il valore del patrimonio comune. Le proposte educative, calibrate per infanzia e primaria, promuovono senso di appartenenza al territorio e la responsabilità verso i beni condivisi.

Tematiche e attività previste

Strutture del territorio dedicate alla tutela culturale e ambientale

Gli alunni vengono guidati a individuare, attraverso mappe, fotografie, uscite nel territorio o semplici ricerche, le strutture che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio comune: musei, biblioteche, archivi storici, parchi naturali, riserve, centri culturali, uffici comunali preposti alla tutela ambientale. Nella scuola



primaria si approfondisce il ruolo di questi enti e i servizi offerti alla cittadinanza, vedi progetto "Il consiglio comunale dei Bambini"

Conoscenza dei servizi offerti

Attraverso visite guidate, incontri con operatori e attività laboratoriali, gli alunni scoprono i principali servizi erogati: conservazione dei beni artistici, iniziative culturali, educazione ambientale, manutenzione del verde pubblico, promozione del patrimonio storico e naturalistico. Le attività prevedono la realizzazione di mappe.

Strutture che si occupano della protezione degli animali

I bambini imparano a riconoscere le realtà del territorio che tutelano gli animali, come canili, gattili, oasi faunistiche, associazioni di volontariato e servizi sanitari veterinari. Attraverso racconti, letture, testimonianze e attività grafiche, gli alunni comprendono le finalità di questi enti, l'importanza del rispetto degli animali e le modalità per prendersene cura.

Valorizzazione del patrimonio e cittadinanza attiva

Le attività sono orientate a sviluppare nei bambini il senso di responsabilità verso i beni comuni. Sono previste iniziative scolastiche di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale, campagne di sensibilizzazione e piccoli prodotti multimediali o grafici per diffondere comportamenti rispettosi.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il II Circolo di Spoleto promuove percorsi di educazione alla cittadinanza finalizzati a sviluppare negli alunni la capacità di osservare, analizzare e comprendere il proprio territorio. Attraverso attività di esplorazione, raccolta dati e semplici ricerche nel proprio comune, gli alunni imparano a valutare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, del ciclo dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici. I percorsi sono progettati in modo progressivo per scuola dell'infanzia e primaria e favoriscono l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli.

Tematiche e attività previste

Osservazione e analisi degli spazi verdi del territorio

Gli alunni, attraverso passeggiate esplorative, fotografie, raccolta di impressioni ed elaborati grafici, osservano parchi, giardini, aree verdi e spazi ricreativi del proprio comune. Nella primaria vengono introdotti semplici criteri di qualità (pulizia, presenza di piante, accessibilità, manutenzione), stimolando riflessioni sulla loro importanza.

Trasporti e mobilità sostenibile

I bambini sono guidati a riconoscere i diversi mezzi di trasporto presenti nel territorio e a



riflettere sulla loro sostenibilità. Nell'infanzia l'attività si svolge attraverso giochi e conversazioni; nella primaria vengono analizzati percorsi casa-scuola, segnaletica stradale, sicurezza dei pedoni e mezzi di trasporto pubblici.

Ciclo dei rifiuti e gestione degli scarti

Attraverso attività pratiche, momenti di osservazione degli spazi scolastici e uscite sul territorio, gli alunni imparano a comprendere come vengono raccolti, differenziati e gestiti i rifiuti nel proprio comune. Nella primaria si approfondiscono concetti come raccolta differenziata, riciclo, anche attraverso incontri con operatori o visite ai centri di raccolta.

Salubrità dei luoghi pubblici e cura degli spazi comuni

I bambini osservano e analizzano alcuni luoghi pubblici (piazze, marciapiedi, aree gioco, biblioteche) per riconoscerne lo stato di pulizia. Attività di confronto, realizzazione di checklist e discussioni guidate permettono di elaborare idee e buone pratiche per migliorare la qualità degli ambienti.

Restituzione e cittadinanza attiva

Le attività si concludono con semplici produzioni grafiche o digitali, con cui gli alunni restituiscono le osservazioni compiute e avanzano proposte per la cura degli spazi verdi, la mobilità sostenibile e la corretta gestione dei rifiuti. In questo modo i bambini sviluppano senso di partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo nella tutela del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

progetto "Sicuri dentro e fuori la scuola"

La scuola è il primo luogo in cui i bambini imparano a conoscersi, a crescere e a costruire il proprio futuro. È anche lo spazio in cui, giorno dopo giorno, sviluppano consapevolezza e responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. Per questo motivo, educare alla prevenzione e alla sicurezza non è solo un obbligo normativo, ma un vero e proprio investimento nella formazione di cittadini attenti, preparati e solidali.

Il progetto "Sicuri dentro e fuori la scuola" si propone di accompagnare gli alunni della scuola primaria alla scoperta dei diversi rischi naturali e ambientali presenti sul territorio — rischi sismici, vulcanici, idrogeologici e climatici — attraverso attività esperienziali, laboratoriali e momenti di confronto con la Protezione Civile, VUS e altre realtà istituzionali.

L'obiettivo principale è rendere i bambini protagonisti consapevoli: non semplici spettatori di informazioni, ma parte attiva di un percorso che li aiuta a riconoscere un pericolo, adottare comportamenti adeguati e contribuire alla sicurezza del gruppo. Attraverso simulazioni, giochi, racconti, strumenti multimediali e incontri con esperti, gli



alunni impareranno a trasformare la conoscenza in comportamento responsabile, sviluppando sicurezza personale e senso civico.

Il progetto trova piena coerenza con le finalità del PTOF e con le linee guida nazionali per la sicurezza nelle scuole, sostenendo un'idea di educazione che mette al centro la prevenzione, la collaborazione e la partecipazione attiva. Vuole essere un percorso che unisce scuola, famiglie, Protezione Civile, VUS in un'alleanza educativa per trasmettere ai bambini la serenità e competenze per affrontare le difficoltà.

Allegato:

PROGETTO "Sicuri dentro e fuori la scuola".pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove percorsi educativi finalizzati a far riconoscere agli alunni, in modo progressivo e adeguato all'età, le principali trasformazioni ambientali in atto e gli effetti del cambiamento climatico sul territorio e sulla vita delle persone. Attraverso osservazioni, semplici esperimenti i bambini sviluppano consapevolezza dei fenomeni naturali e delle azioni dell'uomo che contribuiscono a modificare l'ambiente. Le proposte didattiche per scuola dell'infanzia e primaria sono orientate alla comprensione dei rischi e alla promozione di comportamenti sostenibili.

Tematiche e attività previste

Riconoscere le trasformazioni ambientali

Gli alunni vengono guidati a osservare e confrontare elementi naturali del territorio (stagioni, vegetazione, corsi d'acqua, fenomeni atmosferici) per cogliere cambiamenti e trasformazioni nel tempo. Nella scuola dell'infanzia ciò avviene tramite esplorazioni sensoriali e raccolta di materiali; nella primaria attraverso semplici confronti fotografici, mappe, attività di osservazione.

Comprendere le cause del cambiamento climatico

A partire da esempi concreti e vicini all'esperienza dei bambini, vengono presentati i comportamenti che influiscono sul clima: consumo di energia, trasporti, spreco delle risorse, inquinamento. Con esperimenti semplici (effetto serra in una bottiglia, differenze di temperatura al sole e all'ombra) gli alunni apprendono in modo pratico i concetti di base del riscaldamento globale.

Riconoscere gli effetti del cambiamento climatico

Gli alunni esplorano, attraverso letture, immagini, filmati e ricerche guidate, gli effetti più evidenti del cambiamento climatico: aumento delle temperature, scioglimento dei ghiacci, eventi meteorologici più intensi, siccità.

Collegamento al territorio e alla vita quotidiana



Le osservazioni si estendono alla realtà locale: analisi di periodi più caldi o più piovosi, cambiamenti nella vegetazione, fenomeni di erosione, modifiche nei ritmi stagionali. Gli alunni imparano a collegare i fenomeni globali nel proprio ambiente.

Promozione di comportamenti sostenibili

A partire dalla comprensione delle cause del cambiamento climatico, i bambini elaborano strategie: risparmio energetico, mobilità sostenibile, cura delle piante, riduzione degli sprechi, riciclo. Sono previste campagne di sensibilizzazione interne alla scuola, cartelloni informativi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove percorsi educativi volti a far riconoscere agli alunni gli elementi del patrimonio artistico e culturale presenti nel proprio ambiente, valorizzando gli aspetti materiali (monumenti, edifici storici, opere d'arte, luoghi della memoria), quelli immateriali (tradizioni, feste, dialetti, mestieri antichi, saperi locali). Le proposte didattiche, calibrate per scuola dell'infanzia e primaria, mirano a sviluppare nei bambini senso di appartenenza, curiosità verso la storia del territorio.

Tematiche e attività previste

Esplorazione del territorio e identificazione degli elementi del patrimonio locale

Gli alunni sono guidati all'osservazione del proprio ambiente, attraverso passeggiate didattiche, fotografie, racconti, per individuare monumenti, opere artistiche e tradizioni del proprio comune. Nell'infanzia le attività privilegiano l'esperienza diretta e il racconto; nella primaria si introducono strumenti semplici di documentazione e confronto.

Patrimonio materiale: luoghi e opere

Attraverso visite guidate, osservazioni strutturate, attività grafico-pittoriche e conversazioni, i bambini scoprono la presenza nel territorio di chiese, piazze, musei, fontane, palazzi, sculture, murali e altri beni artistici. Viene promossa la consapevolezza del valore storico e culturale per la comunità.

Patrimonio immateriale: tradizioni, feste e saperi locali

Gli alunni esplorano e documentano tradizioni popolari, feste locali, usi e costumi, canti, giochi, ricette tipiche, mestieri tradizionali. Sono previste interviste a familiari e anziani del paese, laboratori creativi, letture e piccole ricerche che valorizzano il patrimonio culturale immateriale.

Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio

A partire dalla conoscenza dei beni culturali, gli alunni elaborano semplici azioni di cura e



valorizzazione: rispetto dei luoghi storici, creazione di cartellonistica informativa, realizzazione di piccole guide per i compagni o le famiglie, partecipazione a iniziative cittadine o scolastiche.

Nella primaria è possibile prevedere la produzione di mappe del patrimonio locale, mini-mostra di classe.

Cittadinanza attiva e identità territoriale

Le attività favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza dell'importanza di proteggere ciò che rappresenta la storia, la memoria e l'identità del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola propone percorsi educativi finalizzati a sviluppare negli alunni la consapevolezza che molte risorse naturali, come l'acqua, gli alimenti, il suolo e l'energia, sono limitate e richiedono comportamenti responsabili per essere preservate. Attraverso esperienze concrete, osservazioni dirette, semplici esperimenti, gli alunni imparano a riconoscere il valore delle risorse e a mettere in pratica azioni di rispetto e risparmio. I percorsi, adatti alla scuola dell'infanzia e primaria, promuovono un approccio pratico alla sostenibilità.

Tematiche e attività previste

Scoperta delle risorse naturali e del loro valore

Attraverso osservazioni e attività manipolative, gli alunni riconoscono l'importanza di risorse come l'acqua, il cibo, le piante, l'aria e la luce solare. Nell'infanzia il lavoro parte da esperienze sensoriali e routine quotidiane; nella primaria si introducono semplici nozioni sul ciclo dell'acqua, sulla produzione degli alimenti e sulle fonti energetiche.

Comprendere che le risorse sono limitate

I bambini, attraverso racconti, immagini, piccoli esperimenti (es. quanta acqua si spreca lasciando il rubinetto aperto), imparano che alcune risorse non sono infinite. Nella primaria vengono analizzati esempi pratici di spreco.

Comportamenti di uso responsabile delle risorse

Gli alunni elaborano e mettono in pratica strategie di risparmio: chiudere l'acqua quando non serve, non sprecare cibo, riutilizzare materiali, spegnere le luci, ridurre l'uso della plastica. Nell'infanzia tali comportamenti sono introdotti nelle routine di sezione; nella primaria attraverso progetti, giochi di ruolo e accordi di classe sull'uso consapevole delle risorse.



Promozione di scelte sostenibili

Vengono sviluppate attività che collegano il risparmio delle risorse alle conseguenze sul pianeta. Gli alunni possono partecipare a campagne di sensibilizzazione, progettare slogan o manifesti e proporre miglioramenti.

Responsabilità individuale e collettiva

Le attività favoriscono il senso di responsabilità verso l'ambiente, mostrando come anche piccoli gesti personali possano contribuire alla tutela delle risorse naturali. Viene promossa la collaborazione tra scuola, famiglia e comunità per adottare comportamenti sostenibili.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove percorsi finalizzati a far comprendere agli alunni, in modo semplice e adeguato all'età, il valore e la funzione del denaro nella vita quotidiana. Attraverso attività esperienziali, giochi di simulazione i bambini imparano a riconoscere le regole fondamentali del suo utilizzo, a gestire piccole somme, a distinguere forme di pagamento e ad avvicinarsi ai concetti economici essenziali di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

Tematiche e attività previste

Conoscere il denaro e la sua funzione

Attraverso conversazioni, giochi simbolici (es. il negozio, il mercato), osservazioni di monete e banconote, gli alunni scoprono che il denaro è uno strumento di scambio che permette di acquistare beni e servizi.

Gestire piccole disponibilità economiche

I bambini vengono coinvolti in attività di gestione concreta di piccole somme simboliche o reali (es. gettoni, buoni), apprendendo a scegliere come impiegarle e a verificare quanto rimane dopo un acquisto. Nella primaria si propongono esercizi di calcolo, simulazioni di spesa.

Piani di spesa e risparmio

Gli alunni elaborano semplici piani di spesa, imparando a distinguere ciò che è necessario da ciò che è superfluo.

Concetti economici di base: spesa, guadagno, ricavo, risparmio



Gli alunni imparano a identificare e utilizzare nella pratica quotidiana i principali concetti economici:

- spesa: ciò che si paga per ottenere un bene o un servizio
- guadagno: ciò che si ottiene attraverso un'attività, un lavoro o uno scambio
- ricavo: il risultato economico di un'attività (es. vendita in un mercatino scolastico)
- risparmio: ciò che si conserva per un utilizzo futuro

Nella primaria si organizzano attività come piccoli mercatini, simulazioni di vendita/acquisto, giochi matematici e progetti di classe basati su micro-budget.

Responsabilità nelle scelte economiche quotidiane

Le attività proposte favoriscono nei bambini l'assunzione di comportamenti responsabili, stimolando la riflessione sull'uso ponderato del denaro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

La scuola svolge percorsi didattici volti a far comprendere agli alunni, in modo semplice e graduale, l'importanza e la funzione del denaro nella vita quotidiana. Attraverso attività concrete, giochi di simulazione e situazioni di esperienza diretta, i bambini imparano che il denaro è uno strumento fondamentale per gli scambi, per l'acquisto di beni e servizi e per la soddisfazione dei bisogni personali e collettivi.

Tematiche e attività previste

Conoscere cos'è il denaro

Gli alunni scoprono, attraverso osservazioni, conversazioni e giochi simbolici, che il denaro rappresenta un valore e serve per acquistare beni e servizi. Nell'infanzia ciò avviene tramite attività di gioco (es. il "negoziante"), mentre nella primaria si introduce anche il concetto di prezzo e di valore di un oggetto.

Funzione del denaro: scambio, acquisto e risparmio

I bambini comprendono che il denaro permette di ottenere ciò che serve o che si desidera, nel rispetto delle risorse disponibili. Si analizzano semplici situazioni quotidiane (spesa, pagamenti, scelta tra alternative).

Prime esperienze di gestione del denaro

Attraverso giochi di ruolo, simulazioni di acquisto, attività di "cassa di classe" o uso di gettoni, monete e banconote didattiche, gli alunni sperimentano la gestione simbolica del denaro. Tali esperienze aiutano a comprendere il valore delle cose, il concetto di risparmio.

Responsabilità e comportamento consapevole

Le attività educative promuovono nei bambini atteggiamenti responsabili nei confronti del denaro: evitare sprechi, fare scelte motivate, comprendere il valore del lavoro per guadagnarlo.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il II Circolo Didattico promuove percorsi educativi volti a far comprendere agli alunni il valore della legalità e l'importanza del rispetto delle regole. Attraverso attività di osservazione, riflessione guidata, letture i bambini vengono accompagnati alla conoscenza dei fenomeni mafiosi nella storia e alla riflessione sulle misure di contrasto. I percorsi, calibrati per scuola primaria, hanno l'obiettivo di sviluppare senso di responsabilità, rispetto reciproco e consapevolezza dei principi fondamentali della convivenza civile.

Tematiche e attività previste

Rispetto delle regole e convivenza civile

Gli alunni scoprono, attraverso discussioni, giochi di ruolo, che le regole della comunità sono necessarie per vivere insieme in sicurezza e rispetto reciproco. Vengono elaborati



codici di comportamento condivisi in classe e attività di peer to peer per risolvere situazioni conflittuali.

Storia dei fenomeni mafiosi

Gli alunni vengono introdotti, attraverso racconti, letture e materiali semplificati, alla conoscenza dei principali fenomeni mafiosi e delle loro conseguenze sulla società. L'approccio privilegia la comprensione della gravità dei comportamenti illegali e il rispetto dei diritti delle persone.

Misure di contrasto e prevenzione

Vengono presentate le principali strategie adottate per prevenire e contrastare la criminalità e i fenomeni mafiosi, includendo l'azione delle istituzioni, della giustizia, della polizia e delle organizzazioni civiche. Attività laboratoriali e progetti di classe stimolano la riflessione sulle responsabilità individuali e collettive.

Valore della legalità

Gli alunni sono guidati a comprendere che la legalità è un valore fondamentale per garantire la giustizia, la sicurezza e il benessere di tutti. Attività di lettura ("Per questo mi chiamo Giovanni"), cartelloni, rappresentazioni teatrali e discussioni guidate aiutano i bambini a interiorizzare comportamenti rispettosi della legge e a promuovere la cultura della legalità nella scuola e nel territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione al funzionamento dei motori di ricerca (Google, Yahoo, ...).
- Uso di parole-chiave semplici.
- Analisi di pagine web: titolo, autore, data, scopo.
- Confronto tra due siti che trattano lo stesso argomento (es. animali, scoperte scientifiche).
- Riconoscere immagini manipolate o notizie improbabili attraverso esempi guidati.
- Verifica della fonte: sito istituzionale, enciclopedia digitale, blog personale.
- Attività laboratorio: "Caccia alle informazioni affidabili" su un tema concordato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Creazione di brevi testi digitali con immagini (Google Docs, Word, LibreOffice).
- Realizzazione di presentazioni semplici (Google Slides / PowerPoint).
- Produzione di poster digitali su tematiche di cittadinanza (Giornata della Terra, regole della classe).
- Registrazioni audio o piccoli video per raccontare esperienze scolastiche.
- Utilizzo di applicazioni di storytelling digitale (ad es. Canva for Education, Book Creator).
- Attività cooperative: realizzazione di un prodotto comune attraverso compiti assegnati ai gruppi.
- Introduzione ai concetti di copyright, licenze, uso responsabile delle immagini.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Differenza tra: sito istituzionale, enciclopedia digitale, portale per bambini, blog, canale video.

Riconoscere un logo istituzionale (Governo, Comune, INVALSI, ISTAT...).

Esplorazione guidata di piattaforme sicure selezionate dagli insegnanti (es. Rai Scuola, Treccani Junior).

Classificazione delle fonti: dove trovo informazioni attendibili per la ricerca?

Attività pratica: "Da dove arriva questa informazione?" con analisi guidata.

Discussione sul ruolo di pubblicità, influencer e contenuti sponsorizzati.

Introduzione alle regole di sicurezza online (non condividere dati personali, chiedere sempre a un adulto).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove percorsi formativi volti a far acquisire agli alunni competenze di base nell'uso degli strumenti digitali, come tablet e computer, per favorire l'apprendimento, la comunicazione. Le attività didattiche sono progettate in modo progressivo per scuola dell'infanzia e primaria, con l'obiettivo di sviluppare autonomia, correttezza e consapevolezza nell'uso delle tecnologie digitali.

Tematiche e attività previste

Conoscere gli strumenti digitali

Gli alunni vengono introdotti a tablet e computer, osservandone le funzioni principali (accensione, spegnimento, uso di applicazioni di base).

Interazione con i dispositivi

Attraverso attività guidate, giochi educativi, laboratori multimediali e app didattiche, i bambini apprendono come utilizzare gli strumenti digitali per compiti scolastici, disegno, lettura e piccole ricerche, sviluppando abilità operative.

Comunicazione digitale

Gli alunni sperimentano modalità sicure di comunicazione tramite strumenti digitali, comprendendo l'importanza del rispetto delle regole di buon uso.

Autonomia e creatività



Attraverso attività guidate e progetti di classe, gli alunni utilizzano tablet e computer come strumenti di esplorazione, creazione di elaborati multimediali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività mira a sviluppare nei bambini la capacità di utilizzare in modo corretto e funzionale semplici strumenti di comunicazione digitale (tablet e computer), promuovendo consapevolezza, autonomia e sicurezza nell'uso delle tecnologie.

Tematiche

Conoscenza delle parti principali di tablet e computer.

Regole di comportamento e sicurezza digitale (uso corretto, tempi, cura degli strumenti).



Avvio alla cittadinanza digitale responsabile.

Utilizzo di applicazioni di base per la comunicazione e la produzione di semplici contenuti.

Attività previste

Esplorazione guidata dei dispositivi digitali e delle loro funzioni principali.

Esercizi pratici di utilizzo di app educative e strumenti di base (tastiera, mouse/touch).

Discussioni e giochi strutturati sulle regole di sicurezza e corretto comportamento online.

Realizzazione di semplici produzioni digitali (disegni, foto, brevi testi) per favorire un uso consapevole e creativo degli strumenti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso ha l'obiettivo di guidare gli alunni all'utilizzo corretto e responsabile delle classi virtuali e delle piattaforme didattiche, favorendo comportamenti adeguati.

Tematiche

Comportamenti appropriati negli ambienti digitali scolastici.

Organizzazione e gestione dei materiali nelle piattaforme didattiche.

Attività previste

Presentazione e discussione delle principali regole di comportamento nelle classi virtuali.

Simulazioni guidate di accesso, partecipazione e gestione dei compiti nelle piattaforme didattiche.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso tende a far riconoscere quali dati devono essere protetti nei semplici contesti digitali di uso quotidiano, promuovendo un approccio sicuro alla tecnologia.

Tematiche

Informazioni personali: cosa sono, quali vanno protette e perché.

Riconoscere situazioni quotidiane in cui si condividono dati (app, giochi online, siti per bambini).

Prime regole di sicurezza

Attività previste

Semplici giochi di riconoscimento: quali informazioni è sicuro condividere e quali no.

Analisi di esempi vicini all'esperienza degli alunni (scegliere un nome virtuale, accedere a una app educativa).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a sviluppare negli alunni una prima consapevolezza dei rischi legati all'uso degli strumenti digitali, con particolare riferimento alla sicurezza personale. L'obiettivo è favorire comportamenti responsabili nell'utilizzo delle tecnologie.

Tematiche

Riconoscere situazioni di potenziale pericolo online (contatti sconosciuti, contenuti inappropriati, condivisione di dati).

Regole di base per un uso sicuro di tablet, computer e rete.

Importanza della supervisione degli adulti e del chiedere aiuto.

Attività previste

Discussioni guidate e storie illustrate su situazioni di rischio e comportamenti sicuri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso favorisce la consapevolezza di comportamenti sicuri nell'uso delle tecnologie digitali, aiutando gli alunni a riconoscere le abitudini che tutelano il benessere psico-fisico. Inoltre introduce, con modalità adeguate all'età, il tema del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo rispetto e strategie per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Tematiche

Regole per un uso equilibrato delle tecnologie (tempi, postura, pause, protezione della vista).

Impatto delle abitudini digitali sul benessere emotivo e relazionale.

Cos'è il bullismo e cosa distingue il cyberbullismo.

Comportamenti corretti online: rispetto, responsabilità.

Strategie per chiedere aiuto e segnalare situazioni problematiche.

Attività previste



Analisi di semplici situazioni quotidiane per distinguere litigi, prepotenze e forme di bullismo/cyberbullismo.

Costruzione condivisa di regole di classe per l'uso consapevole delle tecnologie e per il rispetto reciproco, anche con l'analisi del Codice interno per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Produzione di elaborati (cartelloni, brevi messaggi, slogan) per promuovere benessere, gentilezza e comportamenti responsabili.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **Giornata dell'Acqua**

Attività ludiche, esperimenti semplici e racconti per sensibilizzare i bambini sull'importanza



dell'acqua come risorsa preziosa, promuovendo comportamenti corretti per il suo utilizzo e la sua tutela.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ **Giornata dell'autismo**

Lecture, visioni guidate e laboratori di gruppo per favorire la comprensione delle diversità e promuovere l'inclusione, raccontando ai bambini il valore di ogni modo di essere e di comunicare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

○ **Giornata della Disabilità**

Percorsi dedicati all'educazione all'inclusione attraverso giochi cooperativi, testimonianze e attività sensoriali, per sviluppare empatia, rispetto e collaborazione tra i bambini.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

○ **Giornata contro la Violenza sulle Donne**

Iniziative adeguate all'età, basate su storie, conversazioni guidate e lavori creativi, per promuovere nei bambini il valore del rispetto, delle relazioni positive e della parità di genere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Giornata della Memoria**



Lettere animate, simboli di pace e semplici riflessioni per avvicinare i bambini al valore della memoria storica, educandoli al rifiuto di ogni forma di discriminazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata della Gentilezza**

Attività emozionali, giochi di ruolo e laboratori creativi per promuovere la gentilezza come comportamento quotidiano, sviluppando cura, attenzione e collaborazione tra pari.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

○ Erasmus Day

Percorsi interculturali, attività in lingua, scambi di esperienze e presentazione dei progetti europei per aprire i bambini alla conoscenza di altre culture e al valore della cooperazione internazionale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Fibonacci Day**

Laboratori logico-matematici, giochi strutturati e osservazioni della natura per avvicinare gli alunni, in modo ludico e creativo, alla sequenza di Fibonacci e allo sviluppo del pensiero scientifico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

○ **Code Week**

Laboratori logico-matematici, giochi strutturati e osservazioni pratiche di oggetti sequenziali per avvicinare gli alunni, in modo ludico e creativo, alla logica computazionale e matematica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Immagini, suoni, colori

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

○ **Giornata dei Nonni**

Momenti di incontro con i nonni o persone care agli alunni per vivere, attraverso la lettura, esperienze affettuose tra piccoli e grandi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola, vista l'importanza strategica attribuita alle discipline:

-INGLESE

-EDUCAZIONE CIVICA

-ATTIVITA' PSICOMOTORIA E MOTORIA

ha elaborato, all'interno del Curriculum Verticale infanzia-primaria un particolare approfondimento curriculare di tali aree, come esplicitato in allegato.

Allegato:

CURRICOLUM VERTICALE aree prioritarie.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel quadro della mission educativa dell'Istituto e in coerenza con le Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria promuovono un percorso formativo teso allo sviluppo delle competenze trasversali, considerate fondamentali per la crescita personale, relazionale e cognitiva degli alunni.



La proposta formativa si articola in attività e progetti finalizzati a potenziare:

Competenze sociali e relazionali: ascolto attivo, collaborazione, gestione dei conflitti, rispetto delle regole e valorizzazione delle diversità.

Competenze emotive: riconoscimento e gestione delle emozioni, sviluppo dell'autostima, autocontrollo e capacità empatica.

Competenze cognitive e metacognitive: curiosità, creatività, problem solving, capacità di pianificazione e riflessione sul proprio apprendimento.

Competenze comunicative: arricchimento linguistico, espressione efficace, narrazione, partecipazione al dialogo educativo.

Competenze legate alla cittadinanza attiva: responsabilità, partecipazione consapevole alla vita scolastica, cura dell'ambiente e dei beni comuni.

La scuola realizza tali obiettivi attraverso metodologie attive, laboratoriali e inclusive, che favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni, promuovendo esperienze significative e contestualizzate. Questa proposta, pensata in continuità verticale tra i due ordini di scuola, sostiene un percorso educativo coerente, progressivo e integrato, volto alla formazione di bambini consapevoli, competenti e autonomi.

Allegato:

proposta competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. IMPARARE A IMPARARE

Scuola dell'Infanzia



Sviluppa curiosità verso nuove esperienze.

Sperimenta strategie spontanee per risolvere problemi.

Chiede aiuto e accetta indicazioni dell'adulto.

Riconosce semplici progressi e difficoltà personali.

Scuola Primaria

Pianifica semplici attività scolastiche con guida dell'insegnante.

Usa strumenti per apprendere (quaderni, mappe, immagini, tecnologie).

Riflette sui propri errori per migliorare.

Organizza il proprio materiale e il proprio tempo di lavoro.

2. PROGETTARE

Scuola dell'Infanzia

Partecipa alla realizzazione di attività guidate.

Sceglie materiali e strumenti adatti allo scopo.

Porta a termine un compito semplice.

Scuola Primaria

Formula obiettivi chiari in attività di gruppo o personali.

Usa strategie operative (schemi, liste, bozzetti).

Rivede e migliora il proprio lavoro sulla base di criteri condivisi.

3. COMUNICARE

Scuola dell'Infanzia



Comprende e utilizza un linguaggio verbale adeguato all'età.

Esprime emozioni, pensieri e bisogni.

Interpreta immagini e semplici messaggi visivi.

Sperimenta linguaggi diversi: corporeo, grafico, musicale.

Scuola Primaria

Produce testi orali e scritti adeguati al contesto.

Ascolta gli altri rispettando i turni di parola.

Usa strumenti digitali per comunicare in modo semplice e sicuro.

Legge, comprende e rielabora informazioni da varie fonti.

4. COLLABORARE E PARTECIPARE

Scuola dell'Infanzia

Gioca e lavora in piccoli gruppi.

Rispetta regole condivise.

Accetta ruoli diversi all'interno delle attività.

Scuola Primaria

Lavora in gruppo contribuendo in modo responsabile.

Riconosce e rispetta punti di vista diversi.

Gestisce piccoli incarichi di responsabilità nella classe.

Partecipa alla vita della scuola con proposte e osservazioni.

5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE



Scuola dell'Infanzia

Sviluppa autonomia personale (vestirsi, riordinare, gestire materiali).

Rispetta sé, gli altri e l'ambiente scolastico.

Riconosce le conseguenze delle proprie azioni.

Scuola Primaria

Prende decisioni consapevoli e motivate.

Rispetta le regole della comunità scolastica.

Gestisce in modo autonomo compiti e materiali.

Sviluppa comportamenti ecologici e responsabili.

6. RISOLVERE PROBLEMI

Scuola dell'Infanzia

Si confronta con situazioni nuove utilizzando tentativi e ipotesi.

Sceglie strategie per superare piccoli ostacoli.

Organizza materiali per trovare soluzioni.

Scuola Primaria

Affronta problemi in ambito logico, linguistico e quotidiano.

Confronta strategie diverse e ne valuta l'efficacia.

Spiega i passaggi seguiti per risolvere un compito.

7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Scuola dell'Infanzia



Collega esperienze diverse (casa-scuola).

Riconosce relazioni tra oggetti, forme, quantità.

Racconta sequenze temporali semplici.

Scuola Primaria

Confronta, classifica e collega informazioni provenienti da più fonti.

Riconosce relazioni di causa-effetto.

Integra conoscenze da discipline diverse in semplici progetti.

8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Osserva, esplora e descrive ciò che vede.

Formula semplici domande.

Riconosce personaggi e luoghi in immagini e racconti.

Scuola Primaria

Seleziona informazioni da testo, immagini, tabelle, strumenti digitali.

Valuta l'affidabilità di una fonte in modo guidato.

Rielabora e sintetizza informazioni con mappe o brevi testi.

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Il Circolo Didattico, composto da 10 plessi (6 di Scuola dell'Infanzia e 4 di Scuola Primaria), utilizza la quota di autonomia prevista dalla normativa per adeguare l'offerta formativa alle esigenze educative degli alunni e alle priorità individuate nel PTOF.

Per la Scuola dell'Infanzia si mantiene l'orario ministeriale senza variazioni, garantendo la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali e delle progettualità interne.

Per la Scuola Primaria, il Collegio dei Docenti ha deliberato un diverso impiego della quota di autonomia allo scopo di potenziare due aree considerate strategiche per lo sviluppo delle competenze chiave:

Classe prima: introduzione di 1 ora aggiuntiva di Lingua Inglese, per un totale di 2 ore settimanali, al fine di favorire un primo approccio più solido alla lingua straniera.

Classi seconda – quinta: potenziamento della Matematica con 1 ora aggiuntiva settimanale, per un totale di 6 ore, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero logico e alla risoluzione di problemi.

Questa organizzazione consente di valorizzare la flessibilità didattica, potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche e rispondere in modo mirato ai bisogni formativi.

Approfondimento

Si specifica che la scuola ha adottato il **CODICE DI PREVENZIONE DI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER BULLISMO** che integra il **REGOLAMENTO ALUNNI**

(Redatto ai sensi della Legge n. 70 del 17/05/2024, in considerazione delle Linee di Indirizzo)

1. Finalità

Il presente Codice stabilisce principi, procedure e misure di prevenzione e intervento volti a:
prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo;



garantire il benessere psicofisico degli alunni;

promuovere un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso;

assicurare risposte educative adeguate alle diverse fasce d'età (infanzia e primaria).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. II CIRCOLO SPOLETO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Programma Erasmus+ – Mobilità degli Alunni

La scuola partecipa ai progetti Erasmus+ che prevedono periodi di mobilità per gruppi di alunni presso scuole partner europee. Gli studenti sono coinvolti in attività didattiche condivise, laboratori STEM, percorsi linguistici e momenti di scambio culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Le attività includono lavori collaborativi, presentazioni delle tradizioni italiane, visite culturali e osservazioni nelle classi estere. Lo scambio favorisce aperture interculturali e sviluppo di competenze linguistiche. In allegato uno dei progetti Erasmus realizzati che ha previsto la mobilità di gruppo di studenti a Istanbul per la finale del torneo scacchi.

Allegato:

2022_1_IT02_KA122_SCH_000074883_signed.pdf

○ Attività n° 2: Programma Erasmus+ – Mobilità di



Docenti e ATA

Il personale partecipa a corsi strutturati, job shadowing e visite nelle scuole europee per osservare buone pratiche, approfondire metodologie innovative e potenziare competenze linguistiche e digitali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

I docenti condividono quanto appreso attraverso workshop interni, unità di apprendimento innovative, sperimentazione di metodologie attive e collaborazione con colleghi esteri. In allegato un link a una breve presentazione, utilizzata per un'attività di condivisione dell'esperienza con gli studenti.



Allegato:

linkPresentazioneMobilitaMalta.pdf

○ Attività n° 3: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Le attività includono coding, percorsi STEM, giochi linguistici, video collaborativi e presentazioni digitali.

Allegato:



[Link articolo su sito internet Direzione Didattica 2 Spoleto.pdf](#)

○ Attività n° 4: Potenziamento Linguistico e Interculturale

Percorsi di potenziamento della lingua inglese svolti in orario extra-scolastico, con attività ludiche, role play, storytelling e comunicazione autentica, spesso collegati ai progetti europei in corso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Le attività favoriscono la conversazione, il listening e l'interazione spontanea; possono includere scambi di brevi video o materiali con scuole partner.

Allegato:

[Link articolo corso inglese.pdf](#)



○ Attività n° 5: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Gli incontri includono presentazioni, fac-simile progettazioni didattiche, dimostrazioni pratiche, micro-laboratori, documentazione video e percorsi di peer learning.

Allegato:

Progetto didattico.pdf



○ Attività n° 6: Collaborazioni Continuative con Docenti Esteri (Post-Erasmus)

Grazie ai rapporti costruiti durante le mobilità, alcuni docenti mantengono collaborazioni attive con colleghi europei, sviluppando attività didattiche comuni, scambi di materiali e lavori di gruppo a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Le attività comprendono la co-progettazione di unità di apprendimento, lo scambio di prodotti culturali e l'organizzazione di videoconferenze tra classi. In allegato una infografica relativa a lezioni a distanza impartite dalle nostre insegnanti a due classi quarte di una scuola primaria di Istanbul.

Allegato:

LEARN CHESS PLAY.drawio.pdf



Dettaglio plesso: VIA VILLA REDENTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione a Eventi Europei e Iniziative Tematiche**

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: FRAZ. S.BRIZIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Partecipazione a Eventi Europei e Iniziative Tematiche

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi descrizione alla sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: FRAZ. MAIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche**

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



Dettaglio plesso: MORRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche**

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: PROTTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche**

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ **Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola**

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e**



Iniziative Tematiche

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ **Attività n° 3: Progetto Erasmus+ - Mobilità Alunni**

La scuola partecipa ai progetti Erasmus+ che prevedono periodi di mobilità per gruppi di alunni presso scuole partner europee. Gli studenti sono coinvolti in attività didattiche condivise, laboratori STEM, percorsi linguistici e momenti di scambio culturale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 4: Programma Erasmus+ – Mobilità Docenti e ATA



Il personale partecipa a corsi strutturati, job shadowing e visite nelle scuole europee per osservare buone pratiche, approfondire metodologie innovative e potenziare competenze linguistiche e digitali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



○ **Attività n° 5: Potenziamento Linguistico e Interculturale**

Percorsi di potenziamento della lingua inglese svolti in orario extra-scolastico, con attività ludiche, role play, storytelling e comunicazione autentica, spesso collegati ai progetti europei in corso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ **Attività n° 6: Collaborazioni Continuative con Docenti Esteri (Post-Erasmus)**



Grazie ai rapporti costruiti durante le mobilità, alcuni docenti mantengono collaborazioni attive con colleghi europei, sviluppando attività didattiche comuni, scambi di materiali e lavori di gruppo a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: LE CORONE VIA SACRO CUORE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA





Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



○ Attività n° 3: Programma Erasmus+ – Mobilità degli Alunni

La scuola partecipa ai progetti Erasmus+ che prevedono periodi di mobilità per gruppi di alunni presso scuole partner europee. Gli studenti sono coinvolti in attività didattiche condivise, laboratori STEM, percorsi linguistici e momenti di scambio culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



○ Attività n° 4: Programma Erasmus+ – Mobilità di Docenti e ATA

Il personale partecipa a corsi strutturati, job shadowing e visite nelle scuole europee per osservare buone pratiche, approfondire metodologie innovative e potenziare competenze linguistiche e digitali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 5: Potenziamento Linguistico e Interculturale

Percorsi di potenziamento della lingua inglese svolti in orario extra-scolastico, con attività ludiche, role play, storytelling e comunicazione autentica, spesso collegati ai progetti europei in corso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 6: Collaborazioni Continuative con Docenti Esteri (Post-Erasmus)

Grazie ai rapporti costruiti durante le mobilità, alcuni docenti mantengono collaborazioni attive con colleghi europei, sviluppando attività didattiche comuni, scambi di materiali e lavori di gruppo a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



Dettaglio plesso: S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche**

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso, condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 3: Programma Erasmus+ – Mobilità degli Alunni

La scuola partecipa ai progetti Erasmus+ che prevedono periodi di mobilità per gruppi di alunni presso scuole partner europee. Gli studenti sono coinvolti in attività didattiche condivise, laboratori STEM, percorsi linguistici e momenti di scambio culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 4: Programma Erasmus+ – Mobilità di Docenti e ATA

Il personale partecipa a corsi strutturati, job shadowing e visite nelle scuole europee per osservare buone pratiche, approfondire metodologie innovative e potenziare competenze linguistiche e digitali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 5: Potenziamento Linguistico e Interculturale

Percorsi di potenziamento della lingua inglese svolti in orario extra-scolastico, con attività



ludiche, role play, storytelling e comunicazione autentica, spesso collegati ai progetti europei in corso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 6: Collaborazioni Continuative con Docenti Esteri (Post-Erasmus)

Grazie ai rapporti costruiti durante le mobilità, alcuni docenti mantengono collaborazioni attive con colleghi europei, sviluppando attività didattiche comuni, scambi di materiali e lavori di gruppo a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

Dettaglio plesso: VILLA REDENTA-EX.S.CARLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione ad Eventi Europei e Iniziative Tematiche**

La scuola organizza attività, laboratori e mostre per celebrare le iniziative europee, coinvolgendo alunni e famiglie in percorsi linguistici, artistici e digitali (Erasmus Day, Europe Code Week, ...)



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 2: Diffusione delle Buone Pratiche Europee nella Scuola

I docenti che partecipano alle mobilità presentano ai colleghi quanto appreso,
condividendo strumenti, metodologie, materiali digitali e proposte replicabili nelle classi.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ **Attività n° 3: Programma Erasmus+ – Mobilità degli Alunni**

La scuola partecipa ai progetti Erasmus+ che prevedono periodi di mobilità per gruppi di alunni presso scuole partner europee. Gli studenti sono coinvolti in attività didattiche



condivise, laboratori STEM, percorsi linguistici e momenti di scambio culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ Attività n° 4: Programma Erasmus+ – Mobilità di



Docenti e ATA

Il personale partecipa a corsi strutturati, job shadowing e visite nelle scuole europee per osservare buone pratiche, approfondire metodologie innovative e potenziare competenze linguistiche e digitali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Check-in to the future.

Approfondimento:



Vedi sezione precedente

○ **Attività n° 5: Potenziamento Linguistico e Interculturale**

Percorsi di potenziamento della lingua inglese svolti in orario extra-scolastico, con attività ludiche, role play, storytelling e comunicazione autentica, spesso collegati ai progetti europei in corso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente

○ **Attività n° 6: Collaborazioni Continuate con**



Docenti Esteri (Post-Erasmus)

Grazie ai rapporti costruiti durante le mobilità, alcuni docenti mantengono collaborazioni attive con colleghi europei, sviluppando attività didattiche comuni, scambi di materiali e lavori di gruppo a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Vedi sezione precedente



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. II CIRCOLO SPOLETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

- Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).
- Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

- seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);
- riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;
- riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:

- rappresenta un percorso con frecce o disegni;
- ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;
- utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

- individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;
- capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;
- corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged

L'alunno:

- coopera all'interno di un piccolo gruppo;
- rispetta i turni durante il gioco;
- condivide idee e ascolta le proposte degli altri.



Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

- anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;
- verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;
- accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

- comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;
- descrive verbalmente un percorso;
- confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

○ Azione n° 2: Esploro e imparo

Percorsi STEM basati sull'esperienza diretta e sull'osservazione della realtà, in cui gli alunni esplorano materiali, ambienti e fenomeni naturali attraverso attività pratiche e guidate. Le esperienze vengono rielaborate collettivamente per favorire la comprensione e la costruzione condivisa delle conoscenze. La metodologia che è stata abbracciata dai docenti è IBSE (Inquiry Based Science Education).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni e oggetti della realtà

Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza

Utilizzare un linguaggio adeguato per raccontare ciò che si osserva

Sviluppare curiosità e atteggiamento di ricerca

○ **Azione n° 3: Ragioniamo insieme: il Rally matematico**

La scuola partecipa al Rally Matematico, proponendo agli alunni delle classi terze, quarte e quinte attività di risoluzione di problemi logico-matematici in forma collaborativa. Gli alunni affrontano le sfide come un gruppo di lavoro, sperimentando strategie, confrontandosi sulle soluzioni e riflettendo sui procedimenti utilizzati.

La competizione è vissuta come esperienza educativa, orientata alla cooperazione, alla motivazione e al piacere di "fare matematica insieme", più che al risultato finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico-matematico e il problem solving

Individuare e applicare strategie di risoluzione condivise

Argomentare e spiegare i procedimenti seguiti

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità matematiche

○ Azione n° 4: Creo, costruisco e trasformo

Attraverso l'uso guidato di simulatori digitali e strumenti di progettazione, gli alunni esplorano concetti scientifici e tecnologici in modo concreto e progressivo.

In particolare:

- viene utilizzato PhET come simulatore per sperimentare in modo intuitivo la costruzione di semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo, osservandone il funzionamento;
- viene utilizzato Tinkercad per la progettazione di semplici prototipi tridimensionali, che possono essere successivamente realizzati tramite stampa 3D;
- vengono svolte attività di programmazione a blocchi per far funzionare semplici macchine, dispositivi o robot educativi, introducendo in modo esperienziale il concetto di comando e controllo.

Le attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e creative in un contesto inclusivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere in modo intuitivo il funzionamento di semplici circuiti elettrici

Utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare oggetti e soluzioni

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione a blocchi

Progettare e realizzare semplici prototipi

Collaborare e condividere idee e soluzioni

Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo

Dettaglio plesso: D.D. II CIRCOLO SPOLETO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

- Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).
- Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

- seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);
- riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;
- riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:



- rappresenta un percorso con frecce o disegni;
- ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;
- utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

- individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;
- capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;
- corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged

L'alunno:

- coopera all'interno di un piccolo gruppo;
- rispetta i turni durante il gioco;
- condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

- anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;
- verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;
- accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

- comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;
- descrive verbalmente un percorso;
- confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

○ Azione n° 2: Esploro e imparo

Percorsi STEM basati sull'esperienza diretta e sull'osservazione della realtà, in cui gli alunni esplorano materiali, ambienti e fenomeni naturali attraverso attività pratiche e guidate. Le



esperienze vengono rielaborate collettivamente per favorire la comprensione e la costruzione condivisa delle conoscenze. La metodologia che è stata abbracciata dai docenti è IBSE (Inquiry Based Science Education).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni e oggetti della realtà

Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza

Utilizzare un linguaggio adeguato per raccontare ciò che si osserva

Sviluppare curiosità e atteggiamento di ricerca

○ **Azione n° 3: Ragioniamo insieme: il Rally matematico**

La scuola partecipa al Rally Matematico, proponendo agli alunni delle classi terze, quarte e quinte attività di risoluzione di problemi logico-matematici in forma collaborativa. Gli alunni affrontano le sfide come un gruppo di lavoro, sperimentando strategie,



confrontandosi sulle soluzioni e riflettendo sui procedimenti utilizzati.

La competizione è vissuta come esperienza educativa, orientata alla cooperazione, alla motivazione e al piacere di "fare matematica insieme", più che al risultato finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico-matematico e il problem solving

Individuare e applicare strategie di risoluzione condivise

Argomentare e spiegare i procedimenti seguiti

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità matematiche

○ **Azione n° 4: Creo, costruisco e trasformo**

Attraverso l'uso guidato di simulatori digitali e strumenti di progettazione, gli alunni esplorano concetti scientifici e tecnologici in modo concreto e progressivo.

In particolare:



- viene utilizzato PhET come simulatore per sperimentare in modo intuitivo la costruzione di semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo, osservandone il funzionamento;
- viene utilizzato Tinkercad per la progettazione di semplici prototipi tridimensionali, che possono essere successivamente realizzati tramite stampa 3D;
- vengono svolte attività di programmazione a blocchi per far funzionare semplici macchine, dispositivi o robot educativi, introducendo in modo esperienziale il concetto di comando e controllo.

Le attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e creative in un contesto inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere in modo intuitivo il funzionamento di semplici circuiti elettrici

Utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare oggetti e soluzioni

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione a blocchi

Progettare e realizzare semplici prototipi



Collaborare e condividere idee e soluzioni

Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo

Dettaglio plesso: VIA VILLA REDENTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

- Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).

Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

- seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);
- riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;
- riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:

- rappresenta un percorso con frecce o disegni;
- ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;
- utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

- individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;
- capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;
- corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged



L'alunno:

- coopera all'interno di un piccolo gruppo;
- rispetta i turni durante il gioco;
- condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

- anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;
- verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;
- accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

- comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;
- descrive verbalmente un percorso;
- confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

Dettaglio plesso: FRAZ. S.BRIZIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).



Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

- seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);



- riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;
- riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:

- rappresenta un percorso con frecce o disegni;
- ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;
- utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

- individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;
- capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;
- corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged

L'alunno:

- coopera all'interno di un piccolo gruppo;
- rispetta i turni durante il gioco;
- condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

- anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;
- verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;
- accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.



Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

- comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;
- descrive verbalmente un percorso;
- confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

Dettaglio plesso: FRAZ. MAIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).

Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

- seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);
- riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;
- riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:

- rappresenta un percorso con frecce o disegni;
- ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;
- utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.



Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;

capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;

corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged

L'alunno:

coopera all'interno di un piccolo gruppo;

rispetta i turni durante il gioco;

condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;

verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;

accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;

descrive verbalmente un percorso;

confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).



Dettaglio plesso: "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).

Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);

riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;

riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:

rappresenta un percorso con frecce o disegni;

ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;

utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;

capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;

corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged



L'alunno:

- coopera all'interno di un piccolo gruppo;
- rispetta i turni durante il gioco;
- condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

- anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;
- verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;
- accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

- comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;
- descrive verbalmente un percorso;
- confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

Dettaglio plesso: MORRO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).

Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);

riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;

riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).

Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini

L'alunno:

rappresenta un percorso con frecce o disegni;

ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;

utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;

capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;

corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged

L'alunno:

coopera all'interno di un piccolo gruppo;

rispetta i turni durante il gioco;

condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:



anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;

verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;

accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;

descrive verbalmente un percorso;

confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

Dettaglio plesso: PROTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Primi percorsi di coding unplugged**

Attività con frecce, percorsi sul pavimento, giochi di sequenze.

Programmazione senza schermi con robot didattici semplici (Bee-Bot).

Giochi di logica per sviluppare il pensiero computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguire e comprendere semplici sequenze di azioni

L'alunno è in grado di:

- seguire una sequenza di istruzioni visive (es. frecce, simboli);
 - riprodurre un percorso utilizzando indicazioni date dall'insegnante;
 - riconoscere l'ordine delle azioni (prima / dopo).
- Rappresentare una sequenza utilizzando simboli o immagini



L'alunno:

rappresenta un percorso con frecce o disegni;

ordina correttamente carte-sequenza per descrivere un'azione;

utilizza simboli convenzionali per comunicare un movimento.

Risolvere semplici problemi di percorso

L'alunno:

individua il tragitto per raggiungere un obiettivo su una griglia;

capisce che esistono più soluzioni e prova alternative;

corregge un errore nel percorso (debugging molto semplice).

Collaborare con i pari nelle attività di coding unplugged

L'alunno:

coopera all'interno di un piccolo gruppo;

rispetta i turni durante il gioco;

condivide idee e ascolta le proposte degli altri.

Sviluppare capacità di previsione e controllo

L'alunno:

anticipa mentalmente il movimento che una sequenza produrrà;

verifica se il risultato finale corrisponde a quello previsto;

accetta con serenità l'errore come occasione di miglioramento.

Utilizzare il linguaggio logico e spaziale

L'alunno:

comprende e usa termini come avanti, indietro, destra, sinistra;



descrive verbalmente un percorso;

confronta posizioni (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Esploro e Imparo**

Percorsi STEM basati sull'esperienza diretta e sull'osservazione della realtà, in cui gli alunni esplorano materiali, ambienti e fenomeni naturali attraverso attività pratiche e guidate. Le esperienze vengono rielaborate collettivamente per favorire la comprensione e la costruzione condivisa delle conoscenze. La metodologia che è stata abbracciata dai docenti è IBSE (Inquiry Based Science Education).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni e oggetti della realtà

Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza

Utilizzare un linguaggio adeguato per raccontare ciò che si osserva

Sviluppare curiosità e atteggiamento di ricerca

○ Azione n° 2: Ragioniamo insieme: il Rally matematico

La scuola partecipa al Rally Matematico , proponendo agli alunni delle classi terze, quarte e quinte attività di risoluzione di problemi logico-matematici in forma collaborativa. Gli alunni affrontano le sfide come un gruppo di lavoro, sperimentando strategie, confrontandosi sulle soluzioni e riflettendo sui procedimenti utilizzati. La competizione è vissuta come esperienza educativa, orientata alla cooperazione, alla motivazione e al piacere di "fare matematica insieme", più che al risultato finale. Sviluppare il pensiero logico-matematico e il problem solving



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare e applicare strategie di risoluzione condivise

Argomentare e spiegare i procedimenti seguiti

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità matematiche

○ **Azione n° 3: Creo, costruisco e trasformo**

Attraverso l'uso guidato di simulatori digitali e strumenti di progettazione, gli alunni esplorano concetti scientifici e tecnologici in modo concreto e progressivo.

In particolare:

viene utilizzato PhET come simulatore per sperimentare in modo intuitivo la costruzione di semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo, osservandone il funzionamento;

viene utilizzato Tinkercad per la progettazione di semplici prototipi tridimensionali, che possono essere successivamente realizzati tramite stampa 3D;



vengono svolte attività di programmazione a blocchi per far funzionare semplici macchine, dispositivi o robot educativi, introducendo in modo esperienziale il concetto di comando e controllo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e creative in un contesto inclusivo.

Comprendere in modo intuitivo il funzionamento di semplici circuiti elettrici

Utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare oggetti e soluzioni

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione a blocchi

Progettare e realizzare semplici prototipi

Collaborare e condividere idee e soluzioni



Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo

Dettaglio plesso: LE CORONE VIA SACRO CUORE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Esploro e Imparo**

Percorsi STEM basati sull'esperienza diretta e sull'osservazione della realtà, in cui gli alunni esplorano materiali, ambienti e fenomeni naturali attraverso attività pratiche e guidate. Le esperienze vengono rielaborate collettivamente per favorire la comprensione e la costruzione condivisa delle conoscenze. La metodologia che è stata abbracciata dai docenti è IBSE (Inquiry Based Science Education).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni e oggetti della realtà

Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza

Utilizzare un linguaggio adeguato per raccontare ciò che si osserva

Sviluppare curiosità e atteggiamento di ricerca

○ Azione n° 2: Ragioniamo insieme: il Rally matematico

La scuola partecipa al Rally Matematico , proponendo agli alunni delle classi terze, quarte e quinte attività di risoluzione di problemi logico-matematici in forma collaborativa. Gli alunni affrontano le sfide come un gruppo di lavoro, sperimentando strategie, confrontandosi sulle soluzioni e riflettendo sui procedimenti utilizzati.

La competizione è vissuta come esperienza educativa, orientata alla cooperazione, alla motivazione e al piacere di "fare matematica insieme", più che al risultato finale. Sviluppare il pensiero logico-matematico e il problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare e applicare strategie di risoluzione condivise

Argomentare e spiegare i procedimenti seguiti

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità matematiche

○ **Azione n° 3: Creo, costruisco e trasformo**

Attraverso l'uso guidato di simulatori digitali e strumenti di progettazione, gli alunni esplorano concetti scientifici e tecnologici in modo concreto e progressivo.

In particolare:

viene utilizzato PhET come simulatore per sperimentare in modo intuitivo la costruzione di semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo, osservandone il funzionamento;

viene utilizzato Tinkercad per la progettazione di semplici prototipi tridimensionali, che possono essere successivamente realizzati tramite stampa 3D;

vengono svolte attività di programmazione a blocchi per far funzionare semplici macchine,



dispositivi o robot educativi, introducendo in modo esperienziale il concetto di comando e controllo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e creative in un contesto inclusivo.

Comprendere in modo intuitivo il funzionamento di semplici circuiti elettrici

Utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare oggetti e soluzioni

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione a blocchi

Progettare e realizzare semplici prototipi

Collaborare e condividere idee e soluzioni



Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo

Dettaglio plesso: S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Esploro e Imparo**

Percorsi STEM basati sull'esperienza diretta e sull'osservazione della realtà, in cui gli alunni esplorano materiali, ambienti e fenomeni naturali attraverso attività pratiche e guidate. Le esperienze vengono rielaborate collettivamente per favorire la comprensione e la costruzione condivisa delle conoscenze. La metodologia che è stata abbracciata dai docenti è IBSE (Inquiry Based Science Education).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni e oggetti della realtà

Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza

Utilizzare un linguaggio adeguato per raccontare ciò che si osserva

Sviluppare curiosità e atteggiamento di ricerca

○ Azione n° 2: Ragioniamo insieme: il Rally matematico

La scuola partecipa al Rally Matematico , proponendo agli alunni delle classi terze, quarte e quinte attività di risoluzione di problemi logico-matematici in forma collaborativa. Gli alunni affrontano le sfide come un gruppo di lavoro, sperimentando strategie, confrontandosi sulle soluzioni e riflettendo sui procedimenti utilizzati.

La competizione è vissuta come esperienza educativa, orientata alla cooperazione, alla motivazione e al piacere di "fare matematica insieme", più che al risultato finale. Sviluppare il pensiero logico-matematico e il problem solving



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare e applicare strategie di risoluzione condivise

Argomentare e spiegare i procedimenti seguiti

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità matematiche

○ **Azione n° 3: Creo, costruisco e trasformo**

Attraverso l'uso guidato di simulatori digitali e strumenti di progettazione, gli alunni esplorano concetti scientifici e tecnologici in modo concreto e progressivo.

In particolare:

viene utilizzato PhET come simulatore per sperimentare in modo intuitivo la costruzione di semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo, osservandone il funzionamento;

viene utilizzato Tinkercad per la progettazione di semplici prototipi tridimensionali, che possono essere successivamente realizzati tramite stampa 3D;



vengono svolte attività di programmazione a blocchi per far funzionare semplici macchine, dispositivi o robot educativi, introducendo in modo esperienziale il concetto di comando e controllo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e creative in un contesto inclusivo.

Comprendere in modo intuitivo il funzionamento di semplici circuiti elettrici

Utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare oggetti e soluzioni

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione a blocchi

Progettare e realizzare semplici prototipi



Collaborare e condividere idee e soluzioni

Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo

Dettaglio plesso: VILLA REDENTA-EX.S.CARLO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Esploro e Imparo**

Percorsi STEM basati sull'esperienza diretta e sull'osservazione della realtà, in cui gli alunni esplorano materiali, ambienti e fenomeni naturali attraverso attività pratiche e guidate. Le esperienze vengono rielaborate collettivamente per favorire la comprensione e la costruzione condivisa delle conoscenze. La metodologia che è stata abbracciata dai docenti è IBSE (Inquiry Based Science Education).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni e oggetti della realtà

Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza

Utilizzare un linguaggio adeguato per raccontare ciò che si osserva

Sviluppare curiosità e atteggiamento di ricerca

○ **Azione n° 2: Ragioniamo insieme: il Rally matematico**

La scuola partecipa al Rally Matematico , proponendo agli alunni delle classi terze, quarte e quinte attività di risoluzione di problemi logico-matematici in forma collaborativa. Gli alunni affrontano le sfide come un gruppo di lavoro, sperimentando strategie, confrontandosi sulle soluzioni e riflettendo sui procedimenti utilizzati. La competizione è vissuta come esperienza educativa, orientata alla cooperazione, alla motivazione e al piacere di "fare matematica insieme", più che al risultato finale. Sviluppare il pensiero logico-matematico e il problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare e applicare strategie di risoluzione condivise

Argomentare e spiegare i procedimenti seguiti

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità matematiche

○ **Azione n° 3: Creo, costruisco e trasformo**

Attraverso l'uso guidato di simulatori digitali e strumenti di progettazione, gli alunni esplorano concetti scientifici e tecnologici in modo concreto e progressivo.

In particolare:

viene utilizzato PhET come simulatore per sperimentare in modo intuitivo la costruzione di semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo, osservandone il funzionamento;

viene utilizzato Tinkercad per la progettazione di semplici prototipi tridimensionali, che possono essere successivamente realizzati tramite stampa 3D;

vengono svolte attività di programmazione a blocchi per far funzionare semplici macchine, dispositivi o robot educativi, introducendo in modo esperienziale il concetto di comando e



controllo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e creative in un contesto inclusivo.

Comprendere in modo intuitivo il funzionamento di semplici circuiti elettrici

Utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare oggetti e soluzioni

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione a blocchi

Progettare e realizzare semplici prototipi

Collaborare e condividere idee e soluzioni

Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO MUSICA

Il nostro Circolo dà particolare risalto all'educazione musicale ed offre un'ampia formazione musicale come parte integrante del curriculum scolastico verticale. La Musica è un linguaggio universale che oggi più che mai nella nostra società multiculturale rappresenta un importante strumento di integrazione. Essa è un elemento sempre presente nella nostra vita capace di trasmettere emozioni, evocare ricordi, trasmettere messaggi. Alla scuola dell'infanzia e in prima primaria le attività sono incentrate prevalentemente sulla creatività e l'espressione musicale attraverso la scoperta della body percussion e lo strumentario Orff. Gradualmente, nelle classi successive fino alla quinta primaria, si introducono le basi della teoria musicale, si guida la lettura della musica attraverso simboli non convenzionali, per poi passare nel corso degli anni a leggere le note nel pentagramma. Attraverso l'ascolto e l'analisi di brani musicali di vario genere, si esplora la storia della musica dagli uomini primitivi fino alle civiltà che parallelamente vengono presentate durante lo studio della storia. Vengono insegnati alcuni strumenti come il flauto dolce, il metallofono che sviluppano competenze oculo-manuali, la concentrazione, la memoria musicale e la disciplina. Un'altra attività che permette di sperimentare la musica e alla quale il nostro Circolo dà particolare risalto è l'attività corale, con particolare attenzione all'uso corretto dell'organo vocale e del diaframma. Si guidano le alunne e gli alunni a cantare in modo corretto e consapevole e a sviluppare una solida tecnica vocale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in



coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Al termine del percorso di educazione musicale, le alunne e gli alunni saranno in grado di: - Riconoscere la musica come linguaggio universale e strumento di comunicazione, espressione e integrazione culturale. -Esprimersi attraverso il suono, la voce, il corpo e semplici strumenti musicali, sviluppando creatività e consapevolezza espressiva. -Utilizzare la body percussion e lo strumentario Orff per riprodurre e creare semplici sequenze ritmiche e melodiche. -Acquisire progressivamente le basi della teoria musicale, passando dalla lettura di simboli non convenzionali alla lettura delle note sul pentagramma. -Ascoltare, analizzare e riconoscere brani musicali di diverso genere ed epoca, collegandoli ai contesti storici e culturali di riferimento. - Suonare semplici strumenti musicali (flauto dolce, metallofono), sviluppando coordinazione oculo-manuale, concentrazione, memoria e senso del ritmo. -Partecipare ad attività corali utilizzando correttamente la voce e il respiro. -Collaborare in contesti musicali di gruppo, rispettando tempi, ruoli e regole, sviluppando senso di appartenenza e responsabilità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Spazi attrezzati per proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

COLLEGAMENTO alle Indicazioni Nazionali

Al termine del percorso di educazione musicale, l'alunno/a:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in relazione alla loro fonte, utilizzando il corpo, la voce e semplici strumenti.
- Utilizza la voce in modo consapevole, individualmente e collettivamente, curando intonazione, respirazione ed espressività, partecipando ad attività di canto corale.
- Esegue semplici brani musicali, vocali e strumentali, utilizzando lo strumentario Orff, il flauto dolce e altri strumenti didattici, rispettando ritmo, tempo e dinamica.
- Riconosce e utilizza i principali elementi del linguaggio musicale (ritmo, melodia, timbro, altezza, intensità), anche attraverso forme di notazione non convenzionale e convenzionale (pentagramma).
- Ascolta e analizza brani musicali di diverso genere ed epoca, cogliendone le caratteristiche espressive e mettendoli in relazione ai contesti storici e culturali di appartenenza.
- Rielabora materiali sonori in modo creativo, individualmente e in gruppo, utilizzando voce, corpo e strumenti.
- Partecipa attivamente ad esperienze musicali collettive, sviluppando capacità di collaborazione, rispetto delle regole e consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.



-Riconosce la musica come linguaggio universale, strumento di comunicazione, integrazione culturale ed espressione delle emozioni.

● PROGETTO INGLESE

Migliorare le competenze comunicative di base in lingua inglese degli alunni della scuola primaria, favorendo lo sviluppo delle abilità di ascolto (listening), comprensione orale (oral understanding) e produzione di frasi semplici (speaking), attraverso attività ludico-didattiche, storytelling e l'uso di strumenti digitali interattivi, con laboratori interattivi pomeridiani aperti agli alunni dalla prima alla quinta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) per favorire la capacità degli alunni di interagire con persone di diversa nazionalità anche in contesti extrascolastici, sviluppando aperture interculturali e competenze di cittadinanza europea.

Traguardo

Gli alunni consolidano le competenze linguistiche in lingua inglese, dimostrando autonomia comunicativa in situazioni reali, attraverso: il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute; la partecipazione a progetti internazionali (es. Erasmus+, scambi culturali); l'uso consapevole della lingua straniera come strumento di relazione

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Al termine del percorso laboratoriale, le alunne e gli alunni saranno in grado di: -Comprendere parole, espressioni e semplici frasi in lingua inglese relative a contesti familiari e alla quotidianità, attraverso attività di ascolto guidato. -Seguire e comprendere brevi storie, filastrocche e racconti (storytelling) supportati da immagini, gesti e strumenti digitali. Interagire in modo semplice e guidato, producendo frasi brevi e strutture linguistiche di base per comunicare bisogni, preferenze e informazioni personali. -Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche apprese in contesti ludici e comunicativi, come giochi, canzoni, role-play e attività di gruppo. Sviluppare una pronuncia e intonazione corrette, attraverso l'ascolto ripetuto e la riproduzione di modelli linguistici autentici. Usare strumenti digitali interattivi per potenziare l'ascolto, la comprensione e la produzione orale, in modo motivante e consapevole. -Partecipare attivamente alle attività laboratoriali pomeridiane, collaborando con i pari e rispettando turni di parola e regole comunicative. -Sviluppare un atteggiamento positivo e motivato nei confronti della lingua inglese e delle culture di cui è espressione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Spazi attrezzati per proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Collegamento alle Indicazioni Nazionali

I risultati attesi fanno riferimento ai traguardi di competenza relativi a:

Comprensione orale (Listening)

Interazione e produzione orale (Speaking)

Consapevolezza interculturale

Uso delle tecnologie per l'apprendimento linguistico

Relazione sui risultati del questionario di gradimento iniziale del corso di inglese

Il questionario di gradimento iniziale somministrato ai partecipanti (25 su 27) del corso di inglese "Improve English", classe 1° primaria, ha permesso di raccogliere informazioni utili sulla qualità del percorso formativo percepita dagli alunni. In generale, i risultati mostrano un livello di soddisfazione complessivamente molto positivo. La maggior parte degli studenti ha



apprezzato le attività proposte, ritenendole interessanti e svolte in un clima di apprendimento accogliente. In conclusione, possiamo quindi affermare che i risultati del questionario indicano che il corso "Improve English" è ampiamente apprezzato. Di seguito sono riportati la tabella con le domande del questionario somministrato ai bambini/e e le relative risposte.

IMPROVE ENGLISH

1 Hai fatto un corso d'Inglese prima?

Si 3

No 22

2 Ti piace partecipare al corso d'Inglese dopo la scuola?

Molto 20

Poco 4

Per Niente 1

3 Ti piacciono le attività che svolgi al corso?

Tantissimo 22

Poco 2

No è noioso 1

4 In generale sei soddisfatto del corso a cui partecipi?

Si 24

No 1



● PROGETTO AIUTO COMPITI RECUPERO

Il corso di aiuto compiti e recupero è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e si svolge in orario extracurricolare. L'attività è finalizzata a sostenere lo studio individuale, consolidare gli apprendimenti di base e favorire il recupero e il potenziamento delle competenze, attraverso un supporto guidato e personalizzato. Il percorso promuove l'autonomia nello studio, l'organizzazione del lavoro scolastico e la motivazione all'apprendimento, in un clima educativo inclusivo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) per favorire la capacità degli alunni di interagire con persone di diversa nazionalità anche in contesti extrascolastici, sviluppando aperture interculturali e competenze di cittadinanza europea.

Traguardo

Gli alunni consolidano le competenze linguistiche in lingua inglese, dimostrando autonomia comunicativa in situazioni reali, attraverso: il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute; la partecipazione a progetti internazionali (es. Erasmus+, scambi culturali); l'uso consapevole della lingua straniera come strumento di relazioni

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni saranno in grado di: -Consolidare le competenze di base nelle discipline curriculari (italiano, matematica, ecc.). -Svolgere i compiti con maggiore autonomia e organizzazione, applicando strategie efficaci di studio. -Recuperare eventuali lacune e rafforzare gli apprendimenti non ancora pienamente acquisiti. -Sviluppare abilità di concentrazione, metodo di lavoro e responsabilità nello svolgimento dei compiti. -Migliorare la motivazione e l'atteggiamento positivo verso lo studio e l'apprendimento. -Collaborare con compagni e insegnanti, sviluppando competenze relazionali e cooperative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

INDICE DI GRADIMENTO

Il corso di aiuto compiti è particolarmente apprezzato dalle famiglie, che ne riconoscono il valore educativo e il supporto concreto agli alunni. L'elevato gradimento è favorito dal fatto che il servizio è gratuito e affidato a docenti già noti e conosciuti dai bambini, garantendo continuità, sicurezza e fiducia nel percorso di sostegno scolastico.

● PROGETTO BIBLIOTECA E LETTURA

PROGETTO Biblioteca e Lettura Premessa e Finalità La scuola si conferma come luogo privilegiato per promuovere l'amore per il libro e il piacere della lettura, intesa come strumento di crescita, arricchimento e sviluppo della creatività¹. Il ruolo dei docenti è facilitare questo processo attraverso l'uso di spazi condivisi come la biblioteca scolastica. 1. Organizzazione e Gestione della Biblioteca Scolastica Per garantire un servizio attivo e funzionale alla didattica e al prestito, la Commissione Lettura suggerisce le seguenti linee guida: Gestione Spazi: Organizzazione di turnazioni per l'utilizzo degli spazi bibliotecari tramite tabella condivisa in ogni plesso. Catalogazione: Etichettatura dei testi con bollini colorati per fascia d'età per facilitare l'autonomia degli alunni: Giallo (6/7 anni), Azzurro (7/8 anni), Verde (8/9 anni), Rosso (10 anni). Coinvolgimento Alunni: Gli studenti saranno coinvolti attivamente nella gestione degli spazi e nella catalogazione per rafforzare il senso di responsabilità. Monitoraggio: Attivazione di procedure di scarto per i testi rovinati e monitoraggio dei prestiti. 2. Giornate e Iniziative di Promozione alla Lettura Sono previsti momenti dedicati alla lettura condivisa per coinvolgere famiglie e territorio: #IOLEGGOPERCHÉ (7-16 novembre 2025): Adesione all'iniziativa nazionale



per l'arricchimento delle biblioteche scolastiche tramite gemellaggio con le librerie Mondadori e Ubik di Spoleto. Giornata della Lettura in Famiglia (14 dicembre 2025): Momento dedicato alla lettura domestica condivisa tra genitori e figli. Giornata Mondiale della Lettura ad Alta Voce (4 febbraio 2026): Evento condiviso da tutto il Circolo in cui i plessi organizzano momenti di lettura coinvolgendo bambini e familiari, con accoglienza gestita dalla Commissione Lettura. 3. Progetti Didattici e Percorsi di Lettura Progetto "Leggere per crescere... insieme per un futuro di parole" Finanziamento: Selezionato e finanziato da Bando CaRiSpo 2025. Destinatari: Infanzia (5 anni) e Primaria (classi 3^a, 4^a, 5^a). Attività: Formazione docenti, laboratori con esperti, mostre di elaborati e monitoraggio dei prestiti. Progetto "Leggimi e... leggimi ancora" e Maggio dei Libri Collaborazione: In partenariato con la Biblioteca Comunale "G. Carducci" e Nidi del territorio¹³. Svolgimento: Ciclo di 6 incontri presso i plessi dell'Infanzia (ottobre-gennaio) con letture e laboratori musicali. Evento iniziale e conclusivo: 9 ottobre presso la Biblioteca comunale avvio del Progetto / 14 maggio, in occasione del Maggio dei Libri, con i bambini delle classi quarte Primaria come lettori d'eccezione. Progetto "L'eco delle storie: ascoltare e ascoltarsi per crescere" Peer Tutoring: I bambini delle classi seconde e terze leggeranno per i compagni delle prime e seconde. Incontri con esperti: Da febbraio ad aprile 2026 per le classi 3^a, 4^a, 5^a Primaria e 5 anni Infanzia. Restituzione finale: Il 17 aprile, performance e restituzione dei lavori delle classi quarte. Concorso "Poeti di Classe" Storico concorso di poesia del Circolo che quest'anno viene lanciato con l'evento "Il...lustri poeti" il 13 novembre presso la biblioteca comunale, per valorizzare il percorso poetico degli alunni negli anni. Rete Umbra per la Lettura ad Alta Voce Adesione al progetto regionale che prevede momenti di lettura quotidiana in classe per tutto l'anno scolastico. Il progetto prevede formazione specifica per il personale docente nonché incontri di approfondimento su Aggiornamento bibliografico e Formazione a catalogo a cura dell'Associazione Nausika partner dello stesso Progetto. Nell'ambito dell'adesione alla Rete Umbra per la Lettura ad Alta Voce, il Circolo partecipa attivamente a una ricerca al fine di acquisire maggiore consapevolezza degli effetti della pratica della lettura ad alta voce condivisa. Tutte le sezioni della scuola infanzia e classi della scuola primaria partecipano alla sperimentazione ed alcune (una sezione infanzia e 2 classi primaria) sono state individuate come sperimentali e parteciperanno alle rilevazioni con test standardizzati. La raccolta dei dati, che avverrà in due sessioni distribuite nel corso dell'anno scolastico, consentirà un'analisi comparativa dei risultati che porterà a riflettere sulle possibili e ulteriori strategie didattiche utili alla pratica della LaV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo



Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia Sviluppo dell'Amore per la Lettura: I bambini avranno acquisito un interesse positivo e duraturo per i libri e la lettura, mostrando curiosità e partecipazione alle attività di lettura condivisa. Ogni bambino sarà in grado di scegliere liberamente i libri da leggere, dimostrando una crescente autonomia nella scelta. Acquisizione di Competenze Linguistiche di Base: I bambini arricchiranno il loro vocabolario e la loro comprensione del linguaggio, sia verbale che non verbale, attraverso la lettura ad alta voce e le discussioni sui libri letti. Saranno in grado di ripetere storie semplici e di raccontarle con le proprie parole, sviluppando la capacità di esprimersi in modo fluido e coerente. Sviluppo dell'Ascolto Attivo: I bambini miglioreranno la loro capacità di ascolto, partecipando attivamente alle letture ad alta voce e interagendo con l'insegnante o con i compagni attraverso domande e riflessioni sui testi letti. Partecipazione alle Attività Creative: I bambini parteciperanno a laboratori creativi, come disegni e attività artistiche legate alle storie lette, dimostrando un miglioramento nell'uso delle proprie capacità motorie e



nella creazione di espressioni artistiche ispirate dalla lettura. Socializzazione e Condivisione: I bambini svilupperanno abilità di socializzazione, condividendo momenti di lettura e discutendo insieme sui libri, migliorando così le loro competenze relazionali. Scuola Primaria Incremento dell'Autonomia nella Lettura: Gli studenti della scuola primaria acquisiranno un maggiore livello di indipendenza nella scelta dei libri da leggere, con un progressivo aumento del numero di libri letti autonomamente, anche al di fuori dell'orario scolastico. Saranno in grado di scegliere letture adatte alla loro fascia di età e alle proprie inclinazioni personali. Miglioramento della Comprensione e dell'Interpretazione: Gli studenti svilupperanno la capacità di comprendere e analizzare i testi letti. Saranno in grado di elaborare e interpretare il significato delle storie. Sviluppo della Creatività e della Scrittura: Gli studenti parteciperanno attivamente a laboratori di scrittura creativa, producendo racconti, poesie o recensioni di libri letti, con una crescente capacità di scrittura coerente e originale. La produzione di elaborati scritti (anche poetici) sarà un risultato significativo, con il coinvolgimento nei concorsi come "Poeti di Classe". Promozione della Lettura ad Alta Voce: Gli studenti saranno in grado di leggere ad alta voce con una buona dizione, intonazione e ritmo, dimostrando sicurezza nell'espressione verbale e nella capacità di coinvolgere il pubblico. L'esperienza della lettura ad alta voce, sia in classe che in contesti più ampi (ad esempio, durante eventi scolastici), contribuirà al rafforzamento delle competenze comunicative e della fiducia in se stessi. Integrazione con il Territorio: Gli studenti diventeranno parte attiva di iniziative di lettura che coinvolgono la comunità (ad esempio, la partecipazione alla Giornata Mondiale della Lettura ad Alta Voce), sviluppando una coscienza civica e una maggiore connessione con la cultura locale. La collaborazione con la Biblioteca Comunale e le librerie locali favorirà l'acquisizione di competenze trasversali legate alla cultura e alla lettura. Miglioramento della Motivazione alla Lettura: Attraverso le diverse attività proposte (concorso di poesia, letture condivise, eventi tematici), gli studenti svilupperanno una motivazione intrinseca alla lettura, riconoscendo il valore del libro come strumento di crescita e di divertimento. Monitoraggio e Sostenibilità: I risultati delle attività di lettura (ad esempio, il numero di libri letti, la partecipazione alle iniziative, la qualità dei lavori svolti) saranno monitorati regolarmente, e verranno adottate misure per migliorare e potenziare il progetto in base alle evidenze raccolte. Obiettivi Generali per Entrambi gli Ordini di Scuola: Promuovere l'Inclusività: Garantire che tutte le attività siano accessibili anche agli studenti con difficoltà di apprendimento, proponendo modalità di lettura adattate, come libri illustrati, audiolibri o letture guidate. Favorire il Lavoro di Gruppo: Stimolare la collaborazione tra gli studenti, sia per quanto riguarda la lettura in coppie o gruppi, sia per la realizzazione di elaborati collettivi. Sostenere la Continuità: Assicurare che l'approccio alla lettura non si limiti a una sola attività, ma che diventi una prassi quotidiana e integrata nelle diverse aree disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Spazi attrezzati per proiezioni

Aula generica

Approfondimento

- Tabella Sintetica Progetti e Iniziative Lettura

Titolo Progetto / Iniziativa	Destinatari	Periodo di Svolgimento
#IOLEGGOPERCHÉ	Tutti (intera comunità scolastica)	Dal 7 al 16 novembre 2025
Poeti di Classe ("Il...lustri poeti")	Alunni del Circolo	Evento lancio: 13 novembre 2025 (Bando annuale)
Giornata della lettura in famiglia	Tutti	14 dicembre 2025
Leggimi e... leggimi ancora (con Maggio dei Libri)	Infanzia e classi 4^ Primaria	Ottobre 2025 – Gennaio 2026 (incontri); Evento finale: 14 maggio



Giornata lettura ad alta voce condivisa	Tutti (Plessi e famiglie) 9999	4 febbraio 2026 10
Leggere per crescere... insieme per un futuro di parole (Progetto CaRiSpo)	Docenti, Infanzia (5 anni), classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a Primaria	Settembre – Giugno
L'eco delle storie (Peer Tutoring)	Classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a Primaria	Data libera (almeno un incontro)
L'eco delle storie (Incontri con esperti)	Infanzia (5 anni), classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a Primaria	Da febbraio ad aprile 2026
L'eco delle storie (Restituzione/Performance)	Classi 4 ^a Primaria	17 aprile 2026
Rete Umbra per la Lettura ad Alta Voce	Tutti	Intero anno scolastico

● PROGETTO SPORT

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e si propone di promuovere la conoscenza e la pratica di diverse discipline sportive attraverso l'intervento, a rotazione, di allenatori qualificati appartenenti a società sportive del territorio che svolgeranno la loro lezione coordinandosi con i docenti di attività motoria. Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni avranno l'opportunità di sperimentare varie attività motorie e sportive, favorendo lo sviluppo delle competenze motorie di base, il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play. L'iniziativa intende inoltre valorizzare uno stile di vita attivo e sano, offrendo ai bambini la possibilità di scoprire attitudini e interessi personali verso lo sport, rafforzando il legame tra scuola e territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale;



consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie di base (coordinazione, equilibrio, orientamento, resistenza) attraverso la sperimentazione di diverse discipline sportive. Sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'attività fisica e lo stile di vita sano. Acquisizione del rispetto delle regole, dei ruoli, favorendo comportamenti corretti e il fair play. Potenziamento delle competenze sociali e relazionali, attraverso il lavoro di gruppo e la collaborazione. Aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni alle attività motorie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

spazi attrezzati attività motoria interni/esterni

Approfondimento

Al termine dell'anno scolastico si organizza una MINIOLIMPIADE O GIOCHI DELLA GIOVENTU' per realizzare una giornata finale del progetto sport all'insegna della condivisione tra tutti gli alunni di tutte le classi dei 4 plessi della scuola primaria.

● PROGETTO CAVIARDAGE



Il progetto di caviardage è rivolto agli alunni della scuola primaria e mira a sviluppare creatività, competenze linguistiche ed espressive attraverso la trasformazione di testi scritti in componimenti poetici e artistici. Partendo da testi esistenti, gli alunni selezionano parole e frasi per creare nuovi significati, sperimentando il linguaggio in modo ludico e creativo. L'attività favorisce l'arricchimento lessicale, la capacità di sintesi, l'attenzione al testo e l'espressione delle emozioni, promuovendo al contempo l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) per favorire la capacità degli alunni di interagire con persone di diversa nazionalità anche in contesti extrascolastici, sviluppando aperture interculturali e competenze di cittadinanza europea.

Traguardo

Gli alunni consolidano le competenze linguistiche in lingua inglese, dimostrando autonomia comunicativa in situazioni reali, attraverso: il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute; la partecipazione a progetti internazionali (es. Erasmus+, scambi culturali); l'uso consapevole della lingua straniera come strumento di relazione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.



Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e della capacità di espressione attraverso l'uso poetico e artistico della parola. Potenziamento delle competenze linguistiche, arricchimento lessicale e capacità di sintesi. Miglioramento dell'attenzione e della concentrazione nella lettura. Rafforzamento della motivazione alla lettura e alla scrittura in un contesto ludico e inclusivo. Valorizzazione delle emozioni e delle esperienze personali attraverso la produzione di elaborati originali. Promozione della partecipazione attiva e dell'inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



Spazi attrezzati per proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Si prevede una mostra espositiva degli elaborati aperta alla cittadinanza.

● Idee in Circolo...per il BENESSERE A SCUOLA

Iniziative di promozione per il benessere scolastico, elaborate in un progetto di Circolo interdisciplinare che coinvolge tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

gerhtjtj

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Spazi attrezzati per proiezioni
Strutture sportive	Palestra
	spazi attrezzati attività motoria interni/esterni

Approfondimento



TEMATICA

L'ECO DELLE STORIE: ASCOLARE E ASCOLTARSI

L'eco delle storie, un titolo semplice, all'apparenza; se infatti lo leggiamo più attentamente possiamo notare quante sfaccettature ed interpretazioni abbia realmente al suo interno (ambiguità insita nella stessa parola eco che è femminile al singolare e maschile al plurale). L'eco delle storie, quindi, come riflesso, rimbalzo, ripetizione di ciò che delle storie ascoltate ci ha colpito, ci è entrato dentro ed ha stimolato in noi la riflessione, il ripensare a tale idea. L'eco, come fenomeno acustico, ritorna indietro a chi ascolta, anche se con un po' di ritardo, quel tanto di indugio che basta per far emergere ciò che risulta effettivamente importante e che, come un'onda, non fa che ritornare più e più volte nella nostra mente. Eco intesa anche come la risonanza, la reazione, la pubblicità che alcune storie hanno provocato divenendo quindi popolari tra le persone. L'eco, infine, etimologicamente come radice di tutto ciò che è legato all'ambiente (dal greco oikos = casa, dimora, ambiente). Ecco, quindi, come questo titolo lasci ampia libertà di agire, si lasci interpretare in base a ciò che quell'ECO suscita in noi: amore per l'ambiente? Popolarità? Ripetizione?

Partendo da tale tematica che aree:

PROGETTI

CONTINUITA'

INCLUSIONE

VALUTAZIONE

intrecciano le loro sfere di interesse nel progetto interdisciplinare.

● RALLY MATEMATICO



E' un concorso logico-matematico focalizzato sull'apprendimento della matematica attraverso la risoluzione collaborativa di problemi, coinvolgendo l'intera classe (dalla 3^a elementare in su) in sfide logiche e matematiche internazionali, mira a sviluppare il ragionamento e il problem-solving pratico con un approccio laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logico-matematiche in un contesto relazionale teso alla collaborazione a aiuto reciproco

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● DIDATTICA CIRCENSE - TNE (Tutti Nessuno Escluso)

La didattica circense, infatti, costituisce un aspetto peculiare di Circo Sociale che - utilizzando il gioco e il confronto con piccoli attrezzi di giocoleria e clownerie, facilmente impiegabili da docenti appositamente formati - si basa su attività di natura non competitiva sviluppando altresì competenze collaborative, motivazione a riconoscere gli altri come portatori di talenti e interazioni finalizzate a scopi comuni. Il Circo Sociale focalizza il suo intervento sullo sviluppo psicomotorio, sulla creatività, sulla gestione del rischio e sull'accettazione dell'errore come parte integrante del processo di apprendimento. Ogni lezione termina con un cerchio di riflessione che facilita lo scambio di idee e il dialogo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.

Risultati attesi

Miglioramento dell'autostima in sinergia relazionale con gli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

spazi attrezzati attività motoria interni/esterni

Approfondimento

La didattica circense, le Dinamiche relazionali con il metodo Tutti Nessuno Escluso compongono un duo vincente per la formazione sul campo dei docenti; due diversi itinerari che corrono sugli stessi binari: un intreccio di proposte che hanno come filo conduttore la metodologia attiva e riflessiva, la cooperazione, la valorizzazione di ciascuno, anche del più emarginato culturalmente. Entrambi i percorsi formativi condividono l'obiettivo di prevenire il disagio socio-educativo, promuovendo un clima di gruppo sano, inclusivo e collaborativo di cui anche le famiglie beneficiano. Entrambi i percorsi formativi si basano sul valore di una metodologia attiva e partecipativa, sulla valorizzazione delle diversità individuali e sulla formazione dei docenti come leva per un cambiamento educativo duraturo. Il TNE permette agli insegnanti di "mettersi in gioco" e sperimentare modalità educative basate su feedback costruttivi, piuttosto che su valutazioni critiche o direttive che incrinano i rapporti di fiducia e spesso producono comportamenti di fuga. Allo stesso tempo, accompagna gli alunni in un percorso di conoscenza di sé e degli altri, di consapevolezza emotiva e di costruzione di relazioni positive. Il Circo Sociale focalizza il suo intervento sullo sviluppo psicomotorio, sulla creatività, sulla gestione del rischio e sull'accettazione dell'errore come parte integrante del processo di apprendimento, utilizzando il gioco e l'attività corporea quali strumenti principali sia per le attività individuali che di gruppo. Quindi il progetto basa le sue radici sia sull'aspetto educativo che sull'organizzazione e la qualità delle attività in cui il contesto, l'ambiente, i materiali e i contenuti fanno la differenza, con feedback che non riguardano solo l'insegnante e il suo "modo di porsi" ma che rimandano ad un'idea di organizzazione degli apprendimenti, focalizzando l'attenzione sul ruolo di insegnanti professionali, in grado di gestire la complessità del fatto educativo e istruttivo, funzioni della scuola pubblica secondo Costituzione. La sfida sta pertanto nel consolidare la consapevolezza del ruolo da svolgere anche riflettendo sui contributi che il TNE e il Circo sociale possono dare, allorché si propongono contenuti disciplinari classici. Le sperimentazioni condotte finora rivelano che i bambini che ne hanno fatto esperienza hanno avuto maggiore facilità di raggiungere competenze solide per l'autostima, per il rispetto dell'altro, per la capacità di discutere e argomentare, per l'acquisizione di spirito critico e creativo, per il conseguimento di attitudini solidali e inclusive, conseguendo anche buoni risultati scolastici. Competenze essenziali per chi vive e vivrà in questo periodo storico globale e competitivo in cui sembra



prevalere la logica individualistica di prepotenza sia di genere che di gruppo. Vogliamo cambiare questo stato di fatto? Occorre allora promuovere il cambiamento degli adulti, attraverso il mettersi in gioco accompagnati da tutor formatori, che possano dare gli elementi necessari di cambiamento del punto di vista, implementando gli ambienti di apprendimento, sollecitando il confronto e la riflessione scaturita dal vivere esperienze in modo diretto o tramite le azioni degli esperti, in modo che ne possa nascere un nuovo modello educativo. La classe di individui potrà diventare, così, un gruppo operoso e partecipe del cambiamento personale e collettivo.

● PROGETTO SCACCHI

Uso di scacchi di grandi dimensioni per abituare il bambino a muovere i pezzi della scacchiera, comprendendo successivamente come si muovono tutte le pedine. Uso di scacchiere giganti per scacchi viventi interpretati dai bambini. Uso della scacchiera classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

Traguardo

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.



Risultati attesi

Le situazioni di gioco migliorano le capacità attentive e di concentrazione ed incrementano le abilità metacognitive, con ricadute positive nell'ambito dell'apprendimento delle discipline, con ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Formazione STEAM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Formazione estesa ai docenti per l'utilizzo degli strumenti STEAM nelle attività didattiche con metodi di insegnamento innovativi. Per la natura stessa delle STEAM ci si attende un innalzamento della motivazione all'apprendimento delle materie scientifiche e tecniche nelle alunne delle scuole infanzia e primaria del Circolo. Il ricorso ad App o ad altri sistemi tecnici- informatici per l'apprendimento comporterà una maggiore sinergia con le famiglie che, indirettamente, acquisiranno competenze specifiche digitali sostenendo i propri figli, garantendo loro un contributo al life long learning.
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche Innovative CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi In linea con le priorità individuate nel RAV, si intende innovare la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

gestione delle biblioteche presenti nelle scuole del Circolo. Le stesse, snodo di diverse realizzazioni progettuali, subiranno nel prossimo futuro un'innovazione digitale (prestito, consultazione ...)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Repository buone
pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Con l'innovazione del sito internet è andata crescendo l'esigenza di rendere visibili alcune pratiche didattiche, svolte da docenti interni, che risultano essere particolarmente creative e innovative. Il team dell'innovazione ha introdotto un repository di buone pratiche che ha suscitato un alto indice di gradimento nella comunità scolastica da spingere i docenti a curarne di più la documentazione didattica, ricorrendo a strumenti digitali sempre più efficaci.

Approfondimento

In coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con i quadri di riferimento europei DigComp e DigCompEdu, l'istituzione scolastica riconosce il ruolo strategico dell'Animatore Digitale come figura di sistema per l'innovazione didattica e organizzativa.

Pur in un contesto nazionale in cui la definizione dei finanziamenti per gli Animatori Digitali successivi alla primavera 2025 risulta ancora in evoluzione, e in attesa di indicazioni ministeriali



definitive legate ai nuovi scenari strategici (PA Digitale 2026 e successive programmazioni), la scuola ha scelto di garantire la continuità della funzione di Animatore Digitale anche per l'anno scolastico 2025/2026, valorizzandone il ruolo nell'accompagnamento dei processi di innovazione già avviati.

Tale scelta si colloca in una prospettiva di sostenibilità e continuità delle azioni PNSD, in integrazione con gli interventi finanziati dal PNRR e dai fondi strutturali europei, con l'obiettivo di consolidare e sistematizzare le pratiche digitali all'interno del curriculum di istituto. Le attività previste sono, dunque:

1. Sviluppo e accompagnamento del curriculum digitale

- Supporto alla progettazione, revisione e implementazione del curriculum digitale verticale, in coerenza con il framework DigComp 2.2.
- Collaborazione con i team docenti per l'integrazione trasversale delle competenze digitali e di cittadinanza digitale nelle discipline.
- Contributo alla definizione di strumenti di osservazione e rubriche valutative per il monitoraggio delle competenze digitali degli alunni.

2. Educazione alla cittadinanza digitale

- Progettazione e realizzazione di attività di educazione civica digitale, finalizzate allo sviluppo di un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie.
- Azioni di sensibilizzazione su cybersicurezza, protezione dei dati personali, prevenzione del cyberbullismo e utilizzo etico delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.
- Coinvolgimento degli alunni in percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione digitale.

3. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO AI DOCENTI

- Attività di affiancamento e tutoring ai docenti nella progettazione e produzione di materiali didattici digitali (contenuti multimediali, risorse interattive, ambienti collaborativi).
- Supporto metodologico nell'uso delle piattaforme digitali adottate dall'istituto e degli strumenti per la didattica innovativa.
- Condivisione di buone pratiche e risorse digitali all'interno di una comunità professionale di pratiche.

4. PROMOZIONE DI EVENTI E INIZIATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- Coordinamento e promozione di attività in occasione di eventi dedicati all'innovazione digitale, quali la Code Week, con proposte laboratoriali di coding, robotica educativa e pensiero computazionale.



- Supporto ai docenti nella progettazione di attività interdisciplinari e inclusive legate alle STEM e al digitale.
- Documentazione e disseminazione delle esperienze realizzate.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VILLA REDENTA - PGAA05201D

FRAZ. S.BRIZIO - PGAA05202E

FRAZ. MAIANO - PGAA05204L

"COLLODI" - PGAA05205N

MORRO - PGAA05206P

PROTTE - PGAA05207Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione quotidiana dell'alunno/a nel contesto scuola, un'osservazione non giudicante, ma formativa che conduce ad una valutazione degli apprendimenti (intermedia e finale: adozione di una scheda valutativa che permette un consapevole passaggio di informazioni con le docenti della primaria). Tale scheda valutativa potrebbe essere oggetto di rivalutazione.

Allegato:

Tabella osservazione-valutazione team docente infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di educazione civica viene valutato



principalmente attraverso l'osservazione, sistematica ed occasionale, dei comportamenti messi in atto dal bambino/a nell'ambito del contesto scuola nella relazione con sé stesso, con gli altri e con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Criteri Valutazione insegnamento trasversale educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazione, occasionale e sistematica, delle relazioni che l'alunno/a costruisce e intrattiene con i pari e gli adulti di riferimento in un clima di fiducia e ascolto reciproco, in un'ottica di inclusione che stimoli le potenzialità e sostenga lo sviluppo integrale del bambino/a in quanto futuro cittadino consapevole.

Allegato:

Criteri valutazione capacità relazionali scuola infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. II CIRCOLO SPOLETO - PGEE05200N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione quotidiana dell'alunno/a nel contesto scuola, un'osservazione non giudicante, ma formativa che conduce ad una valutazione degli apprendimenti (intermedia e finale: adozione di una scheda valutativa che permette un consapevole passaggio di informazioni con le docenti della



primaria). Tale scheda valutativa potrebbe essere oggetto di rivalutazione.

Allegato:

Tabella osservazione-valutazione team docente infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica tengono conto delle conoscenze acquisite, la loro comprensione e applicabilità, l'impegno e la partecipazione responsabile, in riferimento anche del Regolamento di Istituto e del Codice interno per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di educazione civica viene valutato principalmente attraverso l'osservazione, sistematica ed occasionale, dei comportamenti messi in atto dal bambino/a nell'ambito del contesto scuola nella relazione con sé stesso, con gli altri e con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Criteri Valutazione insegnamento trasversale educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione, occasionale e sistematica, delle relazioni che l'alunno/a costruisce e intrattiene con i pari e gli adulti di riferimento in un clima di fiducia e ascolto reciproco, in un'ottica di inclusione che stimoli le potenzialità e sostenga lo sviluppo integrale del bambino/a in quanto futuro cittadino consapevole.

Allegato:

Criteri valutazione capacità relazionali scuola infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni, che si basano sui giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), sono la risultante delle osservazioni sistematiche dei livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina. Essi tengono conto delle quattro dimensioni: l'Autonomia, la Tipologia della situazione, le Risorse mobilitate e la Continuità, nonché dell'Attenzione, dell'Impegno, del Lavoro individuale, dell'Organizzazione, degli Apprendimenti e degli Obiettivi raggiunti.

Allegato:

criteri valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento, che si basano sui giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), tengono conto dei seguenti indicatori: Convivenza civile e Relazionalità, Rispetto delle regole, Partecipazione, Interesse, Motivazione, Responsabilità, tenendo conto del Regolamento di istituto e del codice interno per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva presuppone il raggiungimento degli obiettivi previsti e concordati per l'anno scolastico appena concluso. La non ammissione è prevista solo in casi particolari, concordabili tra il team docente, la Dirigente e i genitori, tenendo conto dei criteri di deroga deliberati dal collegio docenti.

Allegato:

criteri di deroga validità a.s..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nell'Istituto di interesse sono presenti scuole infanzia e primarie

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. II CIRCOLO SPOLETO - PGEE05200N

D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO - PGEE05201P

LE CORONE VIA SACRO CUORE - PGEE05202Q

S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI - PGEE05204T

VILLA REDENTA-EX.S.CARLO - PGEE05206X

Criteri di valutazione comuni



I criteri di valutazione comuni, che si basano sui giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), sono la risultante delle osservazioni sistematiche dei livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina. Essi tengono conto delle quattro dimensioni: l'Autonomia, la Tipologia della situazione, le Risorse mobilitate e la Continuità, nonché dell'Attenzione, dell'Impegno, del Lavoro individuale, dell'Organizzazione, degli Apprendimenti e degli Obiettivi raggiunti.

Allegato:

criteri valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica tengono conto delle conoscenze acquisite, la loro comprensione e applicabilità, l'impegno e la partecipazione responsabile, in riferimento anche al Codice interno per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Allegato:

Criteri Valutazione insegnamento trasversale educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento, che si basano sui giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), tengono conto dei seguenti indicatori: Convivenza civile e Relazionalità, Rispetto delle regole, Partecipazione, Interesse, Motivazione, Responsabilità., in riferimento anche del Regolamento di Istituto.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva presuppone il raggiungimento degli obiettivi previsti e concordati per l'anno scolastico appena concluso. La non ammissione è prevista solo in casi particolari, concordabili tra il team docente, la Dirigente e i genitori, tenendo conto dei criteri di deroga deliberati collegialmente per l'ammissione all'anno scolastico successivo.

Allegato:

criteri di deroga validità a.s..pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove una cultura dell'inclusione consolidata e condivisa da tutta la comunità scolastica. Le due funzioni strumentali per l'inclusione operano in costante collaborazione con la Dirigente Scolastica, garantendo il coordinamento delle azioni educative e il monitoraggio dei percorsi personalizzati. Sono attivati percorsi di accoglienza, osservazione e rilevazione dei bisogni di ciascun bambino/alunno, che consentono di predisporre interventi mirati e flessibili. Per gli alunni con disabilità vengono redatti PEI digitali e per i bambini DSA o BES vengono redatti PDP condivisi con le famiglie e i servizi territoriali, monitorati periodicamente e aggiornati in base all'evoluzione del percorso. Le metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, uso di mediatori visivi e strumenti compensativi) sono ampiamente diffuse e sostenute da formazione continua. La scuola valorizza anche gli alunni con particolari potenzialità attraverso attività di potenziamento, laboratori espressivi e progettualità trasversali deliberate dal CD. Sono attuate iniziative interculturali e progetti di educazione alla cittadinanza globale che promuovono rispetto, dialogo e integrazione. L'accoglienza degli alunni stranieri è curata con attenzione: sono previste attività di prima alfabetizzazione, supporto linguistico da parte dei docenti incentivati da FIS, nonché momenti di incontro con le famiglie per favorirne la piena partecipazione alla vita scolastica. L'accoglienza degli alunni adottivi coordinata da una docente referente è gestita in linea con il protocollo vigente.

Punti di debolezza:

La gestione delle risorse di sostegno non è sempre continuativa. La documentazione e la condivisione sistematica delle pratiche inclusive, pur presenti, potrebbero essere ulteriormente strutturate. La collaborazione con i servizi esterni è efficace, realizzata nei GLO. Permane la necessità di ampliare il numero di personale docente nell'organico di diritto, per finalizzare interventi continuativi. Da approfondire gli interventi di potenziamento per alunni ad alto potenziale cognitivo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è un'attività collegiale che coinvolge docenti, genitori e figure professionali specialistiche, coordinata dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO). Partendo dalla Diagnosi Funzionale è possibile delineare il percorso operativo che porta alla definizione del documento attraverso: osservazione iniziale che porta alla stesura di un progetto personalizzato ed include obiettivi, strategie, strumenti e criteri di valutazione, verifica periodica del PEI e aggiornamento durante l'anno scolastico per monitorare i progressi e adattarsi alle esigenze dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto dai docenti di classe, dal dirigente scolastico e altri attori esterni che collaborano con loro. Tra questi ultimi rientrano i genitori o tutori legali e gli operatori dei servizi sociali e sanitari (come specialisti della ASL, psicologi, terapisti).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale e attivo nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), essendo una parte integrante del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). La sua partecipazione è essenziale per portare la propria prospettiva sul figlio, condividere informazioni, interessi e difficoltà, e per garantire che gli obiettivi del PEI riflettano le esigenze e i bisogni della vita familiare. I genitori sono membri essenziali del GLO per la stesura e l'approvazione del PEI. L'incontro non è valido senza la loro presenza, a meno di impedimenti oggettivi. Inoltre fornisce informazioni cruciali su interessi, attitudini, disagi e sue potenzialità. La collaborazione attiva tra famiglia e scuola è necessaria per creare un'azione sinergica ed efficace, che mira a garantire il diritto allo studio e a promuovere il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno

Attività peer to peer tra docenti e Funzioni strumentali

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza mensa

Assistente OEA

Attività educativo-didattica senza presenza docente sostegno

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Equipe neurologica e psicologica	Procedure condivise per i progetti individuali
Assistenti sociali	Procedure condivise per i progetti individuali

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'inclusione ha come obiettivi: -verificare il livello di partecipazione, benessere e successo formativo di tutti gli alunni; -monitorare la qualità dei processi inclusivi messi in atto dalla scuola; -individuare punti di forza e aree di miglioramento; -garantire l'efficacia degli interventi previsti da PEI, PDP, Piani d'Istituto e azioni del PTOF. Si valuta: L'INCLUSIONE ORGANIZZATIVA: Presenza e qualità dei documenti inclusivi PEI e PDP redatti in modo completo, condivisi e aggiornati. Coerenza tra bisogni degli alunni e risorse attivate. Coordinamento tra figure interne ed esterne Collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno. Relazioni efficaci con servizi territoriali, ASL, enti locali. L' INCLUSIONE DIDATTICA: Personalizzazione e differenziazione didattica, Utilizzo di metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale), Presenza di materiali facilitati e strumenti compensativi, Accessibilità degli ambienti di apprendimento Barriere architettoniche, sensoriali e comunicative ridotte al minimo. Uso adeguato di tecnologie assistive. L'INCLUSIONE RELAZIONALE: Clima di classe e benessere Indicatori di rispetto, collaborazione e prevenzione del bullismo, Partecipazione effettiva di tutti alle attività, Coinvolgimento delle famiglie Comunicazione costante e trasparente, Partecipazione ai GLI/GLO e condivisione dei percorsi educativi. MODALITA' DI VALUTAZIONE-RACCOLTA DATI osservazioni strutturate e griglie condivise;



documentazione didattica; monitoraggio PEI e PDP; rilevazione del benessere (questionari, colloqui).
TEMPI VALUTAZIONE Inizio anno: analisi dei bisogni e definizione degli interventi. Metà anno: monitoraggio intermedio e eventuale rimodulazione. Fine anno: valutazione finale dei percorsi e degli obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove percorsi di continuità educativa e di orientamento precoce come parte integrante delle azioni inclusive rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Tali percorsi mirano a garantire un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, a valorizzare i talenti individuali e a sviluppare competenze trasversali utili alla crescita. Le attività di continuità sono progettate in un'ottica inclusiva, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e agli alunni con disabilità. In particolare, l'Istituto prevede: -Incontri di raccordo tra docenti dei due ordini di scuola, finalizzati alla condivisione di informazioni, osservazioni e documentazioni utili alla definizione dei percorsi personalizzati. -Osservazione congiunta degli alunni, per rilevare competenze, bisogni, stili di apprendimento, con l'obiettivo di promuovere una transizione graduale e consapevole. -Laboratori in continuità (linguistici, espressivi, motori e STEM) che coinvolgono gruppi misti di bambini di 5 anni e classi prime/quinte della scuola primaria, orientati allo sviluppo delle competenze di base e della socialità. -Visite guidate reciproche tra gli spazi della scuola primaria e quelli dell'infanzia, per familiarizzare con ambienti, routine e figure educative. -Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi, tra cui gli open day, e momenti di confronto sulle modalità di accoglienza, sulle strategie inclusive e sull'organizzazione dei percorsi di ingresso. Nella scuola dell'infanzia e primaria l'orientamento non riguarda la scelta professionale, ma la costruzione di competenze di base che orientino l'alunno nella conoscenza di sé e nel proprio progetto di vita. L'Istituto promuove un orientamento formativo e precoce, che si realizza attraverso: -Educazione alle emozioni e al sé, per riconoscere caratteristiche personali, punti di forza, interessi e modalità di relazione. -Sviluppo del pensiero critico e creativo, tramite attività laboratoriali, problem solving, giochi cooperativi e compiti di realtà. -Promozione dell'autonomia, attraverso routine strutturate, incarichi, responsabilità e attività che favoriscano la percezione del proprio ruolo nel gruppo. -Valorizzazione delle intelligenze multiple, con metodologie inclusive che permettano a ciascun bambino di esprimere il proprio potenziale. -Educazione alla cittadinanza attiva, per sviluppare senso di appartenenza, consapevolezza delle regole e gestione dei conflitti. Tutte le azioni di continuità e orientamento si fondano sul principio dell'inclusione e sul rispetto delle



diversità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

Progettare in modo Inclusivo.pdf

Approfondimento

Modalità di rapporto scuola- famiglia

Le modalità di rapporto scuola-famiglia si basano su una collaborazione che coinvolge incontri (colloqui individuali, assemblee di classe), comunicazioni tramite strumenti come il registro elettronico, il sito web e il diario, e la partecipazione a organi collegiali. È fondamentale una reciproca fiducia e responsabilità, formalizzata anche attraverso il Patto educativo di corresponsabilità, che definisce principi e comportamenti condivisi tra scuola, genitori e studenti. Inoltre la famiglia viene coinvolta in una formazione genitoriale che offre supporto attraverso percorsi mirati a migliorare le competenze educative, a riflettere sui propri stili relazionali e a gestire le sfide dello sviluppo dei



propri figli. In condivisione decisionale con le famiglie la scuola propone un progetto PROGETTO SCREENING DSA esso ha lo scopo di individuare in modo precoce i casi sospetti di DSA in ambito scolastico. È uno strumento che ci permette di rilevare in tempo eventuali problematiche nella letto-scrittura e suggerire ai genitori dei bambini a rischio una eventuale valutazione. Coinvolge sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria.

Allegato:

screening_dsa.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

-ORGANIGRAMMA: condiviso e approvato al primo CD descrive l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità, con processi e strategie progettati per creare un ambiente educativo efficiente, contribuendo così al miglioramento dell'apprendimento.

-progetto di Circolo annuale

-progetto di Plesso

-progetto di Classe e curriculari



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Hanno il compito di cooperare con la DS nell'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici, volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono suddivise: n. 2 Area Alunni, n. 2 Area Progetti, n.2 Area Continuità e Orientamento, n. 1 Valutazione e Autovalutazione.	7
Responsabile di plesso	Ruolo di coordinamento tra il dirigente scolastico, il personale e le famiglie all'interno di uno specifico plesso scolastico. I suoi compiti includono la gestione delle sostituzioni dei docenti in collaborazione con gli uffici di segreteria, la supervisione dell'organizzazione quotidiana, la cura della sicurezza e del benessere degli alunni.	10
Animatore digitale	Supporto ai colleghi e al personale ATA nelle azioni didattiche per l'implementazione innovativa del Circolo, per le esigenze che gli	1



	stessi renderanno note e secondo necessità progettuali in atto. Coordina ed esegue le attività innovative digitali.	
Team digitale	Collabora in team con l'Animatore Digitale secondo la progettazione didattica dei docenti e le attività progettuali del Circolo.	3
Docente specialista di educazione motoria	Docenti presenti nell'organico per l'insegnamento di attività motoria nelle classi IV e V della scuola primaria.	2
Docente tutor	Docenti tutor per insegnanti neo immessi in ruolo alla scuola dell'infanzia e primaria, per studenti universitari e per studenti del percorso PCTO.	10
Referenti di progetto	Ruolo di coordinamento tra il dirigente scolastico, il personale docente di uno specifico plesso scolastico per la gestione delle attività progettuali.	10
Coordinatore scuole infanzia	Ruolo di coordinamento tra il dirigente scolastico e il personale docente delle scuole dell'infanzia per la gestione delle attività organizzative e progettuali.	1
Tavolo Pedagogico Territoriale	Coordinamento delle attività organizzative e progettuali in continuità NIDO-SCUOLE INFANZIA	3
Coordinamento progetto ERASMUS	Ruolo di coordinamento tra il Dirigente scolastico, il DSGA , le agenzie di coordinamento - supervisione e il personale docente nella gestione del progetto Erasmus.	1
Relatori sito web-responsabile pagina facebook-responsabile canale youtube	Autori di articoli e responsabili della loro pubblicazione al fine di disseminare le attività progettuali.	9



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività educativa-didattica di supporto ai bambini con disabilità che necessitano di assistenza in mancanza del docente di sostegno e attività di supplenza a colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività educativa-didattica di supporto ai bambini con disabilità che necessitano di assistenza in mancanza del docente di sostegno e attività di supplenza a colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione del personale ATA: Sovrintende al personale ATA, ne coordina le attività, assegna incarichi e ne verifica i risultati.
Organizzazione amministrativa e contabile: Cura l'organizzazione e il funzionamento della segreteria, gestisce il bilancio, si occupa della predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili e tiene la contabilità. Gestione dei beni: È il consegnatario dei beni mobili e si occupa della loro inventariazione. Pianificazione e attività: Contribuisce alla pianificazione delle attività annuali. Attività di formazione e supporto: Può svolgere attività di aggiornamento e formazione per il personale scolastico. Gestione del protocollo e dei dati: È responsabile della gestione del protocollo informatico e del trattamento dei dati personali.

Ufficio protocollo

Gestisce tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, sia fisica che digitale, assegnando un numero progressivo a ciascun documento per registrarne la data, il mittente/destinatario e l'oggetto.

Ufficio acquisti

Si occupa di approvvigionare beni e servizi, gestendo i rapporti con i fornitori, con l'utilizzo della piattaforma MEPA .

Ufficio per la didattica

Gestisce le procedure e la documentazione relative all'attività didattica



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/login>

PEI digitale <https://www.istruzione.it/accesso-sidi/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CINEMA CIPS Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Abstract progetto



Esiste un rapporto stretto e affascinante tra cinema e sport. Tale rapporto può costituire il fondamento di un percorso educativo completo, facendo leva su un mondo (appunto, lo sport) che appartiene profondamente al vissuto e all'immaginario degli alunni e quindi capace di coinvolgerli autenticamente, avvicinandoli al linguaggio audiovisivo. Questo rapporto viaggia su una duplice direttrice. La prima è strettamente legata ai meccanismi della narrazione cinematografica e audiovisiva: lo sport, con le sue storie di sacrificio, gloria, caduta e riscatto, si presta perfettamente al racconto cinematografico ed è densa di spunti alfabetizzanti. Il cinema, a sua volta, ha contribuito a rendere epiche alcune discipline e figure sportive, trasformandole in miti popolari. La seconda direttrice è connettere fare cinema e fare sport come due grandi giochi di squadra dove è fondamentale la collaborazione tra diversi membri, dove contano dedizione e disciplina, dove vanno usate strategia e creatività e si alternano momenti di gloria e di fallimento. La struttura del progetto articolerà attività lungo i due assi sopra descritti. SPORT IN SALA sarà il primo modulo e permetterà l'esperienza della sala cinematografica, tappa imprescindibile in un processo di avvicinamento al linguaggio cinematografico rivolto ai bambini tra i 3 e i 10 anni. Per molti di loro sarà la prima occasione di vivere l'emozione del grande schermo. Ci sarà la visione di un film per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e una per tutte le classi della scuola primaria. Prima del film, ci sarà un gioco che, usando delle brevi sequenze di film, servirà ad introdurre ai bambini il senso e le tappe del percorso formativo. Nella scuola primaria, la visione al cinema sarà seguita da un'attività in classe incentrata per fornire loro le parole chiave della grammatica cinematografica. Il secondo modulo CINESPORT LAB conterrà due azioni che avranno protagonisti due partner del progetto. Grazie alla collaborazione del CONI, la prima, Dallo schermo alla realtà, vedrà importanti atleti del nostro territorio vedere insieme agli alunni clip di film dedicati allo sport da loro praticato per un dialogo tra la realtà e la sua rappresentazione cinematografica. La seconda, Gli acrobati del cinema, sarà un'attività ludico-laboratoriale in cui, grazie alla collaborazione di EA STUNT, i bambini conosceranno da vicino la figura dello stunt, che può essere considerata quella più "sportiva" all'interno di una troupe cinematografica. Il terzo modulo FACCIAMO CINEMA E SPORT sarà incentrata sulla realizzazione di un piccolo prodotto audiovisivo, tanto nelle scuole materne che in quelle primarie, che sarà occasione per rielaborare stimoli e spunti ricevuti durante il percorso e conoscere il "fare cinema" come un bellissimo gioco di squadra.

Link di riferimento

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1NLK4QOqtw8I-yKMf7_cO6gk_8JURtGdE



Denominazione della rete: LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE UMBRA PER LA LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA

Adesione al progetto regionale che prevede momenti di lettura quotidiana in classe per tutto l'anno scolastico. Il progetto prevede formazione specifica per il personale docente nonché incontri di approfondimento su Aggiornamento bibliografico e Formazione a catalogo a cura dell'Associazione Nausika partner dello stesso Progetto. Nell'ambito dell'adesione alla Rete Umbra per la Lettura ad



Alta Voce, il Circolo partecipa attivamente a una ricerca al fine di acquisire maggiore consapevolezza degli effetti della pratica della lettura ad alta voce condivisa. Tutte le sezioni della scuola infanzia e classi della scuola primaria partecipano alla sperimentazione ed alcune (una sezione infanzia e 2 classi primaria) sono state individuate come sperimentali e parteciperanno alle rilevazioni con test standardizzati. La raccolta dei dati, che avverrà in due sessioni distribuite nel corso dell'anno scolastico, consentirà un'analisi comparativa dei risultati che porterà a riflettere sulle possibili e ulteriori strategie didattiche utili alla pratica della LaV.

Denominazione della rete: **PATTO LOCALE PER LA LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Patto locale per la lettura è frutto del lavoro di un Tavolo interistituzionale composto, tra gli altri, da rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio scolastico regionale, ANCI, Comuni capofila delle 12 Zone Sociali, ASL Umbria 1 e 2, Università, editori, bibliotecari, Enti terzo settore. La sottoscrizione del Patto è meritevole in quanto coerente con le finalità di promozione culturale portate avanti dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le scuole, fondamentali nella filiera di programmazione della lettura, come si evince dagli obiettivi esplicitati nel PTOF, e le associazioni del territorio.

Denominazione della rete: TAVOLO COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA PER UN SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI 0-6 ANNI E LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0-6.

PREMESSO CHE

Visto l'interesse, da parte dei soggetti coinvolti sul territorio, nello sperimentare una modalità di lavoro comune tra i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia, al fine di costruire un sistema integrato 0/6;

Considerata l'entrata in vigore del D.Lgs 13 Aprile 1917, n. 65 che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e.

Vista la nota MIUR del 19 febbraio 2018, Prot. N. 404, Attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali. In particolare al punto 6. Coordinamento pedagogico territoriale "A tal fine è opportuno compiere una ricognizione delle iniziative di raccordo territoriale esistenti e avviare protocolli operativi a livello regionale e locale con i quali definire modalità di rapporto, compiti, responsabilità amministrative e pedagogiche, risorse umane e



finanziarie disponibili per l'attivazione del coordinamento pedagogico territoriale. In questo quadro vanno coinvolte anche le migliori professionalità presenti nel sistema scolastico statale, con riferimento specifico ai docenti delle scuole dell'infanzia, nell'ambito della valorizzazione della professionalità e delle figure intermedie auspiccate dalla legge n. 107/2015 (organico di potenziamento per progetti territoriali, figure di collaborazione interne alle scuole, formazione in servizio anche in rete). Tanto premesso, si sottolinea la necessità di favorire in tutti i territori la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico, al fine di poter garantire a tutte le bambine e tutti i bambini di età compresa tra zero e sei anni pari opportunità di educazione e di istruzione".

Vista la nuova Legge Regionale 16 Ottobre 2023, n. 13 "Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a 6 anni d'età" con la quale la Regione Umbria "sostiene i diritti dell'infanzia, riconosce il pluralismo delle offerte educative e del diritto di scelta delle famiglie, promuove ed organizza il sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a 6 anni di età, di seguito sistema integrato".

Dato atto che si rileva la necessità di istituire un rapporto di collaborazione tra servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia attraverso l'istituzione di un tavolo 0-6 che possa dare vita a momenti di incontro comuni e a un riconoscimento del ruolo delle professionalità coinvolte;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

Il Comune di Spoleto e i soggetti firmatari, di comune accordo, stabiliscono di aderire al Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni, in adempienza alle normative vigenti.

Art.2 Oggetto

Il Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni sancisce l'impegno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati e delle scuole dell'infanzia pubbliche, private e paritarie che ne fanno parte, a garantire alle bambine, ai bambini e alle famiglie servizi e scuole di qualità in continuità tra loro.

La durata del presente protocollo è di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 3 Tavolo di Coordinamento

È istituito un tavolo di coordinamento pedagogico al fine della raccolta di tutti i soggetti, rappresentanti delle varie realtà educative e scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio,



con lo scopo di definire accordi operativi, azioni e progetti comuni a favore di bambini e famiglie, monitorare e valutare gli stessi.

La partecipazione al tavolo è estendibile anche a rappresentanti della Usl Umbria 2 e al di fuori del territorio comunale, attraverso La Zona sociale 9.

Art.4 Composizione del tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento sarà composto da figure di sistema individuate da ciascun servizio, istituto scolastico, pubblico e privato firmatari del Protocollo alle quali vengano riconosciute funzioni di coordinamento all'interno della propria struttura, come di seguito indicato:

- Coordinatori pedagogici dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati previsti dalla L.r. n.13 del 16 ottobre 2023;

- Coordinatori pedagogici per le scuole d'infanzia statale o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli Istituti scolastici statali, secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

- Coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia paritarie o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici paritari.

Art. 5 Funzioni di tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento si riunisce almeno due volte l'anno con le seguenti funzioni:

- Curare la coerenza e la continuità di linee educative tra i servizi 0-3 e 3-6, anche con l'attuazione di progettualità specifiche in equipe multidisciplinari;

- Effettuare analisi e ricerche per monitorare la qualità della vita e i bisogni educativi dei bambini e delle bambine da zero a sei anni e delle loro famiglie;

- Promuovere la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione organizzativa di servizi educativi e scuole dell'infanzia;

- Favorire e sostenere la qualità della crescita delle rete dei servizi educativi 0-6 in collaborazione con tutte le agenzie del territorio, a favore di una reale integrazione socio-educativa territoriale;



-Formulare proposte dirette ai responsabili locali e regionali per il sostegno e il miglioramento della qualità del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Art 6 Impegni delle parti

Le parti si impegnano ad individuare Coordinatrici/ori pedagogiche/ci e insegnanti con funzioni di coordinamento referenti per il tavolo 0-6 e a comunicarne i rispettivi nominativi ad ogni inizio d'anno scolastico a : Servizi educativi prima infanzia – Comune di Spoleto tramite e-mail all'indirizzo: mariapaola.fedeli@comune.spoleto.pg.it

Art 7 Impegni del Comune di Spoleto

- Concordare e realizzare con le istituzioni educative e scolastiche le attività previste nel presente protocollo;
- Fornire il proprio apporto in termini di risorse umane per mantenere i contatti amministrativi-pedagogici convocando il tavolo 0-6 attraverso la Coordinatrice pedagogica di rete;
- Individuare e comunicare all'inizio dell'anno i referenti per i il tavolo 0-6;
- Adottare gli orientamenti pedagogici elaborati al tavolo 0-6 all'interno dei propri servizi educativi 0-3.

Art. 8 Impegni dei servizi educativi e scolastici

I servizi educativi e le istituzioni scolastiche si impegnano a :

- Concordare e realizzare con il Comune di Spoleto le attività previste nel presente protocollo;
- Diffondere e illustrare il Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 sia ai collettivi del personale dei servizi educativi 0-3 sia al Collegio dei Docenti, al fine di far recepire lo stesso all'interno, rispettivamente, dei progetti pedagogici dei servizi e dei POF delle scuole;
- Individuare e comunicare all'inizio dell'anno educativo le educatrici e le insegnanti referenti per il tavolo 0-6;
- Adottare gli orientamenti pedagogici elaborati dal tavolo 0-6 all'interno dei propri servizi e scuole.

Art.9

I soggetti privati e pubblici che entreranno a far parte dell'accordo in tempi successivi si impegnano ad assumersi gli impegni suddetti.



Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La D.D. Secondo Circolo Didattico di Spoleto si impegna ad accogliere a titolo gratuito, presso le strutture individuate nel progetto formativo, studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO) su proposta dell'I. I. S. "SANSI LEONARDI VOLTA". I nominativi di tali studenti, la durata del percorso formativo svolto presso la struttura ospitante, le



attività specifiche che gli studenti sono chiamati a svolgere presso la struttura ospitante sono riportati nel progetto formativo di cui all'art. 2 comma 4. Art. 2. 1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro. 2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Denominazione della rete: TIROCINIO CORSO DI FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' UNI PG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'istituzione scolastica ospita gli studenti tirocinanti nel periodo indicato all'art. 5 ed individua i tutor dei tirocinanti responsabili dell'accoglienza. Il numero degli studenti, i periodi e le modalità di svolgimento del tirocinio, la partecipazione dei tirocinanti a momenti di progettazione, verifica e valutazione, sono concordati tra i referenti dell'Università e la scuola accogliente. □

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI CORSO LAUREA SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA UNI PG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'istituzione scolastica ospita gli studenti tirocinanti nel periodo indicato all'art. 5 ed individua i tutor dei tirocinanti responsabili dell'accoglienza. Il numero degli studenti, i periodi e le modalità di svolgimento del tirocinio, la partecipazione dei tirocinanti a momenti di progettazione, verifica e valutazione, sono concordati tra i referenti dell'Università e la scuola accogliente ai sensi del D.M. del 30 novembre 2012 n. 93, art. 2, comma 3, punto a, b.

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI CORSO LAUREA SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA UNI MC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione scolastica ospita gli studenti tirocinanti nel periodo indicato all'art. 5 ed individua i tutor dei tirocinanti responsabili dell'accoglienza. Il numero degli studenti, i periodi e le modalità di svolgimento del tirocinio, la partecipazione dei tirocinanti a momenti di progettazione, verifica e



valutazione, sono concordati tra i referenti dell'Università e la scuola accogliente. Tale convenzione ha una durata illimitata.

Denominazione della rete: TIROCINIO CORSO DI FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' UNI MC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione scolastica ospita gli studenti tirocinanti nel periodo indicato all'art. 5 ed individua i tutor dei tirocinanti responsabili dell'accoglienza. Il numero degli studenti, i periodi e le modalità di svolgimento del tirocinio, la partecipazione dei tirocinanti a momenti di progettazione, verifica e valutazione, sono concordati tra i referenti dell'Università e la scuola accogliente. □



Denominazione della rete: **FUNZIONI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività organizzativa servizio mensa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Spoleto e le scuole concordano di impiegare il personale ATA per lo svolgimento delle funzioni miste al fine di garantire il buon andamento del servizio mensa presso le scuole dell'infanzia.

Denominazione della rete: **MANUTENZIONE AREE ESTERNE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Manutenzione aree esterne/giochi

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola, tramite convenzione con il Comune, si assume il compito manutentivo delle aree esterne e relative strutture didattiche/giochi.

Denominazione della rete: FORMAZIONE BLSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete finalizzato alla formazione dei docenti BLSD e uso del defibrillatore.

Denominazione della rete: RETE ITALIANA DEGLI INNOVATIVE LEARNING LABS

Azioni realizzate/da realizzare

- Implementazione degli ambienti didattici innovativi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scopo delle rete INDIRE è il miglioramento degli ambienti innovativi nell'arredo, tesi a una



implementazione dell'offerta didattica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

PROGETTO SCREENING DSA ha lo scopo di individuare in modo precoce i casi sospetti di DSA in ambito scolastico. È uno strumento che ci permette di rilevare in tempo eventuali problematiche nella letto- scrittura e suggerire ai genitori dei bambini a rischio una eventuale valutazione. Coinvolge sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Strumenti digitali nella scuola infanzia e primaria: tempi e modalità d'uso

Rivolto ai docenti interessati a integrare in modo consapevole ed efficace le tecnologie digitali nella pratica didattica quotidiana. Il percorso propone riflessioni pedagogiche, indicazioni normative e attività operative per un uso equilibrato degli strumenti digitali, rispettoso dei tempi di sviluppo dei bambini e coerente con gli obiettivi educativi della scuola dell'infanzia e primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Genitori
-------------	----------

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione al disagio socio-educativo e alla valorizzazione di positive relazioni di gruppo: il piacere dell'insegnare e dell'imparare a vivere insieme



TUTTI NESSUNO ESCLUSO" (TNE) Questo percorso si concentra su strategie psico-pedagogiche che consentono agli insegnanti di sperimentare metodologie educative basate su un feedback costruttivo, al fine di aiutare gli alunni a costruire relazioni positive. Destinatari: Docenti di classe prima e seconda SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA DELL'INFANZIA. Durata: 24 ore di formazione in presenza, suddivise in 3 giornate (sabato) a partire dal 4 ottobre 2025, con incontri online intermedi. Sede: Società Coop. DENSA, Ponte San Giovanni Obiettivi trasversali alle discipline di insegnamento

1. Riconoscere l'altro come un come portatore di esperienze, idee e aiuto e non come competitor
2. Gestire il conflitto, l'esclusione, il rischio e il confronto
3. Migliorare le competenze relazionali individuali e la capacità di mettersi in relazione con gli altri in maniera produttiva;
4. Migliorare le competenze comunicative, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza delle variabili relazionali che incidono sull'efficacia della comunicazione.
5. Aiutare a riconoscere i possibili ostacoli di natura emotivo-relazionale nella comunicazione.
6. Stimolare a mettere in atto comportamenti attivi per creare un clima favorevole alla circolazione efficace delle informazioni.
7. Sviluppare meccanismi di autocontrollo e autonomia gestionale del gruppo

Contenuti e tematiche Due esperienze consolidate da varie sperimentazioni, che si incentrano su aspetti ludico/corporei e il gioco (singolo, di coppia, di piccolo e grande gruppo) legati all'educazione fisica e al mondo delle emozioni, le cui strategie organizzative e l'attenzione a piccoli ma significativi cambi di interazione tra adulti e alunni possano diventare un habitus da assumere e trasferire anche alla conduzione delle lezioni disciplinari. L'osservazione delle dinamiche interne alla classe, la sfida con sé stessi per incrementare autostima e autocontrollo, la collaborazione e confronto con l'altro portatore di originalità e talenti, l'attenzione centrale e laterale sono alcuni aspetti pedagogico/didattici che l'insegnante dovrebbe mantenere costanti, sono capacità che si possono apprendere e che permettono di gestire i conflitti, le trasgressioni, le eccentricità tramite strategie didattiche utili al successo formativo del gruppo nel suo insieme. Le attività del progetto si basano su due percorsi, tra loro sinergici, in cui i docenti partecipanti avranno modo di sperimentare le tecniche metodologiche proposte dagli esperti/tutor attraverso una formazione pratico/teorica, in cui chi partecipa, assuma un ruolo attivo nella sperimentazione e nella riflessione sull'esperienza svolta. - Il primo percorso è dedicato all'osservazione, sviluppo e consolidamento di interazioni positive ed affettive all'interno del gruppo classe, utilizzando le strategie messe a punto dopo anni di sperimentazione sul campo, in ambito psico-pedagogico, del metodo denominato Tutti Nessuno Escluso. Il TNE permette agli insegnanti di "mettersi in gioco" e sperimentare modalità educative basate su feedback costruttivi, piuttosto che su critiche valoriali o direttive. Allo stesso tempo, accompagna gli alunni in un percorso di conoscenza di sé e degli altri, di consapevolezza emotiva e di costruzione di relazioni positive. La finalità è quella di favorire per entrambi, adulti e bambini, l'esperienza concreta di sentirsi parte di un gruppo classe coeso e accogliente. - Il secondo percorso è legato alla pedagogia circense, evoluzione della tradizionale attività circense. La didattica circense, infatti, costituisce un aspetto



peculiare di Circo Sociale che - utilizzando il gioco e il confronto con piccoli attrezzi di giocoleria e clownerie, facilmente impiegabili da docenti appositamente formati - si basa su attività di natura non competitiva sviluppando altresì competenze collaborative, motivazione a riconoscere gli altri come portatori di talenti e interazioni finalizzate a scopi comuni. Il Circo Sociale focalizza il suo intervento sullo sviluppo psicomotorio, sulla creatività, sulla gestione del rischio e sull'accettazione dell'errore come parte integrante del processo di apprendimento. Ogni lezione termina con un cerchio di riflessione che facilita lo scambio di idee e il dialogo.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le Indicazioni Nazionali 2025 per Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo di istruzione

Le Indicazioni Nazionali 2025 per Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo sono state emanate dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) per definire i curricoli, puntando su formazione integrale, rafforzamento linguistico (inglese e italiano), educazione emotiva e affettiva, ruolo centrale dell'insegnante ("Magister") e inclusione. Il corso prevede l'analisi dell'iter e il contenuto delle Indicazioni.



Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione disciplinare

La formazione copre tutte le discipline scolastiche (italiano, matematica, scienze, storia, arte, inglese, ecc.) nella scuola primaria in collegamento con le aree d'esperienza nella scuola dell'infanzia, con un focus su innovazione didattica, metodologie, curricula (infanzia, primaria) con seminari, laboratori e materiali per valorizzare la professionalità docente attraverso la ricerca didattica e l'aggiornamento disciplinare specifico e trasversale.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Rete Umbra Lettura condivisa ad alta voce

Il progetto regionale prevede momenti di lettura quotidiana in classe per tutto l'anno scolastico. Il progetto prevede formazione specifica per il personale docente nonché incontri di approfondimento su Aggiornamento bibliografico e Formazione a catalogo a cura dell'Associazione Nausika partner dello stesso Progetto. Nell'ambito dell'adesione alla Rete Umbra per la Lettura ad Alta Voce, il Circolo partecipa attivamente a una ricerca al fine di acquisire maggiore consapevolezza degli effetti della pratica della lettura ad alta voce condivisa. Tutte le sezioni della scuola infanzia e classi della scuola primaria partecipano alla sperimentazione ed alcune (una sezione infanzia e 2 classi primaria) sono state individuate come sperimentali e parteciperanno alle rilevazioni con test standardizzati. La raccolta dei dati, che avverrà in due sessioni distribuite nel corso dell'anno scolastico, consentirà un'analisi comparativa dei risultati che porterà a riflettere sulle possibili e ulteriori strategie didattiche utili alla pratica della LaV.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La didattica attraverso la lettura a voce autentica

I INCONTRO Previsti ed imprevisti della lettura, come approcciarsi alla scelta e alla preparazione di un testo, come rendere gli imprevisti alleati preziosi del momento di lettura. □ II INCONTRO Conoscere e sperimentare i nostri punti critici e gli spunti per renderli personali ed unici. Lavoro pratico. □ III INCONTRO Approfondimenti sulle caratteristiche di un brano, quali ingredienti emotivi, sensoriali, stilistici, si accordano con il lettore. □ IV INCONTRO A conclusione del percorso, preparazione di un brano di lettura da proporre nei vari contesti, lavorativi o personali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnare e apprendere le scienze con L'IBSE

È rivolto a un numero massimo di 25 docenti per regione di ogni ordine di scuola. Il corso consta di massimo 23 ore, di cui almeno 8 in attività asincrone di sperimentazione in classe e rielaborazione. Nel periodo marzo-aprile i/le docenti dovranno sperimentare in classe e documentare una delle attività proposte.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Ecosistemi di apprendimento: progettare, organizzare e utilizzare gli ambienti a scuola



Il corso si propone di creare un'ulteriore occasione di confronto sul tema dei nuovi spazi per la scuola. Con il PNRR e in particolare il Piano scuola 4.0 sono stati fatti numerosi investimenti per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. La progettazione di nuovi spazi per la scuola, il ripensamento di ambienti esistenti e la loro trasformazione/evoluzione per una didattica più attiva è oggetto di continua riflessione e di crescente interesse dal punto di vista della ricerca educativa. La formazione su piattaforma mira a promuovere l'innovazione degli spazi educativi, si porrà specifica attenzione agli aspetti legati al rapporto tra architettura, pedagogia didattica e digitale, anche nel superamento del modello organizzativo e distributivo tradizionale degli ambienti scolastici, con l'obiettivo di far emergere, nuovi modelli di spazi educativi in grado di fungere da traino per future iniziative di progettazione o ristrutturazione di ambienti scolastici. La riflessione si concentrerà anche sull'utilizzo degli spazi interni della scuola, il ripensamento degli ambienti per l'apprendimento, per il miglioramento delle condizioni di benessere a scuola e la possibile relazione della scuola stessa con il contesto territoriale con cui si opera.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Linguaggi, opportunità e relazioni nello 0-6: il sistema integrato tra professionalità e sfide di equità

La formazione continua in servizio di tutto il personale 0-6 rappresenta uno degli obiettivi riconosciuti come strategici dal decreto legislativo 65/2017. Le occasioni formative diventano opportunità per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi, nonché sulle dimensioni relazionali e comunicative attivate con e tra i bambini. Nelle Linee Pedagogiche la formazione è intesa come strumento di apprendimento organizzativo e culturale, con le caratteristiche di sistematicità e collegialità, sollecitando il confronto, la condivisione, l'intenzionalità.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Rally Matematico

La formazione per il Rally Matematico nella scuola primaria si focalizza sull'apprendimento della matematica attraverso la risoluzione collaborativa di problemi, coinvolgendo l'intera classe (dalla 3^a elementare in su) in sfide logiche e matematiche internazionali, e mira a sviluppare il ragionamento e il problem-solving pratico con corsi specifici per docenti, basati su un approccio laboratoriale.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: BLSD (Basic Life Support and Defibrillation)

La formazione per l'uso del defibrillatore ,corso BLSD, consiste in un corso teorico-pratico di 5 ore che insegna le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e l'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) su adulti e bambini, rilasciando un attestato con validità biennale che necessita di rinnovo con corsi di aggiornamento (retraining) per mantenere le competenze e



l'autorizzazione regionale.

Tematica dell'attività di
formazione

Uso del defibrillatore DAE

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria costituisce un elemento fondante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto strettamente connessa alla qualità dei processi educativi e didattici e al benessere degli alunni. In una scuola che pone al centro la persona, l'aggiornamento professionale rappresenta un diritto-dovere e uno strumento essenziale per rispondere in modo consapevole e competente alle sfide educative contemporanee.

Il nostro Istituto promuove un piano di formazione coerente con le esigenze specifiche dei diversi ordini di scuola e con le priorità educative individuate nel PTOF, ponendo particolare attenzione alla fascia d'età 3-11 anni, nella quale si costruiscono le basi dello sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e sociale. La formazione è orientata a sostenere una didattica inclusiva, attenta ai bisogni educativi speciali, ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e alla prevenzione del disagio socio-educativo, valorizzando al contempo il piacere dell'insegnare e dell'imparare insieme.



Un'area rilevante è dedicata all'innovazione metodologico-didattica, con particolare riferimento all'uso consapevole degli strumenti digitali nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, alla progettazione di ecosistemi di apprendimento flessibili e significativi e allo sviluppo di ambienti educativi capaci di favorire partecipazione, collaborazione e motivazione. Centrale è inoltre l'attenzione alle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, quale quadro di riferimento per una progettazione educativa coerente e condivisa. La formazione disciplinare e interdisciplinare assume un ruolo strategico nel rafforzare le competenze professionali dei docenti, con particolare riguardo alla promozione della lettura ad alta voce come pratica educativa quotidiana, allo sviluppo del pensiero scientifico attraverso metodologie attive come l'Inquiry Based Science Education (IBSE), e al potenziamento delle competenze logico-matematiche attraverso esperienze laboratoriali e cooperative. Tali percorsi contribuiscono a costruire apprendimenti significativi e duraturi, in continuità tra i diversi segmenti scolastici. Particolare attenzione è riservata al sistema integrato 0-6, inteso come spazio di dialogo e collaborazione tra professionalità educative diverse, volto a garantire continuità, equità e pari opportunità di sviluppo per tutti i bambini. In questa prospettiva, la formazione diventa occasione di confronto, riflessione e crescita professionale condivisa. Le attività formative, realizzate anche attraverso reti di scuole e collaborazioni con enti accreditati, includono inoltre percorsi finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza, al primo soccorso e alla gestione delle emergenze, nella consapevolezza che la cura e la protezione degli alunni costituiscono parte integrante della responsabilità educativa. La formazione dei docenti è pertanto intesa come processo continuo e collegiale, orientato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla costruzione di una comunità professionale riflessiva, capace di accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di crescita, apprendimento e cittadinanza.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	SAECO
--	-------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SAECO

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Personale INPS

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale INPS

Titolo attività di formazione: HACCP

Tematica dell'attività di
formazione Analisi dei rischi e dei punti critici di controllo

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Comune di Spoleto

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comune di Spoleto



Titolo attività di formazione: Contratti e procedure amministrative

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
--------------------------------------	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	TUTTO SCUOLA, ANQUAP, C&C, ANIEF, SANOMA, RNFS
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

TUTTO SCUOLA, ANQUAP, C&C, ANIEF, SANOMA, RNFS

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione, trasparenza e privacy

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	DSGA
-------------	------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ANQUAP, VARGIU FORMAZIONE, SIGMA INFORMATICA, C&C

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP, VARGIU FORMAZIONE, SIGMA INFORMATICA, C&C

Titolo attività di formazione: Prima posizione economica

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Polo Indire

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo Indire



Titolo attività di formazione: Digitalizzazione dei sistemi amministrativi

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

Approfondimento

La formazione in servizio del personale ATA (A.A., C.S., DSGA) rappresenta una componente essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto contribuisce in modo significativo al buon funzionamento dell'istituzione scolastica e alla qualità del servizio educativo offerto. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario svolge un ruolo fondamentale nel garantire ambienti sicuri, organizzati ed efficienti, a supporto delle attività didattiche e della vita scolastica quotidiana, in particolare nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. Il nostro Istituto riconosce il valore della formazione come diritto-dovere professionale e come strumento di crescita e aggiornamento



continuo, finalizzato al rafforzamento delle competenze operative, amministrative e organizzative del personale ATA. I percorsi formativi sono progettati in coerenza con le esigenze dell'istituzione scolastica, con il quadro normativo vigente e con le specificità dei diversi profili professionali, in un'ottica di responsabilità, collaborazione e miglioramento continuo. Particolare attenzione è riservata alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, quale presupposto imprescindibile per la tutela dei lavoratori, degli alunni e dell'intera comunità scolastica. La sicurezza è intesa non solo come adempimento normativo, ma come cultura condivisa e pratica quotidiana. Nell'ambito delle attività amministrative, la formazione è orientata al potenziamento delle competenze nella gestione delle procedure, dei contratti e degli adempimenti connessi all'amministrazione del personale e delle risorse, nonché all'utilizzo consapevole e corretto delle piattaforme digitali istituzionali, con particolare riferimento ai sistemi informativi in uso presso le scuole. Tali percorsi contribuiscono a rendere l'azione amministrativa più efficace, trasparente e tempestiva. Specifici interventi formativi sono inoltre dedicati agli aspetti igienico-sanitari e alla corretta applicazione delle procedure HACCP, soprattutto nei contesti scolastici che prevedono la gestione o il supporto al servizio mensa, nella consapevolezza che la cura degli ambienti e l'attenzione all'igiene rappresentano condizioni essenziali per il benessere dei bambini, in particolare nella fascia d'età della Scuola dell'Infanzia. La formazione del personale ATA è pertanto intesa come parte integrante della comunità educante, in un'ottica di corresponsabilità e collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, al fine di garantire un servizio scolastico efficiente, sicuro e orientato alla qualità.